

Un'apertura pomeridiana e incentivi C'è l'accordo fra Regione e pediatri

BALLICO / PAGINA 16



L'ILLUSIONE DI SAPERCI DIFENDERE DALL'ORRORE

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 19

LE IDEE

LA VOCAZIONE MAGGIORITARIA CHE SPINGE CONTE

FABIO BORDIGNON / PAGINA 19

LE DUE DONNE INTERROGATE PER IL DELITTO DI ALESSANDRO VENIER A GEMONA. LA MADRE HA ORGANIZZATO L'OMICIDIO PRIMA DELLA PARTENZA PER LA COLOMBIA

«Mio figlio era violento Temevo per Maylin»

La deposizione di Lorena, madre della vittima. Il farmaco nella limonata poi il soffocamento



Maylin Castro Monsalvo, compagna della vittima, e Lorena Venier, la madre, mentre escono dalla procura di Udine; in alto, a destra, Alessandro Venier FOTO PETRUSSI

Alessandro Cesare

«La vita di Maylin era in pericolo». Ne è convinta Lorena Venier, 61enne di Gemona, a tal punto da aver motivato così l'omicidio del figlio Alessandro, 35 anni, fatto a pezzi e gettato in un bidone. Un gesto pianificato nei dettagli da lei e dalla compagna della vittima, la 30enne Maylin Castro Monsalvo. Tutto comincia con una limonata. Il primo tassello di un omicidio efferato e raccapricciante. Il 25 luglio sembra un venerdì come tanti al civico 47 di via dei Lotti. Alessandro Venier è nervoso, da lì a qualche ora sarebbe partito in direzione Colombia. / PAGINE 2 E 3

ALCUNE PENE ACCUMULATE

Fuga in Colombia pianificata per non scontare una condanna

Un ragazzo problematico, fin da bambino. Un rapporto burrascoso con la madre, Lorena Venier, e anche con la compagna, Maylin Castro Monsalvo, che aveva conosciuto durante uno dei tanti viaggi in Colombia. MICHELLUT / PAGINA 7

IL COMMENTO

FULVIO ERVAS

REIMPARIAMO A VIVERE LA COMUNITÀ

Benché in certi luoghi, la forza profonda dei movimenti della terra abbia prodotto ferite potenti, ci sono terremoti che scaturiscono dall'umano agire che lasciano senza parole. / PAGINA 8

IL VIAGGIO A GEMONA

Tante domande e il silenzio di una città sotto choc

Gemona tace. La capitale del terremoto è ferita nell'anima, non riesce a credere che Lorena Venier, con la figlia che non aveva mai avuto, Maylin Castro Monsalvo, abbia ucciso e fatto a pezzi il proprio figlio, Alessandro. PELLIZZARI / PAGINE 4 E 5

IN CRONACA

OGGI LA MESSA CON IL PAPA

Bandiere e cori da Udine per il Giubileo dei giovani



I ragazzi di Laipacco

Cori e bandiere frammiste a sorrisi, la città eterna mai così giovane. La faccia quella dei fedeli in erba da tutto il mondo per festeggiare il loro Giubileo, ieri sera entrato nel vivo con la veglia di preghiera, a Tor Vergata, presieduta da Papa Leone XIV. A cantare, a sventolar drappelli, anche loro: i seicento friulani a Roma sotto l'egida della diocesi di Udine, con l'arcivescovo Lamba. NARDUZZI / PAGINE 22 E 23

A PAULARO

Auto si capotta e resta in bilico sulla scarpata Feriti 5 ragazzi

È di cinque ragazzi feriti, un maggiorenne e quattro minorenni, il bilancio di un incidente che si è verificato la notte tra venerdì e sabato, poco prima delle 2, a Paularo, lungo la strada che da Salino porta a Castoia. All'altezza del primo tornante, per cause al vaglio, una Ford Fiesta con a bordo cinque giovani, si è capottata ed è finita in una scarpata. / PAGINA 29

AGOSTO D'AUTORE: IL TERZO RACCONTO

Il cuore antico di Mary Shelley

MATTEO STRUKUL

Anche oggi resto a guardare i bastioni della rocca. Dopo oltre vent'anni, sono tornata in questi luoghi e, malgrado il dolore dei ricordi, i Colli Euganei rappresentano la mia cura, il rifugio nel quale nascondersi in compagnia dei miei spettri. / PAGINA 42



CODROIPO

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO

Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839 dalle ore 9.00 alle ore 15.00

direttamente dalla Sede Centrale lo Specialista Audioprotesico
ti invita nello Studio Maico di Codroipo per presentarti
i nuovi apparecchi acustici della Famiglia **Forma**

SOLO PER
MERCOLEDÌ 6 AGOSTO

SCONTO **30%** SULLA NUOVA TECNOLOGIA





SPORT BUSINESS FORUM

Caduta e riscatto Evento a settembre

GIANCARLO PADOVAN

Non è solo retorica. Anzi, è profondamente vero che chi cade può risorgere e, soprattutto, è in grado ancora di ripartire più spedito di prima. Sport Business Forum, in versione settembrina (19-20), si presenta a Gemona e riannoda i fili tra la città friulana. / PAGINA 18

COSA È SUCCESSO IN VIA DEI LOTTI A GEMONA

La sera del **25 luglio Alessandro Venier è stato fatto accomodare sul divano di casa, narcotizzato con un farmaco sciolto in una limonata, poi gli è stata fatta un'iniezione di insulina, infine è stato strangolato con due lacci per scarpe. In seguito è avvenuto il sezionamento del cadavere utilizzando un seghetto per il ferro e l'occultamento in un bidone con la calce ordinata qualche settimana prima online**



L'omicidio di Gemona

La madre di Alessandro: «A casa era violento Maylin rischiava la vita»

Delitto pianificato con cura. L'orrore inizia con un narcotico nella limonata

Alessandro Cesare / GEMONA

«La vita di Maylin era in pericolo». Ne è convinta Lorena Venier, 61enne di Gemona del Friuli, a tal punto da aver motivato così l'omicidio del figlio Alessandro, 35 anni, fatto a pezzi e gettato in un bidone. Un gesto pianificato nei minimi dettagli da lei e dalla compagna della vittima, la 30enne Maylin Castro Monsalvo. Tutto comincia con una limonata. Il primo tassello di un delitto efferato e raccapricciante.

NERVOSO E VIOLENTO

Lo scorso 25 luglio sembra un venerdì come tanti al civico 47 di via dei Lotti, a Gemona. Alessandro Venier è nervoso, dà lì a qualche ora sarebbe partito in direzione Colombia. Un sogno che sta per realizzarsi. Attorno a lui, però, non vede un grande entusiasmo. E questo lo disturba. E scontroso e scorbutico con la madre Lorena e con la compagna di origini colombiane, Maylin. Hanno una figlia di sei mesi insieme, ma questo non sta aiutando a migliorare le cose. Anzi, da quando è nata, il rapporto con Maylin si sta incrinando sempre di più, così come quello con la madre, che lo rimprovera per il suo atteggiamento, spesso violento. Alessandro non ha un lavoro fisso, si barcamena in qualche modo, e in testa ha solo la Colombia, dove ha una serie di affari in piedi. Non riesce a capire il disagio della compagna, alle prese con una depressione post partum, e anzi, non le crede e pretende ciò che non può avere. Anche con le botte. Quel venerdì il 35enne rientra a casa e si siede sul divano nella sala ac-



Alessandro Venier, 35 anni, ucciso e fatto a pezzi a Gemona del Friuli

Dopo averlo sedato e avergli iniettato insulina, l'uomo è stato soffocato con dei lacci da scarpe prima di essere fatto a pezzi

La Procura ha accusato le due donne di omicidio volontario in concorso pluriaggravato

canto alla cucina.

IL DELITTO

La Procura di Udine ha accusato Lorena e Maylin di omicidio volontario in concorso pluriaggravato dalla premeditazione e dalla presenza di un minore. Maylin con il ruolo di istigatrice e autrice materiale del delitto, Lorena di organizzatrice ed esecutrice materiale. Per capirne le ragioni bisogna tornare alla limonata. Al suo interno è stato sciolto un farmaco narcotizzante. Alessandro la beve ad ampi sorsi, ma non crolla. La madre, infermiera di professione, 61enne, decide di fargli un'iniezione di insulina in vena, ma nemmeno questo lo mette ko. Le due donne cercano allora di soffocarlo fino a che Maylin recupera due lacci di scarpa e lo strangola. Il cuore del 35enne cede e la prima parte del piano sembra riuscire. Ora tocca alla seconda, la più complessa e macabra. Passa del tempo, che dà modo alle due donne di preparare la stanza e procedere con il sezionamento del cadavere. Viene utilizzato un seghetto per il ferro, ma l'operazione si rivela più complicata del previsto. Alla fine il corpo di Alessandro viene diviso in tre parti e gettato in un bidone nero di plastica. Lorena e Maylin hanno pensato a tutto. Coprono i resti con della calce, ordinata qualche giorno prima su Amazon. Un elemento quest'ultimo, che dà modo alla Procura di contestare la premeditazione. A cui si aggiungono anche i reati di vilipendio e occultamento di cadavere. Il bidone viene portato fuori casa, nell'autorimessa, e lì resta fino all'arrivo dei carabinieri.

nieri, giovedì 31 luglio. Le due donne puliscono a fondo, a tal punto che gli investigatori non rilevano tracce evidenti di sangue nella stanza degli orrori. Un piano che sembra perfetto, saltato solo perché la 30enne colombiana ha un cedimento. È inquieta, non riesce a risposare, chiama il 112 farfugliando qualche frase. Dall'altro capo del telefono l'operatore si accorge che qualcosa non va e manda una pattuglia in via dei Lotti. È la svolta che dà modo di scoprire il delitto, con una prima ammissione di responsabilità delle donne.

IL MOVENTE

«La vita di Maylin era in pericolo, non potevamo più attendere». Una frase pronunciata da Lorena per giustificare il suo gesto, qualche giorno fa davanti al pm Giorgio Milillo, e ribadita ieri nell'interrogatorio svolto dal giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico. L'altra donna, Maylin, per ora ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. Il gip ha convalidato l'arresto di entrambe, disponendo la custodia in carcere per Lorena, l'affidamento in un Istituto a custodia attenuata per detenute madri per Maylin, come richiesto dai suoi difensori. La sua destinazione sarà l'isola della Giudecca a Venezia. La bimba di sei mesi, per ora resta affidata ai servizi sociali di Gemona, in attesa che i nonni materni si facciano avanti. «Maylin è la figlia femmina che non ho mai avuto». Negli ultimi giorni Lorena l'ha ripetuto più volte. Aveva nei suoi confronti un senso di protezione molto spiccato, che andava di pari passo con un at-

taccamento quasi morboso per la nipote. Sentimenti che mal si conciliavano con i comportamenti di maltrattamenti e violenze nei confronti delle donne di casa. A tal punto da convincere Lorena che l'imminente partenza dei tre per la Colombia avrebbe messo a rischio l'incolumità di Maylin e della bimba. «L'unico modo per fermarlo è ucciderlo». Così la 30enne ha convinto la suocera ad agire, prima di quel viaggio. Non procrastinabile per Alessandro, visto che su di lui pendeva una condanna per lesioni personali gravi che stava per diventare esecutiva e che gli avrebbe impedito l'espatrio.

SGUARDO PERSO NEL VUOTO

Dopo l'omicidio la reazione delle due donne è stata molto diversa. Maylin ha accusato un primo malore poche ore dopo la scoperta del corpo, e anche il giorno successivo poco prima dell'interrogatorio di garanzia. Ieri in tribunale è apparsa svuotata, con lo sguardo perso nel vuoto. «Le sue condizioni psico fisiche sono precarie – ha ammesso il suo legale, Federica Tosel –. È confusa, rallentata nell'eloquio e nei movimenti». Diverso l'atteggiamento di Lorena, che ha sempre mostrato una certa lucidità: «So che ciò ho fatto è mostruoso». Raccontando i fatti al gip, ha pianto, ponendo l'accento sui maltrattamenti subiti dal figlio. «Sa esattamente ciò che ha fatto – ha chiuso l'avvocato Giovanni De Nardo – e al giudice ha spiegato cosa l'ha spinto ad agire in quel modo». Un risentimento covato nella disperazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La **madre** della vittima, Lorena Venier, e la **compagna**, Mailyn Castro Monsalvo, **vengono arrestate**



Durante l'interrogatorio davanti al pm **la madre confessa e fornisce dettagli su movente e dinamica del delitto**.

Le indagini della Procura individuano Mailyn come l'istigatrice e l'autrice materiale del delitto, Lorena come l'autrice materiale e l'organizzatrice



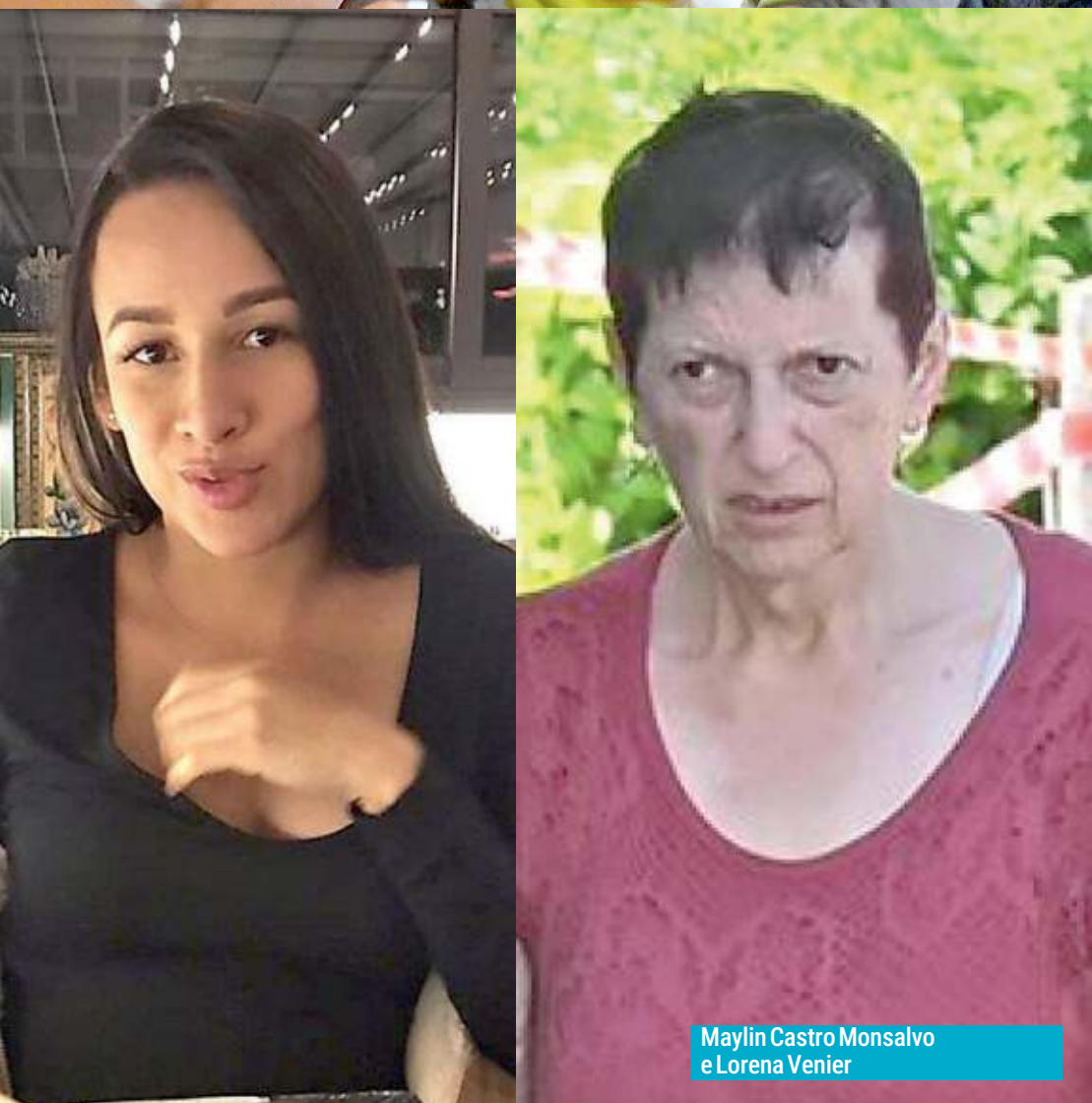
Il **2 agosto** le due indiziate compaiono davanti al gip del tribunale di Udine. **Il loro arresto viene convalidato**. Nei loro confronti è formalizzata l'accusa di **omicidio in concorso pluriaggravato dalla premeditazione e dalla presenza di un minore**. Contestati anche i reati di vilipendio e occultamento di cadavere



L'omicidio di Gemona



Maylin Castro Monsalvo, e alle sue spalle, Lorena Venier ieri in tribunale (FOTO PETRUSSI)



Maylin Castro Monsalvo e Lorena Venier

Udienza davanti al gip del tribunale di Udine Mariaros Persico Lorena ha risposto alle domande, Maylin è rimasta in silenzio

Convalidati gli arresti Lorena resta in carcere Per la compagna scelta una struttura protetta

UDINE

Sono comparse poco dopo le 9 di ieri mattina al secondo piano del tribunale di Udine. Accompanate dalla polizia penitenziaria del carcere di Trieste, Lorena Venier e Maylin Castro Monsalvo, sono apparse provate. La prima a presentarsi davanti al giudice per l'udienza preliminare, Mariaros Persico, è stata la trentenne colombiana, assistita dagli avvocati Federica Tosel e Francesco De Carlo. La donna si è avvalsa della facoltà di non rispondere, con l'udienza che è terminata alle 9.45. «Abbiamo chiesto per la nostra assistita l'affidamento a un Istituto a custodia attenuata per detenute madri di prole inferiore a un anno, prevista dalla legge in vigore dall'aprile scorso», ha spiegato Tosel. Richiesta accolta dal gip del tribunale di Udine, che ha convalidato l'arresto. La donna andrà in una sezione speciale del carcere della Giudecca, a Venezia. Sua figlia, invece, resterà in carico ai servizi sociali del Comune di Gemona. «Maylin si è avvalsa della facoltà di non rispondere - ha aggiunto il suo legale di fiducia - anche perché le sue condizioni psichiche sono precarie. È confusa, rallentata nell'eloquio e nei movimenti».

La seconda udienza di convalida ha coinvolto Lorena Venier, difesa dall'avvocato Giovanni De Nardo. Quest'ultimo ha chiesto per la sua assistita il beneficio degli arresti domiciliari, «avendo fornito piena confessione



Giovanni De Nardo



Federica Tosel



Francesco De Carlo

Tosel: «La 30enne è confusa e rallentata nell'eloquio»
De Nardo: «Chiesti i domiciliari per l'infermiera»

e riferito ogni singolo dettaglio: non c'è dunque alcun rischio di inquinamento delle prove, né di fuga, visto che le due donne avrebbero avuto tutto il tempo di rendersi irripetibili, se solo lo avessero

voluto, dal giorno del delitto, venerdì 25 luglio, alla richiesta di intervento delle forze dell'ordine, che hanno fatto direttamente loro, che risale a quasi una settimana dopo». Istanza rigettata dal gip, che convalidando l'arresto ha confermato la misura cautelare in carcere.

Il legale ha anche fatto cenno al movente del delitto: «È da ricercarsi nelle dinamiche di famiglia, lei era molto legata a nuora e nipote». Ecco perché il viaggio in Colombia avrebbe esposto la convivente a rischi gravissimi per la sua incolumità. Da qui la decisione di agire prima della partenza, uccidendo il figlio.

Per entrambe la Procura di Udine ha contestato l'accusa di omicidio pluriaggravato.

L'interrogatorio di Lorena è terminato alle 10.50. Pochi minuti dopo la donna, insieme alla nuora, ha lasciato il tribunale. Lorena con un atteggiamento dimesso, Maylin stralunato. —

A.C.

L'omicidio di Gemona



LE INDAGINI

L'abitazione sotto sequestro

L'abitazione dove si è consumato il delitto in via dei Lotti è stata messa sotto sequestro dagli inquirenti. Qui accanto e sopra i sigilli dei carabinieri (foto Petrussi) e una gazzella dei militari in transito sulla via finita al centro delle cronache nazionali. Nella pagina accanto due immagini del centro di Gemona con il Duomo e una via deserta.



Il silenzio

della comunità tra domande e dolore

Nessuno vuole parlare ma tutti si chiedono come sia potuto accadere

Giacomina Pellizzari / GEMONA

Gemona tace. La capitale del terremoto è ferita nell'anima, non riesce a credere che Lorena Venier, l'infermiera di 61 anni, assieme a colei che considerava la figlia che non aveva mai avuto, Maylin Castro Monsalvo, 30 anni, abbia ucciso e fatto a pezzi il proprio figlio, Alessandro Venier, 35 anni, disoccupato. La dinamica degna di un film dell'orrore non appartiene né alla città né ai gemonesi che quasi mezzo secolo fa seppero reagire con orgoglio alla furia della natura. Oggi sembra quasi che la furia omicida di Lorena e Maylin abbia superato ogni limite umano. «Non è possibile che una madre, che Lorena, abbia potuto fare tutto questo» ripetono ex colleghi e conoscenti dell'infermiera descritta come una persona ironica, intelligente, dal sorriso

spontaneo, una professionista che in ospedale sapeva profondere solo parole di conforto. Proprio perché mancano le risposte o parte delle stesse sul movente che ha scatenato la furia omicida delle due donne, i gemonesi si sono chiusi in un silenzio quasi surreale anche se, lontano dagli sguardi dei cronisti, non parlano d'altro. «La comunità deve pensare» si limita a dire il parroco, monsignor Valentino Costante, nell'assicurare di non aver mai avuto modo di conoscere Lorena Venier. Non aggiunge altro il religioso, si riserva di farlo dal pulpito della sua chiesa riflettendo sulla parola di Dio. In queste ore i fedeli pregano soprattutto per la bambina di Maylin e Alessandro, la vera vittima di questa vicenda.

IN VIA DEI LOTTI
A pochi giorni dal rinven-

imento dei resti di Alessandro all'interno di un bidone, coperti di calce per attenuare l'odore che avrebbero potuto emanare, i vicini di casa sono ancora sotto choc. Ieri pomeriggio, mentre i fulmini illuminavano i versanti delle montagne e i tuoni creavano una sorta di boato nella strada stretta, senza sbocco, che taglia la campagna, qualcuno si apprestava a uscire salvo poi ripensarsi appena notava altri fermarsi davanti alla villetta dell'orrore. Altri ancora spostavano la tenda, controllavano la situazione e tornavano sui loro passi. Quello che è accaduto tra quelle quattro mura è troppo atroce per essere commentato da coloro che non possono dimenticare con quanto amore Lorena ha assistito l'anziana madre e allevato da sola il figlio e ora pure la nipote. Lei quel figlio – chi la conosce ne è certo – l'ha sem-

pre amato. Gemona non giustifica la ferocia usata per uccidere Alessandro, ritiene però di doversi ritirare in quello che ritiene essere un doveroso silenzio. «Una ragione ci deve pur essere – ripetono gli ex colleghi di Lorena che con lei hanno lavorato fianco a fianco per anni – a meno che la situazione non sia stata talmente pesante da provocarle disagi insopportabili». Disagi rimasti inespressi al punto da renderli invisibili. Su questo, oggi, riflette tutta la comunità.

TRA LA GENTE
Nei locali, nelle piazze e nei negozi il tema ricorrente è l'omicidio di via dei Lotti. Sotto voce la gente si interroga, indaga, legge i giornali, segue le notizie sperando di poter dire «le cose sono andate diversamente, dietro a tanto orrore c'è dell'altro». Ma al momen-

to nessuno dispone di elementi in grado di ribaltare le responsabilità ammesse da Lorena nel corso degli interrogatori. A ogni tappa giudiziaria le cronache si arricchiscono di dettagli crudi sia sulla dinamica dell'omicidio sia sui vissuti familiari. Senza voler giustificare la violenza, Gemona insiste a chiedersi cosa abbia spinto le due donne a trasformarsi in presunte killer del trentacinquenne che voleva trasferirsi in Colombia. «Conoscevo Alessandro fin da quando era un bambino, era sempre stato vivace, un "Pierino" – prova a dire la titolare di un bar, mentre i clienti si ritirano dalla conversazione –. La madre, invece, passava ogni giorno qui davanti per andare al lavoro, è una persona tranquillissima, non posso credere che abbia commesso un omicidio tanto efferato». Su

L'omicidio di Gemona

IL RITRATTO DEGLI AMICI

«Mey solare e disponibile ma dopo il parto era cambiata»

LA TESTIMONIANZA

GEMONA

Fino a pochi mesi fa, chiunque la incontrasse descriveva Maylin Castro Monsalvo con parole semplici ma inequivocabili: solare, generosa, piena di vita. «Quando entrava in una stanza, la illuminava col sorriso» racconta chi ha avuto modo di conoscerla da vicino. Eppure, oggi il suo nome è legato a uno dei fatti di cronaca più agghiaccianti che il Friuli ricordi, accusata, insieme alla suocera Lorena Venier, dell'omicidio volontario premeditato del compagno Alessandro.

E molti, tra coloro che la frequentavano, faticano a riconoscere in lei l'assassina descritta nelle cronache. Arrivata in Italia nel settembre 2022 dalla Colombia, dove aveva lavorato come psicologa, Maylin era giunta a Gemona per ricongiungersi ad Alessandro, conosciuto nel suo Paese. Da lì, la vita con lui aveva preso forma. Quando ha scoperto di essere incinta, Alessandro era in viaggio in Colombia. «Una notizia appresa anche da lui con gioia» riferiscono. In quel periodo lei viveva con la madre di lui, nella casa su due piani in via dei Lotti: Lorena al piano terra, Maylin al primo. Un rapporto buono, connotato da premure quotidiane e piccole attenzioni reciproche. La maternità, per lei, era stata un momento felice. «Ha arredato la stanza della piccola con cura meticolosa, scegliendo i colori, dipingendo le pareti da sola, immaginando un futuro da madre. Prima di diventare madre era sempre premurosa con i bambini degli amici e aveva scelto di trovare da subito lavoro per stare accanto a chi aveva bisogno» aggiungono. Dopo aver frequentato un corso per diventare operatrice socio sanitaria, aveva trovato impiego proprio come Oss a Gemona, nel settore della disabilità. «Andava a lavorare in bicicletta perché non aveva la patente ma anche questo era un obiettivo che si era prefissata di raggiungere. Aveva un contratto a tempo indeterminato e ora era in maternità, era autonoma e amata dai colleghi» dicono di lei. Ha lavorato anche in malga sul Cuarnan, fermandosi a dormire tra sabato e domenica, mentre studiava durante la settimana. Frequentava un gruppo di amici con cui andava a ballare in un locale



MAYLIN CASTRO MONSALVO
COLOMBIANA DI 30 ANNI, È LA
COMPAGNA DELLA VITTIMA

Psicologa, è arrivata in Italia nel settembre del 2022 e ha lavorato come Oss ma anche in una malga

latinoamericano di Udine. Aveva sogni semplici: prendere la patente, continuare a lavorare, crescere la sua bambina con il suo compagno e, in futuro, ritornare al suo Paese natio. Con Alessandro, a detta di tutti, c'era complicità. «Lei diceva che lui aveva ciò che a lei mancava». In questi anni lui aveva conosciuto la famiglia di lei in Colombia: i genitori, la sorella e il fratello, entrambi più giovani di lei.

Poi, qualcosa è cambiato. Dopo il parto, Maylin ha cominciato a spegnersi. «Una depressione profonda, di quelle che arrivano silenziose e tolgono forza, energia, desiderio di vivere» raccontano. I segni sono diventati visibili a chi le stava accanto: il corpo si era fatto esile, lo sguardo perso, gli occhi non più accesi. «Non era più la Maylin che tutti conoscevano. Viveva in uno stato di affaticamento mentale e fisico». La depressione post partum di cui soffriva e per la quale era in cura presso il Csm di Gemona, secondo chi la frequentava, l'aveva completamente annullata. Ma chi conosceva la vera Mey (così la chiamavano gli amici) è certo: «Una ragazza come lei, in pieno possesso delle sue facoltà, non avrebbe mai potuto concepire, né tantomeno compiere, un gesto simile». Per questo, chi l'ha conosciuta e la conosce parla oggi con un misto di incredulità e dolore. —

SARA PALLUELLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tanti si sono messi a disposizione per l'affido della bimba di soli sei mesi ora al sicuro in una struttura protetta

Il parroco, monsignor Costante, ha annunciato alcune riflessioni sulla parola di Dio oggi dal pulpito della chiesa

queste parole Gemona non vuole essere fraintesa sulla ferocia con cui Lorena, stando alla sua confessione, si è scagliata assieme a Maylin, sul figlio. Contemporaneamente, però, la comunità riflette sul passato, sul presente e sul futuro a cui vanno incontro le due donne: «Non escludo — afferma la titolare del bar — che la comunità possa stringersi attorno a Lorena se le saranno concessi gli arresti domiciliari chiesti dal suo avvocato». Così come ha fatto mettendosi a disposizione per l'eventuale affido della piccola di pochi mesi, ora al sicuro in una struttura protetta. Nell'attesa di conoscere i risvolti giudiziari, Gemona prova a reagire a modo suo, guardandosi bene dal giudicare una madre disperata che ha trasformato l'amore più grande nel male più orrendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'omicidio di Gemona

Contattata la famiglia di Maylin per portare la bimba in Colombia

L'avvocato della madre: «I congiunti si stanno organizzando per raggiungere al più presto l'Italia»

Elisa Michellut / GEMONA

Saranno la nonna materna e gli zii, che risiedono in Colombia, a prendersi cura della bimba di soli sei mesi rimasta sola dopo l'omicidio del padre, Alessandro Venier, 35 anni, ucciso e fatto a pezzi nella sua abitazione di via Dei Lotti, in località Taboga. Lo ha reso noto, ieri, l'avvocato Federica Tosel, che assiste Maylin Castro Monsalvo, 30 anni, di nazionalità colombiana, la madre della piccola, accusata, assieme alla nonna paterna della bambina, Lorena Venier, 61 anni, del delitto.

La bimba, sei mesi soltanto, attualmente è stata presa in carico dai servizi sociali del Comune e trasferita in una struttura protetta. A Gemona ma anche in altri comuni, era scattata una vera e propria gara di solidarietà da parte dei cittadini. In tanti si erano fatti avanti per offrire la

propria disponibilità all'adozione della bambina. «Fa piacere sapere – le parole dell'avvocato Tosel – che c'è stata una straordinaria mobilitazione di persone che hanno contattato il Comune di Gemona mettendosi a disposizione per l'eventuale affido della neonata, ma ci sono i nonni e la zia, in Colombia, che si possono eventualmente prendere cura di lei. Nelle scorse ore, ho già preso contatto con la famiglia della mia assistita – ha aggiunto il legale della trentenne colombiana –. I genitori di Maylin sono due persone ancora giovani e hanno anche un'altra figlia già adulta. Ci metteremo, dunque, in contatto con il Tribunale dei Minori di Trieste per favorire le pratiche di affido della piccola ai suoi parenti colombiani qualora gli sviluppi dell'inchiesta lo rendessero necessario». Da quanto si è appreso, i congiunti si stanno organiz-



Alessandro Venier assieme alla compagna Maylin Castro Monsalvo

I parenti di Lorena: «Una donna che ha sofferto tanto e che ha cresciuto sempre da sola il suo unico figlio»

Il sindaco sentirà la Procura per organizzare il funerale appena sarà concesso il nullaosta

zando per raggiungere l'Italia nei prossimi giorni. I parenti di Lorena e Alessandro Venier sono increduli. C'è poca voglia di parlare ma al contempo c'è il desiderio di far emergere il lato conosciuto dell'infermiera sessantunenne, che, a detta dei familiari, si è sempre sacrificata per la famiglia. «Una donna che ha sofferto tanto e che ha cresciuto da sola suo figlio. Quella che conosciamo noi è la nonna che stringe al petto la sua adorata nipotina. Con Alessandro, invece, non avevamo rapporti da diverso tempo». Intanto, l'amministrazione comunale di Gemona, probabilmente già nella giornata di lunedì, prenderà contatti con la Procura in previsione, una volta ottenuto il nullaosta, del funerale del trentacinquenne. «Sarà necessario – chiarisce il sindaco, Roberto Revelant – capire se, sulla base delle volontà di Alessandro, organizzare un'cerimonia funebre in chiesa oppure se preferire un funerale laico. Per quanto riguarda i risvolti di questo dramma familiare, la nostra comunità è ancora incredula. Mai avremmo potuto immaginare un simile epilogo e un'esasperazione tale da parte della signora Lorena, che sicuramente, nel corso degli anni, ha dovuto affrontare tante difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA LEGA,
UNA REGIONE
CHE CRESCE.

1,2 MILIARDI PER IL FVG
LEGGE DI ASSESTAMENTO 2025

L'omicidio di Gemona

ALESSANDRO VENIER AVEVA ACCUMULATO ALCUNE PENE PER REATI DI VARIO TIPO

Stava per scontare una condanna

La fuga in Colombia per evitare il carcere

Elisa Michellut / GEMONA

Un ragazzo problematico, fin da quando era solo un bambino. Un rapporto burrascoso con la madre, Lorena Venier, e anche con la compagna, Maylin Castro Monsalvo, che aveva conosciuto durante uno dei tanti viaggi in Colombia.

Era noto da tempo alle forze dell'ordine il nome di Alessandro Venier, l'uomo di 35 anni ucciso e fatto a pezzi nella sua abitazione di via Dei Lotti, a Gemona. Su di lui pendeva una condanna che stava per diventare esecutiva e che gli avrebbe

Tra le accuse: violenza, coltivazione di sostanze illecite e recupero non autorizzato di residuati bellici



Venier era finito più volte nei guai

be impedito l'espatrio, dopo una serie di piccoli reati commessi in tempi diversi. Per questa ragione, come riferito all'Ansa da fonti investigative, avrebbe affrettato il trasferimento definitivo in Colombia assieme alla convivente e alla loro bambina di sei mesi. Nella fattispecie la condanna era conseguenza del reato di lesioni personali gravi (non causate peraltro per un eccesso di difesa). Alessandro Venier aveva poi collezionato denunce per coltivazione di sostanze illecite e attività non autorizzate di recupero di residuati bellici. Nel passato, da giovane, alle scuole superiori gli era stato contestato il reato di procurato allarme e quello di minacce. Più tardi sarebbe stato protagonista anche di un episodio violento nei confronti di un ex collega, in paese. E poi, maltrattamenti di animali e numerosi atti di esibizione

zionismo, alcuni dei quali sono divenuti virali nelle ultime ore, con video che hanno già migliaia di visualizzazioni. Poi, nell'ultimo periodo in particolare, Alessandro Venier aveva iniziato

ad essere aggressivo anche in famiglia. I maltrattamenti ai danni della madre e della compagna erano sempre più frequenti. I carabinieri, in quella casa, erano intervenuti più volte.—



Alessandro Venier, 35 anni, aveva numerosi precedenti penali

I RILIEVI

Sopralluoghi



I carabinieri del Comando provinciale di Udine sono rimasti a lungo nella casa di via Dei Lotti, in località Taboga, teatro dell'omicidio, per svolgere i rilievi e raccogliere tutti gli elementi utili alla ricostruzione del delitto. La prossima settimana ci saranno ulteriori sopralluoghi dei carabinieri all'interno dell'abitazione a due piani dove viveva la famiglia Venier.

I VICINI

«Sconvolti»



L'intero quartiere è ancora incredulo e c'è poca voglia di parlare. I vicini di casa della famiglia Venier, che, nei giorni scorsi, sono stati ascoltati dai carabinieri, descrivono la madre di Alessandro, Lorena Venier, infermiera dell'ospedale di Gemona, che era anche formatrice nei corsi per operatori sanitari, come una donna che ha sacrificato tutta la sua vita per il bene della famiglia.

LA PRESIDENTE CERUTI

Fino al 2020 in Cri



Il trentacinquenne gemonese Alessandro Venier era stato, in passato, fino al 2020, dipendente della Croce Rossa, comitato di Udine. La presidente Cristina Ceruti, ricorda di averlo incontrato qualche volta, anche se soltanto per pochi minuti. «Sono stati incontri molto formali – la testimonianza di Ceruti – ma confermo che Alessandro Venier ha lavorato con noi fino al 2020».

EUROSPAR

INTERSPAR

Collezione

Buoni Spesa

10€

Bollini cartacei o digitali? Scegli tu!

28

dal 28/07 al 24/08

Collezione i bollini cartacei o digitali

Ogni 10 € di spesa ottieni un bollino

Ogni 10 bollini, ottieni 1 buono spesa di 10 €

07

dal 28/07 al 07/09

utilizza il buono su una spesa minima di 60€

L'iniziativa è valida in esclusiva nei punti vendita aderenti:

Interspar Cassacco (UD), C.C. Alpe Adria

Interspar Pradamano (UD), S.S. 56 (Udine Gorizia)

Con l'App Despar Tribù... ottieni il buono più in fretta!

Se partecipi alla raccolta digitale con l' APP DESPAR TRIBÙ ottieni il buono spesa con 9 bollini, anziché 10!

Scarica l'App Despar Tribù!

*È possibile utilizzare solo un buono spesa per scontrino. L'iniziativa è valida dal 28/07 al 07/09/2025. Info, regolamento su despar.it

L'omicidio di Gemona - Il commento



REIMPARIAMO A VIVERE
LA COMUNITÀ

FULVIO ERVAS

Benché in certi luoghi, la forza profonda dei movimenti della terra abbia prodotto ferite potenti, ci sono terremoti che scaturiscono dall'uomo agire che lasciano senza parole.

L'omicidio di un figlio da parte di una madre, con la complicità della compagna di questi, è stato un evento raro le cui possibili cause hanno suscitato un temporale di commenti e di argomentazioni d'ogni sorta.

È, senza dubbio, assai più facile capire quali siano state le cause del terremoto che colpì la terra friulana, Gemona compresa. La natura delle dinamiche tettoniche è ampiamente studiata. Rimane difficile prevedere con esattezza il momento delle sue manifestazioni, benché qualche segnale lieve possa presentarsi prima.

Ma la tettonica dell'animo umano pare sfuggire ad ogni previsione. Assistiamo alle sue manifestazioni quotidianamente: siano essi omicidi efferati, in pace e in guerra, quanto le più assurde circolazioni contromano in autostrada.

Lo sgomento ci assale e per lenirlo ci si sforza di categorizzare, convincendoci in questo modo che sono semplici manifestazioni di ovvi fenomeni: i filo patriarcato diranno che questo è un maschicidio, per sostenere che anche gli uomini sono vittime delle donne, come se fosse una gara dove

pareggiare i conti; altri diranno che la vittima, come i peggiori continuano a sostenere per le donne molestate, chissà quali patimenti provocava ai congiunti.

Ma nessuna di queste ipotesi, fantasiose o meno, ci potrà far capire, fotogramma per fotogramma, cosa abbia portato quella madre a detestare quel figlio al punto da ucciderlo e, ancor meno, quali sentimenti abbia cementato l'inconsueta relazione tra una "suocera" e una "nuora".

Relazione che ha portato a un crimine che non poteva essere mascherato: un'azione più forte delle conseguenze. Un'apparente liberazione.

E ancor di più rimane la curiosità di sapere, e di capire, quali e quanti segnali quell'intricato triangolo avesse emesso attorno a sé per far intuire quanta energia distruttiva si stava accumulando. La manifestazione del terremoto omicida non è stata avvertita da nessuno e non ha avuto alcun ostacolo.

È quindi un evento su cui esercitare, con la dovuta serietà, lo sforzo per riflettere sulle dinamiche del vivere. Riflessioni sulla difficoltà a gestire genitorialità faticose, nell'assorbire tutti i carichi educativi da soli, sulle solitudini che fanno accumulare le tensioni che alimentano i terremoti.

I campanelli d'allarme, forse, potrebbero essere attivati dal vivere in autentiche co-

munità, una rete di persone che condividono civilmente le loro dinamiche quotidiane. Non un dormire tutti sotto lo stesso tetto o mangiare tutti alla stessa tavola, ma l'abitudine a guardarsi, chiedere, proporsi nell'aiutare, suggerire e consigliare. Essere mammiferi veri, non solo numeri civici.

Purtroppo l'urbanizzazione, cioè la diluizione individuale entro enormi masse, dove si fatica a salutare i propri condomini, è un modello inevitabilmente dilagante. Anche nei piccoli centri si vive come nelle grandi città: oltre la propria siepe si è già in un'altra nazione. I momenti storici della relazione condivisa sono esigui. Nessuno vede nessuno. Pochi salutano e ancor meno chiedono comestai.

L'I care, degli anglosassoni, appare una rivoluzione.

A Gemona, dopo il crudele omicidio, dove implode una famiglia, rimarrà solo la bambina: ma ricostruire una vita è assai più complicato che ricostruire edifici.

Per questo non avere coscienza di quali relazioni si stanno vivendo sarà sempre fonte di instabilità e grandi crolli.

E, forse, bisognerebbe imparare, o reimparare, a farsi gli affari degli altri: non pettegolezzi da social. Non dita sulla tastiera. Mani tese. —



L'abitazione dei Venier sotto sequestro e, sopra, uno scorcio di Gemona (FOTO PETRUSSI)

© RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

Da 60 anni
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377



CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

Da sempre in Confapi FVG è operativo il CAF per la compilazione e la trasmissione del **modello 730** per i dipendenti, i collaboratori e i pensionati.

Il servizio, così come ogni informazione, sono accessibili **senza prenotazione** durante gli orari di apertura dei nostri uffici in **Viale Ungheria 28 a Udine** (dal lunedì al giovedì 8.30-13 e 14.30-18.30, venerdì 8.30-13).

Per informazioni: fisco@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Trovate tutti gli altri Quotidiani su <https://pastebin.com/raw/xsVrFXB8>



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito regione.fvg.it



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

ph. Civici Musei di Udine, Fototeca



Lignano Sabbiadoro, anni '50 / '60, Studio Brisighelli, Fondo Brisighelli



Spiaggia, Lignano Sabbiadoro (UD), IKON / T. Balestra

+1,2 MLD

per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025 a Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

L'anniversario dell'attentato

La Strage di Bologna 45 anni dopo è scontro «La storia non si tocca»

Il 2 agosto del 1980 l'esplosione nella stazione che costò la vita a 85 persone
Mattarella: «Eversione neofascista». Bolognesi in piazza attacca l'esecutivo

Leonardo Nesti / BOLOGNA

Sono passati 45 anni, i tribunali hanno scritto una verità giudiziaria, ma la memoria della strage della stazione di Bologna continua a essere terreno di scontro politico. Una strage che, come ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, «ha impresso sull'identità dell'Italia un segno indelebile di disumanità da parte di una spietata strategia eversiva neofascista che mirava a colpire i valori costituzionali, le conquiste sociali e, con essi, la nostra stessa convivenza civile».

Il 2 agosto 1980 era un sabato di esodo per le vacanze, proprio come quello del suo 45/0 anniversario: alle 10.25 una bomba esplose nella sala d'attesa della stazione di Bologna provocando 85 morti e oltre 200 feriti. Dopo 45 anni di depistaggi e ostacoli, i tribunali, conclusi numerosi processi, hanno scritto una verità: gli esecutori materiali furono i terroristi neofascisti, i mandanti Licio Gelli e i membri della loggia massonica P2, che quella strage la idearono, la organizzarono e la finanziarono.



La sala d'aspetto della stazione di Bologna distrutta dall'esplosione

E così il primo anniversario con una sentenza definitiva scritta dalla Cassazione sulle responsabilità della vicenda è stato uno dei più partecipati, ma anche uno di quelli dai toni più accesi degli ultimi anni. Si sono, dopo tanti anni, risentiti anche i fischi in piazza, quando il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime Paolo Bolognesi ha citato il presidente del Senato Ignazio La Russa.

L'ATTACCO AL GOVERNO

Proprio Bolognesi ha attaccato frontalmente il governo e la presidente Giorgia Meloni: «una cosa - ha detto, riferendosi anche agli screzi che seguirono la cerimonia dell'anno scorso - è il rispetto per le istituzioni, un'altra cosa è l'accettazione di riscritture interessate della storia, cosa che non siamo in alcun modo disposti a far passare. Presidente Meloni, condannare la strage di Bologna senza riconoscerne e condannarne la matrice fascista è come condannare il frutto di una pianta velenosa, continuando ad annaffiarne le radici».

La premier ha parlato solo at-



Il corteo per il 45esimo anniversario della strage di Bologna ANSA

traverso una nota nella quale ha assicurato che «il governo continuerà a fare la sua parte in questo percorso per arrivare alla piena verità sulle stragi», definendo «terrorismo feroce» quello che ha colpito a Bologna senza però citare la matrice fascista della strage. «Una delle pagine più buie» della storia di Italia, ha aggiunto.

LA POLEMICA POLITICA

In piazza anche il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale al suo esordio in questo ruolo («ma sono sempre venuto con la fascia tricolore come sindaco di

Ravenna», ricorda) i parlamentari bolognesi, fra cui Pier Ferdinando Casini ed Elly Schlein, segretaria del Pd, che ha invitato «anche chi governa a leggersi le sentenze».

Sentenze la cui pubblicazione è peraltro al centro di un altro terreno di scontro. «Ci batteremo a ogni livello - ha detto il sindaco Matteo Lepore - affinché siano pienamente pubblicate le sentenze sulla strage, così come prevede la legge italiana e come invece impedirebbero il decreto del governo e la circolare dell'archivio di Stato. Tutti devono poter accedere alle sentenze». —

LE SENTENZE SULLA TRAGEDIA

Ecco la verità scritta dai giudici «Mano fascista, mente della P2»

Alessandro Cori / BOLOGNA

Con la condanna definitiva all'ergastolo di Paolo Bellini, pronunciata dalla Corte di Cassazione il primo luglio, si è chiuso il cerchio giudiziario sulla strage di Bologna del 2 agosto 1980. Dopo 45 anni emerge un quadro completo: «una strage ideata e organizzata dalla P2 ed eseguita dai fascisti», come stabilito dalle sentenze.

A 45 anni da quella strage la storia della bomba alla stazione è cambiata: molte ombre (non tutte) si sono diradate, la verità è più chiara. Se in principio i Nar «spontaneisti» degli «sposini neri» Giusva Fioravanti e Francesca Mambro (che nonostante le condanne a vari ergastoli si trovano da anni in libertà) e di Luigi Ciavardini, che aveva solo 17 anni all'epoca dell'attentato, erano considerati gli unici responsabili, come stabilito dalle sentenze di Cassazione



Il momento della lettura della sentenza di appello che ha confermato l'ergastolo per Paolo Bellini ANSA

del 1995 e 2007, a loro si è aggiunto Gilberto Cavallini, altro membro del gruppo, colpevole quantomeno di aver dato loro supporto logistico, ospitando i suoi sodali a Villorba di Treviso nei giorni prima della strage.

Infine è arrivata la condanna per Paolo Bellini, ex di Avanguardia Nazionale diventato killer di Ndrangheta, criminale dai mille volti, condannato all'ergastolo. A inchiodare Bellini è stato un video amatoriale che lo ritrae in

stazione poco prima della strage e la testimonianza dell'ex moglie, che dopo 40 anni ha cambiato versione facendo crollare il suo alibi. «E Paolo», ha detto tra le lacrime davanti alla Corte riconoscendolo nelle immagini.

Il processo a Bellini è stato definito come «processo ai mandanti»: è servito, infatti, per ricostruire i collegamenti fra gli esecutori materiali della strage e coloro che la orchestrarono. La Procura generale di Bologna ha seguito i soldi che finanziarono l'attentato, quelli distratti dal fallimento del Banco Ambrosiano da parte di Gelli e Umberto Ortolani. «È stata ritenuta plausibile una componente di natura retributiva», scrive la Corte d'Assise nelle motivazioni. Nel

**I condannati sono
Mambro, Fioravanti,
Ciavardini,
Cavallini e Bellini**

senso che coloro che parteciparono alla strage percepirono un compenso in denaro.

I giudici hanno infine riconosciuto come mandanti, finanziatori e organizzatori Licio Gelli, gran maestro della loggia P2 (già condannato in via definitiva nel 1995 a 10 anni per depistaggi), Umberto Ortolani, il dirigente dei servizi segreti, Federico Umberto D'Amato e Mario Tedeschi, già senatore del Msi: tutti morti e non più imputabili. Nelle motivazioni del pro-

cesso di primo grado a Cavallini si parla di «strage politica», «strage di Stato». Scrive così il presidente dell'Assise Michele Leoni: «Il fatto che a 37 anni di distanza l'imputazione per la strage di Bologna sia di nuovo implosa in un'ottica minimalista e spontaneista che riconduce tutto alla dimensione autarchica di quattro amici al bar che volevano cambiare il mondo (con le bombe, ma anche con il solito corteo di coperture e depistaggi) lascia perplesso».

**Riconosciuti
come mandanti
Gelli, Ortolani,
D'Amato e Tedeschi**

Una lettura, questa, che si sposava con l'impostazione portata avanti dalla Procura generale di Bologna che all'epoca, maggio 2020, dopo aver avvocato tre anni prima l'indagine sui mandanti della strage, si apprestava a chiedere e ottenere il rinvio a giudizio di Bellini, e che vedeva non solo i Nar, ma tutta la destra eversiva di quegli anni, legata ai Servizi deviati, impegnata in un'opera di destabilizzazione dell'ordine democratico. —

L'anniversario dell'attentato



L'attacco dei partiti di centrosinistra per l'omissione nella nota della presidente del Consiglio Bonelli: «Non pronunciare quella parola è revisionismo storico». Schlein: «Si legga le sentenze»

Opposizioni contro Meloni sulla «matrice neofascista»

Michela Suglia / ROMA

Un'omissione che pesa. E scatena le opposizioni contro Giorgia Meloni e il suo governo. Due parole - o solo un aggettivo, «neofascista» riferito alle responsabilità della strage - che mancano nel messaggio della premier sull'anniversario dell'eccidio del 2 agosto. Come un anno fa, ma che ora sembrano pesare di più: è il primo anniversario con una verità giudiziaria sancita dalla Cassazione su esecutori e mandanti, 45 anni dopo la bomba che squassò la stazione di Bologna e l'Italia intera.

LA NOTA DELLA PREMIER

In una nota la presidente del Consiglio commemora «una delle pagine più buie della storia» del popolo italiano, che associa al «terrorismo» che ha colpito Bologna con «ferocia». Nessun'altra specificazione, nessuna matrice, insorgono immediatamente le opposizioni a cui non basta la rassicurazione che il governo non si tirerà indietro sulla richiesta di giustizia sulle stragi. Tutte le stragi.

Per Meloni, l'esecutivo «continuerà a fare la sua parte in questo percorso per arrivare alla piena verità». E a riprova offre l'impegno delle istituzioni a trasferire gli atti desecretati all'archivio centrale dello Stato. Meloni confida, quindi, «in un clima di collaborazione con le associazioni dei famigliari delle vittime».

Speranza vana. Già un'ora prima della sua nota, lo storico presidente dell'associazione, Paolo Bognesi, l'aveva ammonita - direttamente - dal rischio omissione: «È come condannare il frutto di una pianta velenosa, continuando ad annaffiarne le radici». Antonio Ta-



La segretaria del Pd, Elly Schlein, a Bologna ANSA

jani non si tira indietro e mette nero su bianco: «Le responsabilità e la matrice neofascista - scrive il vice-premier sui social - sono state accertate. Ricordare quanto accaduto deve essere un monito a tutela della libertà e della democrazia».

L'ATTACCO DELLE MINORANZE

Ma sono le omissioni della presidente del Consiglio - che la sinistra associa agli esordi politici della leader - a far sollevare l'opposizione. Elly Schlein, che partecipa al corteo a Bologna, chiama in causa Meloni e il governo: «Sono passati 45 anni e quello che dicono i famigliari delle vittime è dentro

alle sentenze, di cui appunto bisogna assicurare la pubblicazione - dice la segretaria Dem - per cui invito tutti a leggere quelle sentenze, anche chi governa».

Duro anche Giuseppe Conte: quella del 2 agosto «è stata una strage realizzata da neofascisti, con il complice tradimento di apparati dello Stato, ideata dai vertici della P2». Il presidente del M5s attacca poi le istituzioni perché finalmente si attivino per «evitare che continuino a essere diffuse mezze verità, racconti di comodo, ricostruzioni incerte».

Tra l'amaro e l'ironico il commento di Nicola Frato-

ianni di Avs: «Anche quest'anno la parola fascista scompare: è più forte di loro. Probabilmente hanno un correttore automatico speciale che cancella sempre e comunque quella parolina». Sempre a sinistra, Angelo Bonelli denuncia il «revisionismo storico» della premier ma non risparmia critiche a Fratelli d'Italia: «Nel partito della premier, sono pochi, quasi nessuno, a definire la matrice della strage come neofascista». E attribuisce il silenzio di Meloni al fatto che «la storia del suo partito, che fu prima il Msi, sia legata proprio a quella fase storica drammatica per il paese». —

LE REGIONALI



Roberto Occhiuto

FI lancia il bis di Occhiuto In Calabria si vota a ottobre

Per la ricerca del bis di Roberto Occhiuto è già tutto pronto: candidatura blindata, campagna elettorale di fatto già iniziata con la kermesse di Forza Italia a Reggio Calabria - organizzata con fortuito tempismo proprio all'indomani dell'annuncio delle sue dimissioni - e finestra per il voto già individuata, all'inizio di ottobre. Ma per le altre regioni nel centrodestra l'intesa sembra ancora in alto mare, con il vertice dei leader che continua a rimanere in standby e i partiti, sui territori, che confidano oramai nel «dopo Ferragosto» per avere l'ufficialità dei nomi che si contenderanno la prossima tornata elettorale.

Con un rebus su tutti che rimane irrisolto, quello del Veneto. Idem nel centrosinistra che, per il momento, ha lanciato la corsa del solo Giovanni Manildo proprio per Palazzo Balbi, oltre a quella di Matteo Ricci, nella speranza che non venga troppo appannata dalle inchieste. Le Marche però andranno al voto per prime (insieme alla Valle d'Aosta) a fine settembre, quindi era indispensabile avviare per tempo la campagna elettorale.

Nell'attesa che Occhiuto formalizzi il passo indietro, probabilmente a inizio della prossima settimana, gli avversari si scagliano contro l'addio «premature» che sembra più «una furbata», come dice Pasquale Tridico, tra i papabili contendenti: lì la coalizione parte da Pd, M5s e Avs ma si confida di allargarla e di chiudere sul nome prima di metà agosto. —

L'INCHIESTA DI MILANO

Tancredi si difende «Agito per il bene del Comune»

Sta lavorando alla sua difesa perché «intende dimostrare fino in fondo» che non ha agito per il suo interesse, ma solo ed esclusivamente per «l'interesse del Comune» e della collettività, Giancarlo Tancredi, l'ex assessore alla Rigenerazione urbana di Milano che è tra coloro che giovedì sono finiti agli arresti domiciliari per l'indagine sull'urbanistica.

Da quanto si è saputo, Tancredi è «tranquillo», sta leggendo le carte della vicenda giudiziaria che lo ha coinvolto convinto di poter replicare, affermando la sua estraneità alle contestazioni. Il suo legale, Giovanni Brambilla Pisoni, venerdì ha formalmente depositato il ricorso al Tribunale del Riesame per chiedere la revoca della misura disposta dal gip Mattia Fiorentini.



Autostrade Alto Adriatico

Vacanze in arrivo? Parti informato

Sul sito di Autostrade Alto Adriatico trovi tutto quello che serve per viaggiare sereno:

traffico in tempo reale, **servizi agli utenti** e **aggiornamenti sulla rete autostradale**.

Anche d'estate, sempre al tuo fianco.

autostradealtoadriatico.it



Inquadra il QR code per provare la versione mobile.



LA GUERRA IN UCRAINA

Trump: «Putin un duro, pronti alle sanzioni»

I due sottomarini nucleari «più vicini alla Russia». L'8 agosto scadrà l'ultimatum americano. Il Cremlino rimane in silenzio

Alberto Zanconato / MOSCA

I due sottomarini nucleari messi in allerta da Donald Trump sono ora «più vicini alla Russia». L'annuncio, dato dal presidente Usa in un'intervista a Newsmax, conferma l'impennata nelle tensioni tra Washington e Mosca, con l'inquilino della Casa Bianca che è tornato ad attaccare l'ex presidente russo Dmitry Medvedev definendolo un «insolente».

E intanto si avvicina la scadenza dell'ultimatum, l'8 agosto, dato dallo stesso Trump a Vladimir Putin per mettere fine ai combattimenti in Ucraina, pena l'imposizione di sanzioni americane. Anche se il

presidente russo, ha ammesso il tycoon, «è un osso duro» e «se la cava bene con le sanzioni, sa come evitarle».

Mentre il Cremlino mantiene il silenzio, da Mosca hanno reagito solo un paio di deputati, che hanno minimizzato le conseguenze della decisione di Trump. «Questo non rappresenta una minaccia per la sicurezza russa», ha dichiarato uno di loro, l'ex generale Leonid Ivlev. La Russia, gli ha fatto eco un altro parlamentare, Viktor Vodolatsky, «dispone di sottomarini nucleari molto più numerosi e meglio equipaggiati negli oceani rispetto a quelli statunitensi». In realtà, secondo dati risalenti al 2021 dell'In-



Donna ucraina tra le macerie dopo un attacco russo a Dnipro

ternational Institute for Strategic Studies, la Russia non ne aveva più di 29, contro i 68 degli Stati Uniti, anche se sta lavorando alacremente al potenziamento della sua flotta. A sottolinearlo è stato lo stesso Putin il 24 luglio scorso, alla cerimonia dell'alzabandiera sull'ultimo sommergibile varato, il Principe Pozharsky, della classe Borey-A, destinata insieme alla classe Borey a sostituire le vecchie unità dell'era sovietica.

Al di là del numero in possesso di ciascuna delle due più grandi potenze nucleari, è da notare che ognuno di questi mezzi trasporta diversi missili intercontinentali con testate atomiche multiple.

Mentre Mosca continua anche a potenziare l'arsenale dei missili da terra. Putin, ricevendo venerdì il presidente bielorusso Alexander Lukashenko, ha detto che è ormai in dotazione alle forze armate l'Oreshnik («nocciolo»), un nuovo vettore balistico ipersonico a medio raggio, che entro la fine dell'anno dovrebbe essere schierato anche in Bielorussia.

Trump ha detto di avere fatto avvicinare i due sottomarini nucleari alle coste russe «per la sicurezza del nostro popolo», dopo che Medvedev lo aveva attaccato su X definendo il suo ultimatum alla Russia «un passo verso la guerra». —

I DAZI

Si tratta sulle esenzioni L'Europa studia le sue contromosse

BRUXELLES

Ad una manciata d'ore dall'ordine esecutivo con cui Donald Trump ha certificato i dazi al 15% l'Europa comincia a fare i conti e, sull'opportunità dell'accordo siglato da Ursula von der Leyen, non smette di essere divisa. Le cose potrebbero migliorare una volta che la dichiarazione congiunta Ue-Usa sarà ultimata. Il problema è che non si sa se e quando succederà. E cresce, a Bruxelles, il timore di navigare a vista fino a settembre, lasciando così nel limbo due settori cruciali come quello dei farmaci, delle auto e dei chip. La campanella della pausa estiva è stata più che mai tempestiva per Ursula von der Leyen.

Da domani il Palais Berlaymont lavorerà a ranghi ridotti, tra i commissari in presenza ci sarà la delegata al Mediterraneo Dubravka Suica. Le attività, però, non saranno interrotte. Il Comitato barriere



Container in un porto ANSA

doganali, presumibilmente domani, dovrà formalizzare la sospensione del listone di controtrattative da 93 miliardi.

La decisione, entro i 14 giorni, andrà ratificata in procedura scritta dai 27 Paesi. Salvo cambiamenti dell'ultim'ora, la Commissione dovrebbe procedere a una sospensione di 6 mesi dei controtrattative e non a un'archiviazione. E tra le cancellerie c'è chi crede che perfino il congelamento sia una concessione eccessiva agli Usa. —

IL RICORDO DELLE VITTIME

Cerimonia a Beirut a 5 anni dall'esplosione

Beirut si appresta a commemorare il quinto anniversario della devastante esplosione che nel 2020 ha squarciato il suo porto, lasciando dietro di sé morte, distruzione e interrogativi irrisolti. Quella che è stata definita una delle dieci più potenti esplosioni non nucleari della storia ha causato la morte di 246 persone e il ferimento di migliaia. Circa 300.000 persone, un terzo degli abitanti della città, furono costrette ad abban-

donare le proprie case, gravemente danneggiate dall'urto. A distanza di cinque anni, domani i familiari delle vittime si preparano a celebrare la ricorrenza, in una città che ancora non ha ottenuto risposte sulle cause della tragedia. L'unica certezza è che a esplodere furono 2.750 tonnellate di nitrato di ammonio, illegalmente custodite per ben sette anni con il placet dei vertici istituzionali e di sicurezza libanesi —

L'ALLARME NELLA STRISCIA



Una donna palestinese tiene in braccio la figlia malnutrita ANSA/AFP

Ancora sangue sugli aiuti Unicef: «A Gaza in 22 mesi 18 mila bimbi uccisi»

L'Italia partecipa ai lanci di cibo Video shock di un ostaggio ridotto a uno scheletro E Witkoff ha incontrato i familiari dei prigionieri

Luca Mirone / ROMA

Tra le macerie di Gaza si continua a morire nel caos dei raid e dei combattimenti. Almeno 51 le vittime nell'ultima giornata, incluse dodici persone che erano andate in cerca di cibo, hanno denunciato le autorità controllate da Hamas. E con la popolazione civile sempre più stremata, si moltiplicano gli sforzi della comunità internazionale per far arrivare beni umanitari nella Striscia con ogni mezzo, anche dal cielo:

un'operazione a cui ha iniziato a collaborare anche l'Italia.

A soffrire sono anche gli ostaggi, una ventina quelli ritenuti ancora vivi. L'inviato Usa Steve Witkoff ha incontrato i familiari, che sono rimasti ulteriormente turbati da un video shock diffuso da Hamas: il giovane Evyatar David ridotto a uno scheletro sotto un tunnel, in un cupo parallelismo con i gazawi che muoiono di fame. Con le trattative sulla tregua impantanate da settimane, la scarsità di cibo si conferma la minaccia più grande oltre ai proiettili per la popolazione, ha avvertito l'Integrated Food Security Phase Classification, un gruppo di esperti delle Nazioni Unite e di altri organi- smi. A farne le spese sono so-

prattutto i bambini. Sono 320 mila a rischio di malnutrizione, ha avvertito l'Unicef, che ha anche aggiornato il drammatico conteggio delle vittime in questi 22 mesi di guerra: «Oltre 18.000 quelli uccisi, una media di 28 giorno, l'equivalente di una classe».

GLI AIUTI

Sul fronte degli aiuti, la crescente pressione internazionale ha spinto il governo Netanyahu a favorire un maggiore afflusso di beni umanitari. Nelle ultime ore, 90 pacchi sono stati paracadutati da cinque Paesi: Emirati Arabi, Giordania, Egitto, Francia e Germania. Anche l'Italia è diventata parte di questa iniziativa, grazie all'azione dei ministeri de-

gli Esteri e della Difesa ed ai contatti degli ultimi giorni tra Giorgia Meloni e il presidente degli Emirati Mohamed bin Zayed Al Nahyan.

Roma continuerà a partecipare a queste operazioni anche nei prossimi giorni in ricordo con i partner. Nel frattempo, grazie al lavoro dell'ambasciata a Tel Aviv, sono stati sbloccati i beni umanitari che si trovavano nel porto di Astol, come tende e alimenti per animali, ha reso noto il ministro Antonio Tajani. Berlino ha riconosciuto il limitato miglioramento delle consegne a Gaza, ma ha avvertito che è ancora «insufficiente». Il governo tedesco, che nei giorni scorsi ha abbandonato la tradizionale cautela invocando l'inizio di una trattativa per la nascita di uno Stato palestinese, si è riunito per valutare nuove forme di pressione su Israele: tra le opzioni, anche un parziale stop alla vendita di armi. Gli Stati Uniti fanno una valutazione diversa della situazione umanitaria a Gaza. «C'è scarsità di cibo, ma non c'è fame», ha assicurato l'inviato Steve Witkoff. —



CENTRO DI ODONTOIATRIA

DENTI FISSI IN UN SOLO GIORNO?

Il nostro centro dentistico Medicenter **si eseguono interventi di implantologia a carico immediato**, una soluzione innovativa che ti permette di riavere un **sorriso naturale in poche ore**.

Grazie a tecnologie avanzate e a un team di **odontoiatri esperti** che operano da più di 30 anni, offriamo **trattamenti sicuri, rapidi e personalizzati**.

Sorridi senza attese, prenota ora una consulenza e scopri come tornare a sorridere in sicurezza e comfort!

Contattaci per informazioni
e appuntamenti

TEL. 0481 777188 (INT.1)

**VIA GIUSEPPE VERDI, 28
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

Il Giubileo a Roma

Manuela Tulli / ROMA

«Cercate la giustizia, rinnovando il modo di vivere, per costruire un mondo più umano!»: lo chiede Papa Leone XIV al milione di giovani arrivato nella spianata di Tor Vergata per l'evento principale del Giubileo dei Giovani. Il Pontefice sottolinea ancora la necessità di avere «testimoni di giustizia e di pace! Quanto ha bisogno il futuro di uomini e donne che siano testimoni di speranza!». E poi indica che l'amicizia, quella vista in questi giorni tra i giovani arrivati a Roma da ogni angolo del pianeta, «può cambiare il mondo, può essere la strada per la pace».

E alla generazione che vive sui social Leone XIV chiede di «cercare con passione la verità» rifuggendo dalle menzogne e dalle ambiguità dei social e di internet. Infine li invita anche a fare delle scelte che possono cambiare la loro vita: «scelte radicali e piene di significato» come «il matrimonio, l'ordine sacro e la consacrazione religiosa che esprimono il dono di sé, libero e liberante, che ci rende davvero felici».

Il Giubileo dei Giovani segna anche notizie tristi, come la morte di due ragazze, che erano venute a Roma come pellegrine: Maria dalla Spagna e Pascale dall'Egitto. Il Papa chiede a tutti i giovani presenti alla veglia di pregare per loro e anche per il giovane spagnolo che è stato ricoverato in ospedale.



Il Papa Leone XIV a bordo della papamobile prima di unirsi in preghiera con i giovani a Tor Vergata per il Giubileo

Il Papa ai giovani: cercate la giustizia

Leone XIV ha invitato il milione di pellegrini a «rinnovare il proprio modo di vivere per un mondo più umano»

gnolo che è stato ricoverato in ospedale.

Papa Prevost infiamma la spianata, prima con il lungo giro in papamobile per salutare i giovani arrivati da tutto il mondo, settore per settore. Poi scende dall'auto per fare

l'ultimo tratto a piedi, portando lui stesso la croce del Giubileo. Sale quindi sul palco accompagnato da duecento ragazzi e tra loro ci sono anche giovani segnati dalle guerre e dalle migrazioni. Con loro anche i volontari che si sono de-

dicati per giorni all'accoglienza di questa marea umana.

Infine la risposta alle domande. E Prevost, nato negli Stati Uniti e vissuto vent'anni in Perù, sceglie di parlare, oltre che in italiano, anche in inglese e spagnolo. In mattina-

ta, incontrando gli artisti che avrebbero animato la festa di Tor Vergata, il Papa, parlando della grande partecipazione al Giubileo dei Giovani, aveva commentato: «Per me è un privilegio, è una benedizione poter partecipare in questa mis-

sione, in questo servizio, come Vescovo di Roma, come Santo Padre, conoscendo soprattutto la fede, l'entusiasmo e la gioia che condividiamo e che dà voce a quello che abbiamo nel nostro cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA MARTEDÌ 5 AGOSTO

TUTTO A

10€

Enjoy
YOUR URBAN STYLE

UDINE – VIA ROMA, 6

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO

Diritti civili

IL CASO DELLA TRIESTINA MALATA DI SCLEROSI MULTIPLA: IERI LA CREMAZIONE

Le ceneri di Martina sparse in Svizzera

Per Oppelli si è concluso così, in base alle ultime volontà, il viaggio in terra elvetica dove ha potuto ricevere il suicidio assistito

Piero Tallandini

Non voleva tornare in Italia e non voleva che ci tornassero neppure le sue ceneri: quel che resta di lei non lascerà più la Svizzera, la terra che l'aveva accolta per l'ultima tappa del suo viaggio e che le ha regalato finalmente il sollievo tanto agognato.

Martina Oppelli è stata cremata ieri pomeriggio e le sue ceneri sparse sul suolo elvetico. Era questa la volontà della 50enne triestina, malata di sclerosi multipla da quando ne aveva 28 e che aveva chiesto l'accesso al suicidio medicalmente assistito, per tre volte negato. Solo in Svizzera Martina ha potuto ricevere quella «morte dignitosa» che aveva fermamente desiderato e che



Il sorriso della triestina Martina Oppelli

l'Italia non le ha concesso. «Anche solo raggiungere l'ospedale è una tortura, nelle vetture tutti i dolori vengono shakerati in un unico dolore», aveva spiegato Martina in una lettera al *Piccolo* e dalle sue parole si può provare a immaginare la sofferenza a cui sapeva di andare incontro decidendo di affrontare il viaggio verso la Svizzera. Ormai quasi completamente paralizzata, era in grado di muovere la bocca e, solo parzialmente, la testa. Il degenerare della malattia avrebbe rischiato di portarle via anche quelle restanti, minime capacità.

E solo ora si comprende nella sua pienezza il senso di quell'intendimento, «non voglio tornare indietro», che aveva condiviso con le persone a

lei più vicine nell'intraprendere il viaggio verso la clinica di Pfäffikon, nei pressi di Zurigo, in cui si è spenta. Martina aveva deciso che nulla di lei sarebbe tornato in quell'Italia dove le istituzioni non erano state in grado, per anni, di darle il supporto che chiedeva. Martina che si è sentita trattata in modo inumano e degradante nel suo paese, al punto da decidere, prima di morire, di denunciare per la seconda volta l'Azienda sanitaria giuliano isontina per tortura, oltre che per rifiuto di atti d'ufficio.

Così, le montagne, i laghi, i verdi prati della Svizzera, che l'avevano estasiata durante il sofferto tragitto da Trieste, resteranno per sempre la sua ultima dimora: quei luoghi su cui si era posato il suo sguardo

mentre si avviava, consapevolmente, verso la fine. Verso quella che vedeva come la liberazione.

Ma l'occasione per salutare e riabbracciare idealmente Martina nella sua Trieste ci sarà. Un ritrovo che non avrà tutti i crismi della cerimonia religiosa, ma in cui non mancherà la spiritualità. Lei la desiderava così: chi verrà sarà invitato a vestirsi di fucsia e non di nero e a non portare fiori, ma bevande alcoliche. Del resto durante il viaggio verso la Svizzera indossava una maglietta con scritto «Musica, gin tonic e vista mare». E ci sarà anche la musica, certo, a cominciare da «La vita com'è» di Max Gazzè. La data del brindisi per Martina è ancora da fissare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato mestrino D'Angelo è iscritto all'associazione Soccorso civile Prima con Ines, pochi giorni fa con Martina: «La fine di una maratona»

«La forza mi arriva da chi accompagno. Due viaggi in un anno, loro erano serene»

L'INTERVISTA

Marta Artico

«La forza mi arriva dalle persone che accompagno: non so come spiegarlo, è come aver sostenuto una maratona, essere arrivati agli ultimi chilometri e sapere di avercela fatta. Ecco, è così che loro si sentono». Matteo D'Angelo, 41 anni, avvocato di Mestre, racconta l'ultimo viaggio di Martina Oppelli, la donna malata di sclerosi che ha deciso di andare a morire in Svizzera, nella stessa clinica dove ha chiuso per l'ultima volta gli occhi Dj Fabo, la Dignitas, quella che fino alla fine, lei, come gli altri prima, non ha voluto perdere. D'Angelo è iscritto a Soccorso civile, l'associazione che fornisce assistenza alle persone che desiderano porre fine alle proprie sofferenze.

La potremmo chiamare una missione, la sua?

«È la seconda volta in un anno, che mi metto a disposizione. Prima di Martina, c'è stata Ines. Per andare da Martina siamo partiti alle 4 e mezza di notte, un'ora prima siamo arrivati da lei, abbiamo sistemato

le cose da portare via, ci siamo assicurati di tutta una serie di attenzioni da avere. Abbiamo cercato di fare in modo che il viaggio fosse meno il più impattante possibile».

Qual è la donna che ha scoperto durante il viaggio?

«Martina era di una intelligenza e cultura fuori dal comune, ha vissuto tantissimi anni a Venezia, perché ha studiato allo

Iuav, quindi conoscevo tantissime persone in comune che ha mandato a salutare. Abbiamo parlato di architettura, del suo lavoro di dipendente pubblica. Abbiamo parlato dell'Otium nella sua accezione antica latina e scherzato, se fondare un partito dell'ozio o della libertà».

Ha espresso qualche desiderio?

«Quando siamo partiti ha voluto percorrere viale Miramare, non lo vedeva da una vita ha detto, a quell'ora Trieste era vuota, poi ho preso la costiera. Quando abbiamo passato il confine con la Svizzera, il paesaggio cambia subito, a Lugano è già verde, ci sono le montagne, lei ha esclamato «E chi vuole tornare indietro?». E così è stato, perché è stata cremata e resterà in Svizzera. Ha espresso il desiderio che sia fatta una funzione, celebrata da don Vincenzo Mercante, un sacerdote che condivideva la sua scelta e a cui ha scritto prima di partire. Avrebbe voluto tanto ci fosse anche Max Gazzè».

Ha preso molte cose?

«Le scarpe da ballerina usate. Una volta là si è preparata bene, abbiamo preso un caffè, poi è arrivato il medico per l'ultima visita, noi la abbiamo sa-



L'avvocato D'Angelo nell'auto per l'ultimo viaggio di Martina Oppelli

lutata e poi abbiamo atteso fuori».

Le ultime parole che le ha detto?

«Buona vita».

Nessun parente?

«Per una questione di tutela giuridica. Le persone che intraprendono questa scelta si preoccupano per gli altri. Qui arriviamo noi, non è solo una lotta sociopolitica. Ti metti a disposizione della tutela del diritto all'autodeterminazione, ti assumi il rischio delle conseguenze in luogo dei familiari, che magari psicologicamente o culturalmente non sono strutturati per questo».

Vi siete accordati?

«Tutto quello che avviene è sempre concordato, ogni passo è finalizzato a dare una mano alla persona. Lei si preparava da un mese. Le persone devono sistemare la liquidazione alla Oss, spedire la mail al collega, predisporre il conto in banca. Salutare, scrivere let-

tere. Lei ha fatto in modo che a una certa ora, partissero delle mail alle persone alle quali voleva dire qualche cosa».

Sono tutti disposti a fare quello che fa lei?

«Non tutti gli iscritti alla cellula Coscioni sono iscritti al Soccorso civile, vale a dire che praticano la disobbedienza, bisogna essere consapevoli dell'impatto emotivo».

È cambiato qualcosa da quando ha accompagnato Ines a morire, un anno fa?

«Al contrario. La mia sensazione è stata confermata. Eravamo sereni, al punto da fare battute tra di noi, sorridere per cose triviali, parlare della vita. In queste persone c'è una tale sproporzione tra la forza d'animo e l'assenza di forza fisica. L'oppressione del dolore è talmente grande. Come diceva Martina, non si deve essere tratti in inganno dai sorrisi, l'atteggiamento di queste persone è assolutamente lucido.

Sono serene. È come avere intrapreso una maratona durata vent'anni e avere finalmente la prospettiva di andare a riposare. Come ti avvicini agli ultimi 100 metri? Sfinita ma con la consapevolezza che è finita. E io lo faccio con la consapevolezza di poter consentire a una persona in queste condizioni di arrivare al traguardo e riposarsi. La disobbedienza civile consente a un assistito di autodeterminarsi».

Cosa prova?

«Sono conscio della bontà di queste azioni. Oggi c'è una maggiore e accresciuta consapevolezza nella cittadinanza, della giustezza di questa battaglia. I sondaggi ci danno ragione, le Regioni, l'Europa».

Quando il Soccorso chiama, si lascia tutto...

«Se assunto un incarico lo porto fino in fondo. Mi sono iscritto al Soccorso civile mettendo a disposizione il mio vissuto, la mia persona per questa causa: nel momento in cui mi hanno chiesto di compiere quest'atto di disobbedienza. Ines non aveva avuto risposta, Martina 3 dinieghi. Martina era in una situazione peggiore di Anna, un'altra triestina malata».

Ha mai avuto ripensamenti?

«Non è obbligatorio, si deve essere consapevoli che qualcuno potrebbe contestare l'aiuto al suicidio. Non tutti sono disponibili, ma io sono convinto, e la storia lo dimostra, che l'azione del singolo può cambiare il corso degli eventi».

È emotivamente provante?

«Sotto il profilo della responsabilità lo è. Fai un viaggio, può accadere qualche cosa, spero vada tutto per il verso giusto. Se non c'è preparazione il coraggio diventa incoscienza». **La sua famiglia la supporta?** «Ci sono le eventuali conseguenze penali, parto e mollo tutto per alcuni giorni. Mia moglie e mia figlia sono determinanti in questo, altrimenti non lo farei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maschietto (Simg): «Plauso per il lavoro fin qui svolto»

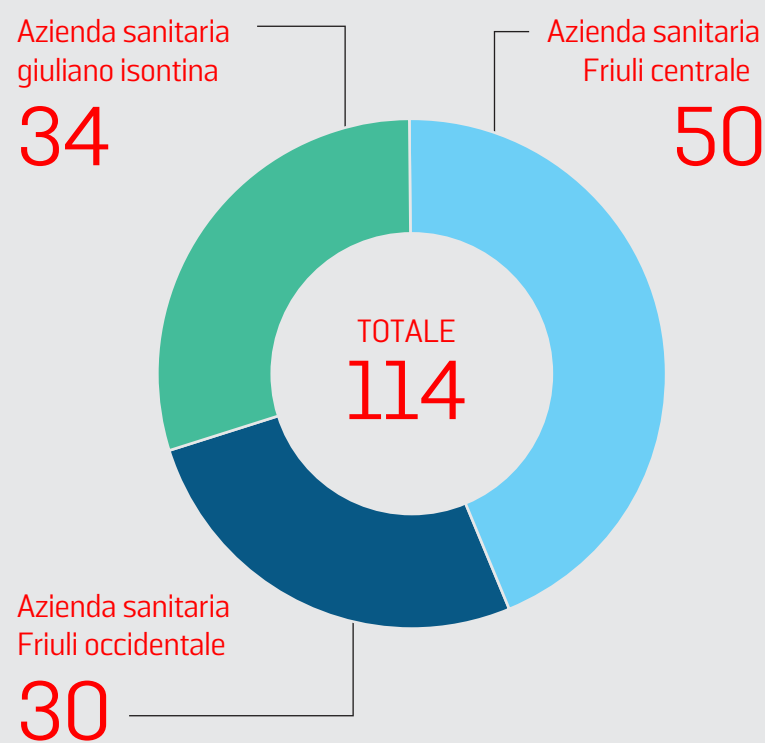
«Come società scientifica non partecipiamo ai tavoli di contrattazione – premette Luca Maschietto, segretario della Simg Fvg – ma siamo in costante contatto con i sindacati per

dare indicazioni tecniche e dati a supporto delle proposte. Il lavoro da loro fatto sin qui trova sicuramente tutto il mio plauso e il massimo appoggio».

**Agrusti (Fimmg): «Attenzione alle persone con cronicità»**

Ferdinando Agrusti, segretario della Fimmg Fvg, sottolinea l'importanza delle Case della comunità per la buona tenuta del sistema. «Penso a i pazienti cronici – dice Agrusti – come ad esempio un

diabetico, che vi può trovare gli specialisti per il fondo oculare e per i tronchi sovraortici. Così, in una sola mattinata, riuscirebbe a fare due controlli fondamentali per la sua patologia».

**Friuli Venezia Giulia****ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE PER PEDIATRI DI LIBERA SCELTA****I MEDICI SUL TERRITORIO****DOVE VANNO I FONDI AGGIUNTIVI**

- Contributo massimo per i pediatri con collaboratore di studio **14.400 euro all'anno**
- Libretti sanitari pediatrici **424 mila euro**
- Bilanci di salute fino a 14 anni **324 mila euro**
- Screening precoce spettro autistico **58 mila euro**
- Bonus coordinatori Aft **22 mila euro**



Pediatri

Firmato l'accordo

Un'apertura pomeridiana, bilanci di salute fino a 14 anni e incentivi per la segreteria

Marco Ballico

Una firma che vale poco meno di 3 milioni aggiuntivi per i pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia. Dopo un'attesa lunga 14 anni, grazie alla sottoscrizione del nuovo Accordo integrativo regionale, approvato venerdì dalla giunta Fedriga su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, i 114 professionisti del territorio (50 in AsuFc, 34 in Asugi, 30 in Asfo) si vedranno riconoscere servizi fin qui svolti gratuitamente: dai cosiddetti bilanci di salute alla compilazione del libretto sanitario pediatrico fino agli under 14. Tra le novità per le famiglie, la possibilità di scegliere da chi far seguire i propri figli anche vicino alla sede di lavoro.

L'ultimo Accordo integrativo Fvg, ricostruisce Paolo Lubrano, segretario regionale della Federazione italiana medici pediatri, risaliva al 2011. «Poi ci sono stati alcuni stral-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
DELLA GIUNTA FEDRIGA

«Con questa intesa ci allineiamo alle linee nazionali e creiamo soluzioni organizzative che daranno maggiori risposte agli assistiti»

ci, ma, dopo l'Accordo collettivo nazionale del 2024, che si riferisce peraltro al triennio 2019-2021, riusciamo finalmente a chiudere pure l'intesa in regione. Un buon risultato dopo tre anni di trattativa, rallentata dal ricambio di alcuni funzionari».

Pure l'assessore Riccardi promuove l'intesa raggiunta: «La riorganizzazione del modello di assistenza e la risposta ai bisogni di salute della popolazione passa anche, e soprattutto, dalla soddisfazione dei professionisti. Con questo atto abbiamo allineato il rapporto con i pediatri alle direttive dell'ultimo Accordo nazionale concretizzando però pure soluzioni organizzative che miglioreranno le attività in regione e garantiranno maggiore risposta agli assistiti».

Uno dei punti centrali riguardava il rimborso per i professionisti che decidono di avvalersi di collaboratori di studio. Premesso che nulla cambia sul massimale di pazienti –

che rimane di mille per ciascun pediatra del Fvg – se in precedenza per ottenere il contributo più alto da 14.400 euro all'anno (sempre che tutte le spese per i collaboratori fossero documentate), era necessario salire a 1.200 assistiti, la soglia è ora abbassata a 800.

Una rimodulazione, spiega Lubrano, che risponde a due esigenze: «Da un lato è una risposta al calo demografico, dall'altro esprime la volontà di investire risorse su altre attività di prevenzione e di educazione sanitaria, finora poco riconosciute».

Per sostenerle la Regione ha aggiunto ai 2,1 milioni dei precedenti Accordi altri 830 mila euro, divisi tra i 350 mila dell'area di AsuFc, i 247 mila di Asugi e i 232 mila di AsFo. Le quote più significative vanno alle voci «libretti sanitari pediatrici» (424 mila euro) e «bilanci di salute» (324 mila euro). «Finora i bilanci di salute – entra nel merito Lubrano – erano previsti fino ai 36 mesi

di età. Ora vengono estesi ai 6 anni, e successivamente in età scolare e adolescenziale, con visite dedicate a 10 e 12 anni, fino a un ultimo controllo tra i 12 e i 14 anni. Al pari dei libretti, utili strumenti di monitoraggio dei bambini sani, sono attività che i pediatri già svolgevano, come la valutazione dello sviluppo motorio e neurologico, della vista o più in generale interventi di educazione sanitaria, ma che non erano mai state formalmente riconosciute».

Gli altri fondi messi a disposizione riguardano lo screening precoce dello spettro autistico (58 mila euro) e il riconoscimento di un bonus per i coordinatori delle Aggregazioni funzionali territoriali (Aft): 22 mila euro.

Non mancano pure novità dal punto di vista organizzativo. L'Accordo prevede infatti che i pediatri garantiscano almeno una volta alla settimana un'apertura nella fascia tra le 17 e le 19. Un servizio già of-

ferto da chi lavorava in forma associata, ma che ora viene esteso a tutti i pediatri, con eventuale riconoscimento economico per chi decida di ampliare ulteriormente l'orario di ricevimento.

Tra gli articoli dell'Accordo, si legge poi che i pediatri potranno accettare in sovrannumero rispetto al tetto dei mille pazienti anche i piccoli di genitori che hanno già altri figli da loro seguiti, mentre le famiglie residenti in regione potranno scegliere il pediatra vicino al luogo di lavoro anziché solo alla residenza.

Detto che, previa accettazione del professionista, il pediatra di riferimento potrà essere mantenuto fino al compimento del diciottesimo anno di età in presenza di situazioni di particolare gravità sanitaria, l'Accordo detta infine la sospensione dell'attività qualora il pediatra partecipi a corsi di formazione non obbligatori. —

Cociani (Smi): «Puntiamo su una gestione più moderna»

Sul tavolo della trattativa per il rinnovo dell'Accordo integrativo con i medici di medicina generale c'è anche l'aggiornamento dell'assistenza domiciliare e nelle case di riposo, con regole ferme

da trent'anni. «È una modalità vecchia, nata in un mondo senza email e senza cellulare. Oggi serve una gestione più moderna e integrata», sottolinea Lorenzo Cociani, segretario dello Smi Fvg.



Vignando (Snami): «I tempi della Regione sono stretti»

I sindacati attendono la bozza di accordo contenente la proposta della Regione in vista dell'incontro fissato per l'8 agosto. «Tempi stretti – dichiara Stefano Vignando, presidente del sin-

dacato Snami Fvg –. La Regione dovrebbe capire che fare i sindacalisti non è la nostra occupazione abituale, che ci impegna con i pazienti 12 ore al giorno».



Friuli Venezia Giulia

LA SANITÀ TERRITORIALE

Il negoziato prosegue con i medici di famiglia ma resta aperto il nodo delle case di comunità

Venerdì fissato l'incontro chiave dopo due anni di confronti

«Stiamo negoziando e confidiamo di arrivare all'accordo», fa sapere l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Dopo due anni di incontri, bozze parziali e promesse, la trattativa tra la Regione e i medici di medicina generale sull'Accordo integrativo regionale si avvicina a un punto di svolta. O almeno così auspicano i sindacati di categoria, che stanno ricevendo in queste ore la proposta finale dell'amministrazione, su cui confrontarsi nell'incontro chiave programmato il prossimo 8 agosto.

IL CONTESTO POST COVID

La premessa è l'Accordo collettivo nazionale che disciplina il rapporto con i medici di famiglia, lì dove è previsto tra l'altro il compenso per ciascun dottore: tra i 35 e i 70 euro lordi per paziente all'anno a seconda del numero di assistiti. L'Accordo regionale non interviene su quelle cifre, ferma restando le indennità aggiuntive scattate nel 2019 in regione: 12 euro all'anno per paziente per la partecipazione alla medicina di gruppo integrata e altri 3 euro all'anno, sempre per paziente, in caso di partecipazione all'Aggregazione funzionale territoriale (Aft). L'intesa locale tocca invece aspetti specifici, alla luce delle sfide che la sanità ter-

I sindacati rifiutano un'organizzazione che ritengono simile al sistema di guardia medica e non centrato sui pazienti cronici

Già trovata l'intesa su collaboratori di studio e infermieri Dialogo sui massimali degli assistiti: chieste alcune limitazioni

ritoriale sta affrontando: carenza di medici, aumento della domanda di assistenza domiciliare, necessità di dare gambe entro il 2026 alle Case della comunità. Proprio queste strutture rappresentano uno dei nodi più delicati della trattativa.

LE CASE DELLA COMUNITÀ

Per la Regione, la priorità è garantire una presenza medica nelle Case della comunità, con copertura sette giorni su sette e 24 ore al giorno, almeno nelle sedi principali. Ma la proposta messa sin qui sul tavolo ha fatto storcere il naso

ai medici di famiglia. «La parte pubblica – spiega Lorenzo Cociani, segretario dello Smi Fvg – ci ha proposto un coinvolgimento su base volontaria e oraria in una sorta di guardia medica. Un modello che rischia di produrre turni a macchia di leopardo: oggi c'è il medico, domani no. Non è così che si costruisce il futuro dell'assistenza territoriale». La controproposta è di coinvolgere e valorizzare le Aft già esistenti che riuniscono i medici di famiglia. «Si rischia altrimenti di travisare il senso della Cdc – puntualizza Cociani – che non nasce per fare filtro al Pronto soccorso, ma per garantire la presa in carico dei pazienti fragili e con patologie croniche. Un modello consolidato in altre regioni e che si fonda sulla integrazione tra mmg, specialisti, professioni sanitarie, servizi sociali e associazioni».

I COLLABORATORI DI STUDIO

Sulla stessa linea Ferdinando Agrusti, segretario della Fimmg Fvg: «Le Cdc possono diventare un'opportunità. Su base volontaria, e con doverosi incentivi, i medici potranno dedicare qualche ora del loro tempo, ma sempre nell'ottica dell'integrazione con il sociale e guardando alle cronicità, non agli eventi acuti». Su altri

fronti alcune richieste dei mmg sono state intanto accolte, come l'adeguamento degli orari per collaboratori di studio e infermieri di supporto. La Regione, riferisce il sindacato, ha accettato di pararmetrarli al numero reale di pazienti seguiti, superando il vecchio punto di riferimento dei 1.300 assistiti. Ciò consentirà di aumentare le ore di personale in ambulatorio, migliorando la gestione dei pazienti. Inevitabile, di conseguenza, l'incremento delle risorse. Il punto di partenza, ricorda Agrusti, sono i 2 milioni stanziati dalla Regione su questo capitolo, che hanno significato per ciascun mmg un rimborso per il collaboratore in ambulatorio di 15.600 euro all'anno.

I MASSIMALI

Un altro punto riguarda i massimali di assistiti, che dovrebbero rimanere fissati a 1.500 pazienti, estendibili fino a 1.800 nei casi di carenza di mmg, oggi ridotti a non più di 760 professionisti in Fvg. Consapevoli della criticità, i medici non hanno chiesto riduzioni generalizzate, ma la possibilità di autolimitarsi in casi particolari, come per dottoresse in gravidanza o per chi segue pazienti disabili gravi. La soglia minima proposta è di mille assistiti.

VERSO L'8 AGOSTO

Come andrà a finire? Agrusti spera nel lieto fine, ma gli ostacoli non mancano. Per Vignando, «non è detto che siamo in dirittura d'arrivo, visto che ci sono questioni aperte sia normative che economiche, non certo per responsabilità di un sindacato che ha mostrato unitarietà». «La nostra disponibilità – concorda Cociani – non è stata colta appieno, ma vogliamo rimanere fiduciosi e attendiamo i prossimi incontri. Sarebbe incredibile che chi rappresenta la parte pubblica non approfitti del nostro atteggiamento collaborativo». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INGRESSO
gratuito

Lignano

summer
live
festival

info

4 agosto
Beach Arena
Uff. 5 Sabbiadoro

Francesco Renga

Angelo Venti

5 agosto
Arena Alpe Adria
Lignano Sabbiadoro

Stefano Bollani

Ospite Roberto Fabbriciani

8 agosto
Beach Arena
Uff. 5 Sabbiadoro

Cristina D'Avena

feat. Gem Boy Show

Gli eventi Nem

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

La città friulana ospiterà Sport Business Forum il 19 e 20 settembre. Il terremoto del 1976 incrocerà la storia di atleti capaci di risorgere.

Gemona racconta la caduta e il riscatto con Moser, Schwazer e Compagnoni

IL FOCUS

GIANCARLO PADOVAN

Non è solo retorica. Anzi, è profondamente vero che chi cade può risorgere e, soprattutto, è in grado ancora di ripartire più spedito di prima. Sport Business Forum, in versione settembrina (19-20), si presenta a Gemona e riannoda i fili tra la città friulana, che pagò uno dei prezzi più alti al terremoto del 6 maggio 1976 (400 morti), e lo sport praticato e sofferto, l'esempio tangibile che, a volte, si può ripartire anche dal punto più basso. Tuttavia non si tratta solo di un legame metaforico, c'è proprio tutto un percorso di dolore, sofferenza, sacrificio, resurrezione. Certo, sono valori d'impronta calvinista, che però si accoppiano in modo indissolubile quando c'è da risalire la china.

Gemona è città dello sport. Non solo perché vi ha trovato sede una facoltà di Scienze Motorie, ma anche perché l'offerta del territorio - come dice il

sindaco Roberto Revelant nell'intervista ad Alessandra Ceschia, pubblicata a piè di pagina - contempla moltissimo: dalle attività acquatiche sull'ago al trekking. Ovviamente, Gemona è una città simbolo perché era stata ferita a morte e ha saputo rinascere, esattamente come accade a uno sportivo quando, cade, sbaglia, si rompe e la prima cosa che fa (e deve fare) è non lasciarsi andare, scacciare disperazione e depressione, rimettersi in piedi, farsi operare, affrontare una lunga e snervante riabilitazione, muovere i primi passi (anche con la testa, soprattutto con la testa), crederci, resistere alle tentazioni, stringere i denti. E provare, riprovare, insistere.

Tra i molti protagonisti di questa due giorni di settembre a Gemona oggi vi vogliamo parlare di Deborah Compagnoni, Alex Schwazer e Francesco Moser. Tre campioni della resilienza e della fatica.

Deborah è la sciatrice più vincente di sempre e la prima ad aver conquistato tre medaglie d'oro in tre differenti edizioni dei Giochi Olimpici inver-

nali. Oltre a queste e ad un altro argento olimpico, il suo palmares è arricchito da tre ori mondiali, una Coppa del mondo nel gigante e quarantaquattro podi in Coppa.

Eppure avrebbe potuto vincere di più se gli infortuni non avessero costellato la sua carriera di una serie di buchi neri. Il più conosciuto e drammatico fu quello di Albertville, nel 1992, durante la gara di gigante, con l'atroce grido di dolore che trafisse i cuori di tifosi e appassionati collegati in diretta televisiva. Anche in quel caso seppe riprendersi nonostante la gravità dell'incidente (saltati i legamenti di un ginocchio) e riproporsi ad altissimi livelli. Ascoltare dalla sua voce la storia della sua vicenda sportiva, e la capacità di uscirne, sarà uno degli appuntamenti più attesi dell'intera manifestazione.

Dalla redenzione fisica a quella morale. O, forse, meglio sarebbe dire, spirituale, con la storia di Alex Schwazer. Marcicatore azzurro di spicco e riferimento, campione olimpico nella 50 chilometri ai Giochi di Pechino nel 2008, quattro an-



In alto Deborah Compagnoni durante la Coppa del Mondo a Sölden nel '98; sotto da sinistra Alex Schwazer con i colori dell'Atletica San Biagio nel giorno del suo debutto con la società veneta. A destra il campione di ciclismo Francesco Moser (FOTO ANSA/ATLETICAMENTE-FIDAL)

ni dopo, cade inopinatamente nella tentazione del doping. Alla vigilia dell'Olimpiade di Londra, una positività accertata lo porta ad una squalifica di tre anni e mezzo. Alex confessa, si pente, paga. Nonostante un percorso di espiazione e contrizione, seguito passo, passo dall'integerrimo allenatore Sandro Donati, un paladino della lotta al doping, Alex viene nuovamente accusato nel

2016 e squalificato per otto anni. Una mazzata tremenda e ingiusta. Il tribunale di Bolzano, infatti, archivia il secondo procedimento penale per doping, ritenendo il marciatore vittima di una macchinazione: qualcuno aveva alterato i campioni delle sue urine.

Infine Francesco Moser e la sua macchina umana, possente, quasi perfetta. Nonostante questo, al Giro del 1983 si riti-

ra in maniera anonima. I più pensano che sia finito. Invece, in silenzio e lavorando duramente su se stesso, prepara una stagione strepitosa: a gennaio sale a Città del Messico e stabilisce il record dell'ora (51.151 chilometri), in primavera vince la Milano-Sanremo e a ridosso dell'estate, il suo unico Giro d'Italia. Dal buio al trionfo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

ALESSANDRA CESCHIA

Rinascere dalle macerie, memori della propria, significativa, storia per tracciare nuovi reticoli di sviluppo. E su quel cardo e quel decumano consegnare al futuro una comunità che cresce nel nome dello sport e della qualità della vita.

Gemona, città solida e resiliente, si prepara ad ospitare lo Sport Business Forum. Una tappa, lo chiediamo al sindaco Roberto Revelant, che prelude una ricorrenza importante.

Sarà un anno di celebrazioni e di riflessioni il 2026?

«Sì, la programmazione di questo evento - resa possibile dal contributo delle associazioni, di Regione e Promoturismo Fvg, del gruppo Nem, dell'assessore Mara Gubiani Mara, del consigliere Denis Ceschia e del Project manager Paolo Urbani - nasce come anticipazione alle iniziative che scandiranno le celebrazioni del 50° anniversario dal sisma che costò la vita a quasi un migliaio di persone in Friuli.

Il sindaco di Gemona Revelant: nuovi traguardi da Sportland al corso di laurea in Scienze motorie

«Una città rinata dalle macerie. Puntiamo alla qualità della vita»

Quattrocento di quelle vittime erano di Gemona. Per la nostra popolazione c'è un prima e c'è un dopo il 6 maggio 1976. Il dopo è una storia di riscatto del popolo friulano che, sostenuto dall'aiuto di tante persone, ha saputo reagire, tracciando un modello di ricostruzione da esportare».

E come si coniuga tutto questo con lo sport?

«Lo sport offre innumerevoli esempi di resilienza, proponendo un percorso di crescita, di sacrificio, che trasforma le difficoltà in opportunità di crescita, di miglioramento del proprio benessere fisico, culturale e mentale».

Una vocazione che Gemona ha assimilato?

«Ancor prima del quarantesimo anniversario dal terremoto,



Il sindaco di Gemona Roberto Revelant

to, con la prima amministrazione Urbani, sono state gettate le basi per dare una nuova mission, capace di imprimere ulteriore sviluppo socioeco-

nomico alla comunità attraverso la valorizzazione della pratica sportiva, anche come opportunità di sviluppo turistico. Ci siamo prefissi di diventare un

riferimento per chi ama praticare lo sport in un compendio di grande pregio paesaggistico. Oggi l'offerta nel territorio di Sportland riguarda gli sport acquatici, dal kayak alla barca a vela sul lago, percorsi di trekking, opportunità per il volo a vela, dal parapendio al deltaplano, l'arrampicata, il ciclotu-

L'evento nasce come anticipazione delle iniziative per il 50° anniversario del sisma

rismo e l'atletica».

Una città sportiva dunque, sede di un ateneo.

«Un'esperienza, quella della sede periferica dell'università di Udine, che ha preso forma nel 2000 e che sta crescendo. L'esperimento, unico in regione, ha portato a Gemona il corso di laurea in Scienze motorie che fa capo al dipartimento di Medicina. Con il percorso triennale e quello magistrale offre agli studenti una preparazione teorica e pratica nel campo dello sport. Ospitata nei locali della casa dello studente, realizzati con la ricostruzione post sisma, sarà ampliata: grazie alla collaborazione fra la famiglia Fantoni, la Regione Fvg, l'università di Udine e il Comune di Gemona occuperà il prestigioso palazzo ideato dall'architetto Carlo Scarpa, già sede della Banca popolare di Gemona raddoppiando il numero degli studenti».

La strada giusta?
«In termini di crescita socio-economica queste scelte stanno producendo risultati concreti. Abbiamo investito sull'edilizia scolastica e gli impianti sportivi e il numero di studenti aumenta, come gli eventi sportivi organizzati con le associazioni locali. L'idea è di favorire una migliore qualità della vita e ritengo che sport, formazione e sostenibilità vadano in questo senso».

—

Le crisi internazionali

L'ILLUSIONE DI DIFENDERCI
DALL'ORRORE

PEPPINO ORTOLEVA

Fra gli aspetti più inquietanti del nostro tempo c'è il moltiplicarsi di delitti atroci che colpiscono grandi masse di persone. Sono i crimini di guerra - a Gaza, nei territori occupati dai russi in Ucraina, il 7 ottobre - e i crimini contro l'umanità all'interno di molti stati, nei tanti regimi sempre più tirannici del mondo o nella stessa Israele a opera delle feroci milizie paramilitari dette "coloni". In Sudan, in Congo, in Libia è poi difficile distinguere tra i crimini degli eserciti, quelli delle milizie agli ordini di signori della guerra, quelli delle bande criminali.

Di fronte al crescere di tanta violenza è sacrosanta l'indignazione così come la richiesta che sia fatta giustizia. Ma le corti internazionali sono quasi impotenti nei confronti di figure come Putin o Netanyahu. E l'indignazione rischia di farsi sempre più fioca, e vuota. O è decisamente selettiva, e denuncia i crimini di una parte per sminuire quelli di un'altra (come accade troppo spesso per il conflitto tra Israele e Hamas). E bene allora provare a ragionare più in profondità. Leggiamo queste parole: "Avevamo sperato che si sarebbe garantita completa immunità per il ferito che doveva ritirarsi dal combattimento e per il medico e l'infermiere che avevano il compito di curarlo. Non è il caso di dire che bisogna avere tutti i riguardi per la popolazione civile, e che dovevano essere mantenute tutte le iniziative e le istituzioni internazionali nelle quali,

in tempo di pace, si era espressa la comunanza della civiltà". Sembrano scritte oggi, invece le vergò nel 1915 il padre della psicoanalisi, Sigmund Freud, per dichiarare il suo "disinganno" di fronte agli orrori della Prima guerra mondiale appena cominciata. Ora siamo noi a dovere ammettere di esserci ingannati, anche più dei

nostri predecessori di oltre un secolo fa. L'Europa viene da decenni di pace (all'ombra comunque dell'apocalisse nucleare), e dal 1945 in poi la legislazione sui crimini di guerra e contro l'umanità è sembrata solidamente protetta da istituzioni internazionali che al tempo di Freud neppure si immaginavano. Eppure è bastato

che si riaprissero alcuni fronti di guerra per dimostrare la falsità di molte "certezze", tra cui l'illusione di tanti che la pace sarebbe durata per sempre, e per farci notare che nel nostro continente o nei suoi immediati dintorni stanno diventando "normali" atrocità non inferiori a quelle in corso da decenni in Africa, che si preferiva non vedere. Questo non vuol dire che ci si debba rassegnare. Al contrario oltre a indignarci e condannare dobbiamo cercare di capire perché l'illusione di sapersi difendere dall'orrore si è dimostrata vana, e come si possono tutelare in modo realmente efficace la legalità internazionale e quelle regole etiche che pure a parole (quasi) tutti sostengono.

E dobbiamo sempre ricordarci che le colpe sono comunque delle persone, di quelle al potere che organizzano i crimini come di coloro che li mettono in atto nascondendosi dietro l'alibi di "obbedire agli ordini". Vedere solo i crimini di una parte è una forma di cecità morale. Alla scoperta dei primi campi di sterminio la pensatrice, ebrea tedesca, Hannah Arendt scrisse: "Molti mi chiedono che cosa si prova a essere tedeschi, io penso piuttosto, tremante di paura, di che cosa è capace l'umanità". Nel condannare i crimini di guerra dobbiamo sempre ricordare che non sono entità astratte o aliene a commetterli, ma persone come noi. Anzi forse, se ce ne fossero le condizioni, potremmo essere persino noi stessi. —



Palestinesi cercano tra le macerie degli edifici distrutti dopo un attacco aereo israeliano

IL COMMENTO

Tra i tanti problemi del Pd nel tira e molla con il quasi-alleato 5 stelle, ce n'è uno ormai patente. E cioè che Conte e il suo Movimento sembrano avere sottratto al partito di Schlein quello che era uno dei suoi tratti genetici: la "vocazione maggioritaria" teorizzata da Veltroni al momento della fondazione.

Lo so, l'affermazione appena fatta è per certi versi paradossale. La storia del M5s, del resto, ci ha messi spesso al cospetto di contraddizioni, svolte, tabù spezzati. Da ultimo, il sostegno a Matteo Ricci nelle Marche segna il ridimensionamento (a fasi alterne) dell'anima giustizialista. Nel nome della realpolitik —

tradotto: poltrone e pezzi di potere.

Allora, parlare di vocazione maggioritaria, per un partito del 10% o poco più, può far sorridere. Ma Conte, a quanto pare, sa far "contare" i consensi di cui dispone. Mettere a frutto il posizionamento politico dei 5s. Soprattutto, sa cosa vuole. Apparentemente, molto più del Pd.

Come ha ricordato Stefano Folli su Repubblica, c'è una cosa che Conte vuole più di ogni altra. Tornare a Palazzo Chigi. Lo si coglie

tra le righe di ogni dichiarazione. Nei ripetuti riferimenti alle cose fatte dalla poltrona di primo ministro. Nell'aura quasi mitologica attribuita alle esperienze di governo del M5s e del suo leader. In particolare, al Conte 2. Ma solo perché la formula di quell'esecutivo e di quella maggioranza è quella che appare più facilmente riproponibile nel prossimo futuro.

Non si tratta allora di peso politico, che comunque serve. Non si tratta — solo — della preferenza per deter-

minate forme di governo (presidenziali), o leggi elettorali ispirate, appunto, al principio maggioritario. Del resto, il M5s ha spesso fatto trapelare la sua preferenza per il proporzionale — almeno finché gli converrà. Non si tratta neppure di voler correre da soli, senza alleati, alle elezioni politiche, anche se questa è una antica tentazione mai del tutto accantonata del Movimento, che Conte ha fatto propria. La vocazione maggioritaria riguarda, anzitutto, l'ambizione di rappresenta-

re l'intero Paese. Di volersi fare maggioranza, da soli o insieme ad altri. Comunque, di assumerne la guida. Garantendo la leadership al partito e all'eventuale coalizione.

Per personale riluttanza o per ragioni ideologiche, tutto questo sembra interessare meno alla segretaria dem. Con il rischio che alla "crisi di vocazione" del Pd corrisponda una sostanziale (o quantomeno percepita) subalternità rispetto agli alleati. Un continuo rincorrere il quasi-alleato. Al-

la prospettiva "ostinatamente unitaria" di Schlein, Conte oppone l'indisponibilità alla formazione di una alleanza "organica". Continua a pensare in grande, per sé e per il proprio partito, sebbene l'alleato (più probabile) abbia una stazza quasi doppia.

D'altronde, il mito del Conte-premier si alimenta anche di sfide con avversari che apparivano ben più corazzati. Conte è il presidente confermato a Palazzo Chigi resistendo al blitz dei "pieni poteri" di Salvini. È l'alleato che ha mandato a casa Draghi. Il suo regno si estende dove un tempo era tutto di Beppe Grillo. Anche Elly Schlein, ai suoi occhi, deve sembrare solo una di passaggio. —

LA VOCAZIONE MAGGIORITARIA DI CONTE

FABIO BORDIGNON

PER UN'ESTATE CURIOSA IL LIBRO CHE RISPONDERÀ A TUTTI I PERCHÉ

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

COME FUNZIONA IL NOSTRO CORPO?

UN LIBRO PER IMPARARLO, ATTRAVERSO 200 DOMANDE E LE RELATIVE SORPRENDENTI RISPOSTE PAGINA DOPO PAGINA, I BAMBINI SCOPRIRANNO IL FUNZIONAMENTO E LA COMPOSIZIONE DI ORGANI E SISTEMI, OLTRE AI MODI PER MANTENERE IL CORPO SANO

DAL 19 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRI BAUDO

ECONOMIA


CAMPUS
360
FVG

Fiera del lavoro ALIG
Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

IL PIANO INDUSTRIALE DELL'AZIENDA PORDENONESE

L'obiettivo di Armony Cucine 100 milioni entro cinque anni

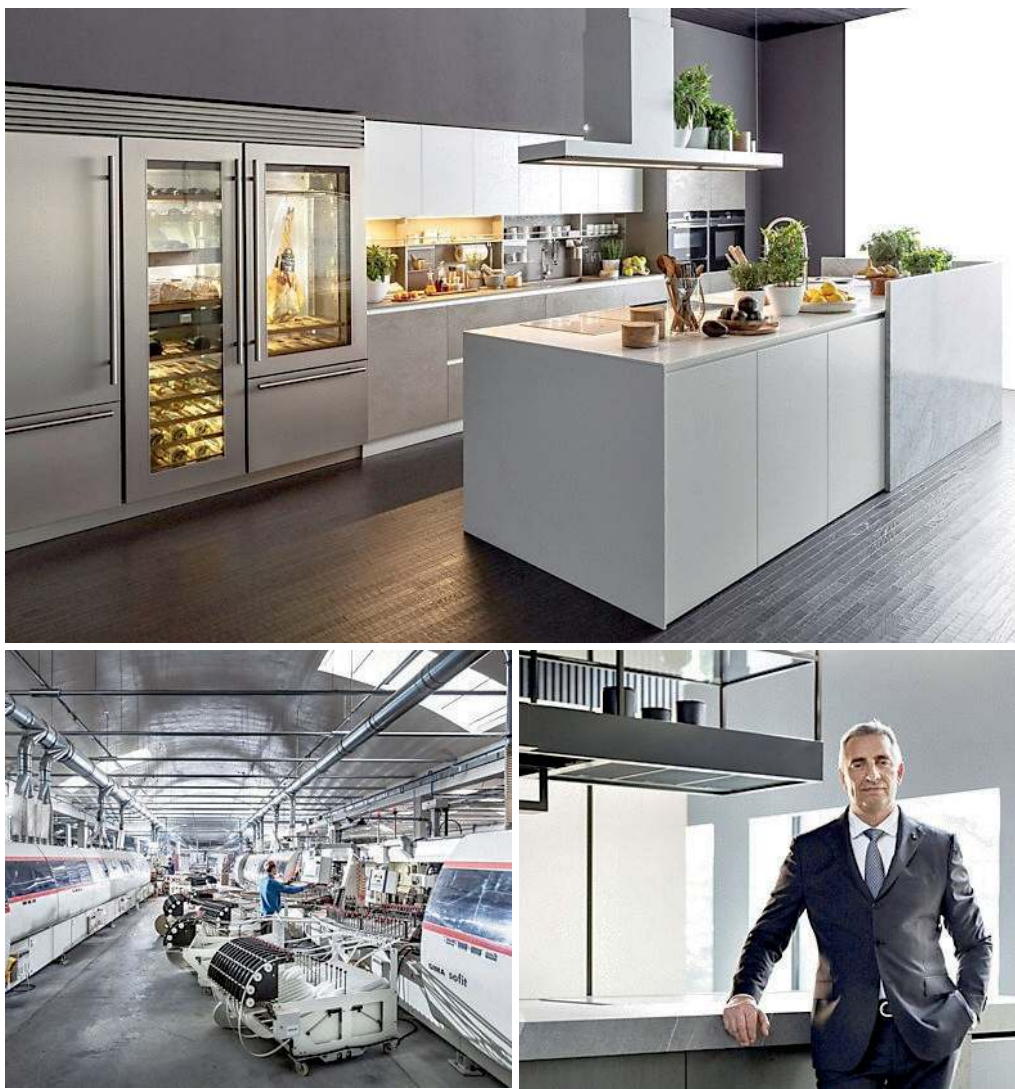
Nello stabilimento di Caneva durante il mese di agosto saranno installate due nuove linee produttive

Maura Delle Case / CANEVA

La fabbrica, a Caneva, è un cantiere nel cantiere. Di fianco alla produzione delle cucine, spinta da un portafoglio che garantisce commesse da qui alla fine dell'anno, avanzano i lavori per la posa di due nuove linee, attese entro il mese: una per la lavorazione dei fuori misura, l'altra per il potenziamento della produzione di basi e pensili.

Tra un saluto a un dipendente e l'altro, il Ceo di Armony, Philip Cellier, avanza in fabbrica mostrandoci dove verranno posizionate le nuove linee e come si inseriranno in un ciclo produttivo sempre più integrato, razionale, attento a evitare ogni spreco ed errore. Una grande macchina che oggi "sforna" 120 cucine complete al giorno e che, grazie ai nuovi investimenti in corso (ce ne sono anche sulle linee di imballaggio, sull'automatizzazione del magazzino, senza contare quelli realizzati sul fotovoltaico e i 12 mila metri di terreni acquisiti per garantire all'azienda possibilità future di espansione), porteranno la capacità produttiva del sito pordenonese a quota 50 mila cucine l'anno.

Il piano industriale di Armony guarda al 2030, anno per il quale «l'obiettivo è di arrivare a 100 milioni, vale a dire raddoppiare i ricavi attuali» fa sapere Cellier che guida l'azienda dal 2018, quando l'ha rilevata dalla famiglia Santarossa che l'aveva fondata a Mansuè, in provincia di Treviso, nel 1976. Dopo diversi anni di collaborazione, in qualità di importatore, 7



Sopra una cucina del marchio Armony, sotto a sinistra la produzione, a destra il Ceo Philip Cellier

anni fa il manager francese ha fatto il grande passo e rilevato l'impresa, pronto a rilanciarla a fronte di rilevanti investimenti, sostenuti anzitutto per acquistare e ristrutturare una nuova sede, più grande, capace di sostenere gli ambiziosi piani di sviluppo della nuova proprietà. Individuato a Caneva, in provincia di Por-

denone, il nuovo sito produttivo – forte di 40 mila di metri quadrati coperti che ospitano anche gli uffici e un grande showroom – è entrato in attività nel 2019, trasformato, grazie al supporto delle banche, tra le altre della Bcc Pordenonese e Monsile, in una fabbrica 4.0, altamente automatizzata.

«Da allora non abbiamo più smesso di investire e siamo sempre cresciuti. Quando ho acquisito la società – ricorda Cellier – fatturava 30 milioni e occupava 70 dipendenti, nel 2024 i milioni sono diventati 53, i dipendenti 170, e contiamo in cinque anni, grazie agli importanti investimenti che stiamo realizzan-

do, di arrivare a quota 100 milioni».

Oggi il mercato di Armony è prevalentemente estero. Il 95% delle cucine finisce oltreoceano, il 30% in Francia, il resto diviso tra Svizzera, Portogallo, Spagna, Lussemburgo e gli Stati Uniti «che per noi sono un mercato nuovo, iniziamo ad esplorarlo ora» fa sapere ancora il Ceo che a proposito dei dazi non si dice granché preoccupato: «Per il momento li assorbiamo noi».

Agli investimenti sulla capacità produttiva, l'azienda ha affiancato un grande lavoro sulla diversificazione del prodotto, inserendo proprio in questi ultimi mesi, accanto ai due marchi Armony e Tratto, un nuovo segmento che punta all'alto di gamma, «con materiali di pregio, come pietre, marmi e metalli fiammati, soluzioni particolari, grandi misure» spiega il Ceo, mostrando i primi modelli appena montati nello showroom. Cucine di altissima gamma si diceva. Racconta Cellier: «La prima l'abbiamo venduta nei giorni scorsi – 140 mila euro di ordine – per arredare lo chalet acquistato da un americano in una lussuosa località francese». Oltre all'effetto positivo sui ricavi, l'operazione ne ha uno, non meno rilevante, sull'immagine dell'azienda, «ci qualifica ancora di più» dichiara il Ceo che a proposito d'immagine ha recentemente finalizzato l'acquisto di un nuovo flagship store a Milano, 300 metri quadrati a pochi passi dal Duomo: «Una vetrina per noi strategica, che contiamo di inaugurare tra ottobre e novembre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI

Fantic tenta il rilancio con lo scudo dai creditori

TREVISO

Dai deserti africani ai circuiti giudiziari. Fantic Motor, lo storico marchio delle due ruote con quartier generale a Dosson di Casier (Treviso) è oggi al centro di un delicato processo di rilancio industriale dopo due anni di crisi profonda. Due aumenti di capitale e ora l'accesso alla composizione negoziata, esecutiva dal 25 luglio.

Il bilancio del 2023 (l'ultimo disponibile) è stato segnato da oltre 28 milioni di euro di perdita netta, ricavi in calo a 113 milioni e un valore della produzione sceso sotto quota 126 milioni. Nel primo semestre del 2024, l'unico dato disponibile rinvenibile da un documento di assemblea, la previsione era di una perdita di ulteriori 13,8 milioni. Così, per evitare la deriva, lo scorso 24 giugno Fantic ha chiesto le misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi d'Impresa, ottenendo 120 giorni di scudo dalle azioni esecutive. Il Tribunale di Venezia ha nominato come esperto Cesare Maria Crety, figura di garanzia nella procedura. Intanto, la società resta pienamente operativa, con 139 addetti al primo trimestre 2025, in calo rispetto ai 150 dell'anno prima, e punta sulla stesura di un piano industriale e finanziario credibile. Le misure di tutela riguardano anche Motori Minarelli e Bottecchia Cicli.

Al timone di questo tentativo di inversione di rotta c'è oggi il torinese Costantino Balbo Bertone di Sambuy. A Gianni Nardellotto, di Sacile, sempre il 20 maggio è stato affidato il ruolo di Chief Restructuring Officer. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA STIMA DELLA CGIA

I dazi Usa costeranno 400 milioni al Fvg

MESTRE

In attesa che venga ufficializzata la lista dei prodotti esentati dai dazi che scatteranno il prossimo 7 agosto, secondo una stima elaborata dall'Ufficio studi della Cgia, l'applicazione dell'aliquota al 15 per cento decisa domenica scorsa in Scozia tra i presidenti Trump e von der Leyen dovrebbe procura-

re al Friuli Venezia Giulia un danno, almeno nel breve termine, attorno ai 400 milioni di euro all'anno.

Un costo, quello causato dalle politiche protezionistiche statunitensi, che, secondo la stima della Cgia, racchiude sia gli effetti diretti sia quelli indiretti ai quali si aggiunge l'effetto della svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'intervista

Barbara Beltrame Giacomello

«L'industria investe ma Europa e governo ci lasciano soli»

Energia e innovazione: l'imprenditrice racconta le strategie del gruppo siderurgico
«Ma tra Green Deal e dazi, l'Ue rischia di fare harakiri sulla pelle della manifattura»

ROBERTA PAOLINI

«La presidente Ursula Von der Leyen ha scelto di rendere competitivi gli altri, non noi. Così l'Europa rischia un harakiri industriale». Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente dell'omonimo gruppo siderurgico da 1,7 miliardi di ricavi e con 135 anni di storia, presidente di Confindustria Vicenza e già vice presidente nazionale con delega all'internazionalizzazione, lo dice con freddezza. Mentre l'Europa arranca e l'Italia rimanda, il settore industriale ha già avviato decarbonizzazione, automazione e idrogeno, rivendica ferma. Ma l'allarme è chiaro: «Se l'Europa continua a ignorare la manifattura, il declino sarà irreversibile. Non bastano slogan e ideologia. Qui si produce occupazione, valore, competitività. E va difeso ora».

Presidente Beltrame Giacomello partiamo dall'impresa. Lei dice noi abbiamo fatto la nostra parte. Qual è la parte che avete fatto come imprenditori?

«L'impresa investe, va avanti, altrimenti il mercato la cancella. Noi stiamo investendo moltissimo sull'automazione e sulla digitalizzazione, con l'obiettivo di rendere i processi più efficienti, sicuri e sostenibili. L'intelligenza artificiale è un alleato fondamentale nella gestione dei dati e nell'ottimizzazione operativa. Ma la vera sfida è mantenere un equilibrio tra innovazione e tradizione produttiva. La nostra è una storia solida e va rispettata».

Il tema della decarbonizzazione è diventato centrale per il settore siderurgico. Cosa fate concretamente?

«La decarbonizzazione è un pilastro della nostra strategia industriale e ambientale. Abbiamo l'obiettivo di ridurre del 40% le nostre emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030. Per raggiungerlo, abbiamo acquisito 12 centrali idroelettriche che oggi coprono circa il 30% del nostro fabbisogno energetico ita-

«Abbiamo acquisito 12 centrali idroelettriche e ora puntiamo sul fotovoltaico»

liano. In parallelo, stiamo sviluppando impianti fotovoltaici su aree di nostra proprietà e sottoscrivendo contratti di acquisto a lungo termine per incrementare l'energia da fonti rinnovabili. Un altro asse chiave è l'idrogeno. Stiamo realizzando a Villadossola una Hydrogen Valley, cofinanziata dal Pnrr per 19,5 milioni di euro. L'impianto sarà alimentato da fotovoltaico e produrrà idrogeno verde, destinato a usi industriali e alla futura alimentazione dei nostri forni, già predisposti per funzionare con miscele a idrogeno dal 2026. Abbiamo inoltre lanciato Chalbria, il nostro acciaio carbon-neutral certificato».

Un impegno forte, ma serve anche un contesto favorevole. Il piano Transizione 5.0 ha funzionato?

«No, è stato una debacle. Il 4.0



Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente del gruppo vicentino Beltrame (foto a destra), da pochi mesi è presidente di Confindustria Vicenza



con Usa e Cina. Ma anche a fronte di una sua esortazione esplicita e diretta, si è trovato - ci siamo trovati drammaticamente tutti - un'Europa muta e immobile».

E il governo italiano?

«Deve intervenire subito, con un programma credibile e condiviso. Servono investimenti in infrastrutture digitali, ricerca e sviluppo, transizione energetica. Bisogna sostenere le imprese, soprattutto le piccole e medie, con politiche fiscali che incentivino l'innovazione e non con misure estemporanee. L'energia è il nodo principale: senza prezzi competitivi e forniture stabili non possiamo restare sul mercato. E poi bisogna rimuovere i cosiddetti dazi interni: burocrazia, lentezze, ostacoli che ci rendono più deboli. Ma l'Italia da sola non basta. Serve un'Europa compatta».

Il rischio è che altri entrino nel nostro mercato, mentre noi restiamo fuori da quelli strategici.

«Esatto. Con le attuali condizioni, noi non possiamo andare in America, ma la Cina può entrare da noi. Se non facciamo qualcosa in fretta, la concorrenza estera affonderà le nostre aziende. Le norme anti-dumping sono debolissime. E anche gli accordi internazionali, come quello con il Mercosur, restano bloccati. Così il nostro mercato resterà esposto e in ritardo».

Restiamo indietro su tanti aspetti, la leadership femminile è uno dei tempi su cui lei insiste molto.

«Il cambiamento è iniziato, ma non è ancora sufficiente. Le donne in posizioni di vertice sono ancora troppo poche. E devono dimostrare il doppio per ottenere la metà. Non basta sedere ai tavoli decisionali: bisogna contare. Servono politiche aziendali serie, percorsi di carriera trasparenti, mentoring femminile, sostegno reale alla maternità. Non è una questione di gentile concessione, è una necessità. Le aziende che

«Stiamo realizzando a Villadossola una Hydrogen Valley cofinanziata dal Pnrr»

non valorizzeranno il talento femminile sono destinate a restare indietro».

Lei è presidente di Confindustria da maggio, succede a Laura Dalla Vecchia, quali sono le sue priorità?

«Vicenza è la prima provincia italiana per export pro capite, con il 39% del valore aggiunto generato dall'industria, contro il 20% della media nazionale. È un territorio che ha tutto: meccanica, oreficeria, chimica, packaging, mecatronica, tessile. Il mio impegno è portare le imprese vicentine nei tavoli nazionali ed europei, sostenere l'internazionalizzazione, attrarre talenti e rafforzare la rete con le altre Confindustrie venete. Noi, con Lombardia ed Emilia-Romagna, siamo i pilastri dell'economia italiana. E dobbiamo farci sentire».

IL PROFILO

Studi internazionali e una carriera in Confindustria

È nata respirando impresa, studi internazionali, è mamma di due ragazzi. Presidente di Confindustria Vicenza e Vicepresidente di AFV Beltrame Group, leader italiano ed europeo nel settore dell'acciaio. Dopo aver ricoperto il ruolo di Vicepresidente di Confindustria Vicenza, dal 2020 al 2024 è stata Vicepresidente di Confindustria Na-

zionale con delega all'internazionalizzazione. È membro del cda di Luiss Guido Carli University e Vicepresidente ALuiss, membro del Cda di Ita e del Cda di Simest e Presidente onorario di BusinessMed. «Crede nel proprio Paese, nel futuro che merita e nelle nuove generazioni che ne saranno artefici» si legge nel suo profilo.

«Il piano Transizione 5.0 è stato una debacle. Si parla di coinvolgerci ma ad oggi non abbiamo visto nulla»

aveva funzionato, il 5.0 ha troppi paletti e non risponde ai bisogni reali delle imprese. Si parla di coinvolgerci, ma a oggi non abbiamo visto nulla. Tante dichiarazioni, pochi fatti concreti. E nel frattempo le nostre aziende affrontano da sole la competizione globale. Lei è stata molto critica verso la Commissione europea. «Von der Leyen ha scelto di rendere competitivi gli altri, non noi. Dopo il Green Deal e il secondo mandato, l'Europa ri-

schia il harakiri sulla pelle della manifattura. La scelta fatta sui dazi parla da sola. Una barriera commerciale triplicata, che resta al 50% sull'acciaio e pagheremo 750 miliardi in acquisti energetici in 3 anni e 600 in investimenti che si aggiungono a quelli che ci sono già. Per fare delle proporzioni, Mario Draghi, nel suo rapporto sulla competitività, spiegava come servano investimenti nell'ordine dei 750-800 miliardi l'anno per colmare il divario

«Con le attuali condizioni, non possiamo andare in America, mentre la concorrenza estera ci affonderà»

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.50
e tramonta alle 20.37
La Luna Sorge alle 16.23
e tramonta alle 00.33
Il Santo Sant'Aspremo di Napoli
Il Proverbio
Mignestre riscaldade no à durade.SIAMO CON TE
PENSANDO AL FUTUROcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Chiesa Cattolica



Foto di rito e volti sorridenti davanti al Colosseo per i ragazzi e le ragazze del collettivo giunto a Roma da Palmanova



Il Cupolone emerge sullo sfondo di questo scatto da cartolina in cui sono ritratti i giovani fedeli della parrocchia di Laipacco

Bandiere del Friuli e cori al Giubileo dei giovani Oggi la messa con il Papa

Sono 600 i fedeli della Diocesi che hanno trascorso una settimana a Roma ieri la veglia a Tor Vergata assieme ai ragazzi arrivati da tutto il mondo



Il gruppo di Tricesimo all'interno della basilica di San Pietro

Simone Narduzzi

Cori e bandiere frammiste a sorrisi, la città eterna mai così giovane e, forse, "pulita". La faccia quella dei fedeli in erba giunti da tutto il mondo per festeggiare il loro Giubileo, ieri sera entrato nel vivo con la veglia di preghiera, a Tor Vergata, presieduta da Papa Leone XIV. A cantare, a sventolar drappelli, anche loro: i seicento friulani giunti all'ombra del Cupolone sotto l'egida della diocesi di Udine, in compagnia dell'arcivescovo Riccardo Lamba. Quindici i gruppi parrocchiali, nucleo di una comitiva al cui interno figurano pure collettivi "sciolti" così come 23 giovani argentini provenienti dalla diocesi di San Martin (nel cuore di Buenos Aires).

L'orgoglio nel cingersi le spalle con l'aquila (o grifone, che dir si voglia) del Friuli, il rispetto nel sapersi distinguere anche quando la polemica, vuoi o non vuoi, irrompe: se dunque i pendolari di Roma gridano contro le masse piombate, anche a squarciagola, nella loro metropolitana, le realtà udine-

si procedono con garbo. Scattano foto, pregano. Da lunedì seguono attivamente i momenti pensati per loro, dall'organizzazione giubilare e dai vertici della diocesi nostrana.

Di stanza in alcune parrocchie a sud di Roma, il gruppo ha iniziato la sua espe-

rienza con una giornata al pellegrinaggio a San Pietro. Dopo aver introdotto il significato della Porta santa, i giovani appartenenti al collettivo l'hanno varcata per poi vivere la messa serale di benvenuto. Il mercoledì è stato invece dedicato agli approfondimenti nelle piazze del-

la città eterna, mentre l'indomani l'appuntamento "clou" è stato rappresentato dalla festa dei giovani italiani e dalla professione di fede in piazza San Pietro. Venerdì, sotto le tende installate al Circo Massimo, sentito è stato il momento delle confessioni, con mille sacerdoti,

da diversi Paesi del mondo, schierati al fine di alleggerire lo spirito dei tanti penitenti accorsi. Ieri, là dove 25 anni prima era stato San Giovanni Paolo II a catechizzare le folle, Papa Leone XIV si è espresso suscitando commozione, gioia. Festante partecipazione. È prevista per questa mattina, infine, la messa del Giubileo dei giovani, anch'essa presieduta dal Santo padre. Domani spazio a una rilettura comunitaria dell'esperienza, poi il rientro a casa, il bagaglio spirituale di ogni partecipante arricchito.

Ma al di là dei frutti maturati grazie a momenti formativi, di riflessione e di preghiera, ai cosiddetti "papa-boys" di questo Giubileo dei giovani rimarrà in primis la scoperta (o forse riscoperta) d'essere chiesa viva, resterà il piacere di poter sperimentare, assieme ai coetanei, giorni di leggerezza riposti interamente in quella croce adorata nel corso della settimana. Il potersi confrontare con altre realtà d'Italia, anzi del mondo, avrà quindi dato modo a ciascun fedele di realizzare

quanto diverse, ma quanto osmotiche, possano risultare le varie espressioni della spiritualità cristiana.

Mentre Roma era protesa all'evento più partecipato dell'anno (non meno di 500 mila i giovani passati per piazza San Pietro), fra lunedì e martedì a tenere banco è stato anche un altro appuntamento giubilare, più piccolo nelle dimensioni (ha coinvolto "solo" un migliaio di persone) ma capace di inondare di speranza i social media e i canali digitali di tutto il mondo. Trattasi del Giubileo dei missionari digitali, protagonisti di quella che può essere definita la più recente tra le frontiere di missione, con persone in tutto il mondo - non solo preti, ma anche religiose e, per la maggior parte, laici e laiche - dedicate all'annuncio del Vangelo su Instagram, TikTok e WhatsApp. All'evento hanno partecipato anche tre friulani: il seminarista Simone Clavara, il giovane videomaker Federico Muzzolini e il responsabile della comunicazione diocesana Giovanni Lesa. —



SCIENZE RELIGIOSE
Iscrizioni
da settembre

Futuri insegnanti di religione cattolica, operatori pastorali, semplici curiosi e appassionati: a tutti loro si rivolge l'offerta formativa dell'Istituto superiore di Scienze religiose (Issr) "Santi Ermagora e Fortunato" e dello Studio teologico interdiocesa-

sano (Sti) "San Cromazio d'Aquila" con sede nel seminario arcivescovile di viale Ungheria e afferenti alle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine. Un'offerta che si potrà valutare per tutta l'estate prima di iscriversi, da lunedì 1° settembre e fino a giove-

di 18 settembre. Le lezioni, per tutti, inizieranno il 22 settembre. Per quanto riguarda l'Issr, la proposta formativa strizza l'occhio anche a nuove professioni che si stanno facendo strada nel mercato del lavoro. Si tratta, per esempio, dell'ac-

compagnamento spirituale e religioso negli ospedali e nelle Rsa, compito che sempre più dovrà essere svolto da laici, e dei referenti etici per le aziende. In questi campi gli insegnanti dell'Issr possono offrire strumenti interessanti.

Chiesa Cattolica



Bandiera del Friuli bene in vista per i tanti giovani appartenenti alla diocesi di Udine

LA TESTIMONIANZA

«Un viaggio alle radici della fede nel solco ideale del beato Frassati»

IL RACCONTO

TOMMASO BUOSO

Insieme al gruppo di animatori della mia parrocchia, quella di Palmanova, inseriti nella diocesi di Udine, mi sono recato in pellegrinaggio a Roma per il Giubileo della Speranza, dedicato ai giovani, organizzato da lunedì scorso e fino a domani.

Sono state molte le attività organizzate in questi giorni. Ci sono state delle catechesi, divise per fasce d'età, sulla Porta Santa, sull'Indulgenza e su Piergiorgio Frassati. È stato lui il filo conduttore del nostro pellegrinaggio. Proprio Frassati, beato che sarà canonizzato a settembre, è stato infatti un esempio di fede e di attivismo sociale giovanile.

Altri momenti importanti sono stati i gemellaggi con la "Parrocchietta" di Roma che ci ha accolto e ha voluto condividere con noi il suo modo di vivere la fede. Naturalmente, senza dimenticare lo spirito di pellegrinaggio dell'esperienza, non abbiamo perso l'occasione di visitare la nostra capitale. È stata la mia prima volta a Roma e vedere da vicino monumenti come il Colosseo, la basilica di San Pietro e la Fontana di Trevi, è stato per tutti davvero entusiasmante. Ci tengo a ringraziare anche la speciale "guida" che è stata con la nostra diocesi in questi giorni: l'arcivescovo Riccardo Lamba che prima di ricevere la nomina è stato per tredici anni parroco proprio della parrocchia in cui abbiamo pernottato.

Uno dei momenti che porterò nel cuore è senza dubbio il



rinnovamento della nostra fede in piazza San Pietro, insieme a tutti gli italiani. Vivere una preghiera abbracciati dal colonnato della piazza, con le voci di migliaia di giovani, è stato speciale. Prima di rinnovare la fede, si sono svolte alcune testimonianze, molto toccanti, come quella

della mamma del giovane Sammy Basso. A guidare, poi, il momento della preghiera è stato il cardinale Zuppi, la cui predica ha toccato le menti e le anime di tutti i presenti.

L'attesa per la messa di questa mattina in Vaticano, assieme al Santo Padre, è davvero grande e, ne sono certo, rappresenterà il modo ideale e perfetto per concludere questa settimana alle radici della fede cattolica.

Domani, lunedì, torneremo a casa sicuramente molto stanchi, ma molto arricchiti nell'animo. L'invito che rivolgo ai miei coetanei è di accogliere queste opportunità, di mettersi in movimento e di vivere, come direbbe Frassati, una vita rivolta verso l'Alt.

PARROCCHIANO DI PALMANOVA
AL GIUBILEO DEI GIOVANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovani pellegrini friulani camminano nella capitale



27^a SAGRA dello STRUZZO

POZZUOLO del FRIULI Dal 25 luglio al 3 agosto 2025

[f](#) [i](#) [p](#) [prolocopozzuolo](#)

DOMENICA 3 AGOSTO

Ore 19.00 - Balli di gruppo con: **CUORI IN PISTA**
Ore 19.30 - AreaG & Enoteca: **AperiStruzzo**
Ore 21.00 - Serata di ballo con
PATTY FABBRI
Ore 21.30 - AreaG Live: DJ SET con
DJ TOMMY DEE DOSU
Ore 23.00 - Estrazione della TOMBOLA
Montepremi € 1.500,00



Troverete funzionanti fornitissimi chioschi enogastronomici con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di Struzzo, SOLO CARNE FRIULANA. Birreria, Enoteca con i migliori vini Friulani. Pesca di Beneficenza con premi gastronomici. Tutte le specialità vengono servite in piatti di ceramica.

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI DELLA PRO LOCO SUL NOSTRO SITO UFFICIALE

VISITA IL SITO [prolocopozzuolo.it](#)



OPERE PUBBLICHE



La sperimentazione della nuova viabilità in viale della Vittoria è cominciata nel 2023 / FOTO PETRUSSI

Viale della Vittoria avrà la sua rotonda Cantiere dal 2026

Approvato il progetto esecutivo da 300 mila euro
Verranno anche rifatte strisce pedonali e illuminazione

La giunta comunale, nella seduta di martedì – la penultima prima della pausa ferragostana – ha dato il via libera al progetto esecutivo per la realizzazione della nuova rotatoria tra via Diaz e via della Vittoria. I lavori inizieranno all'inizio prossimo anno. L'intervento, dal valore complessivo di 300 mila euro, segue una fase di sperimentazione avviata alla fine del 2023, attraverso una rotonda provvisoria, realizzata per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico in uno snodo particolarmente frequentato.

Il progetto prevede la costruzione di una rotatoria definitiva che sostituirà l'attuale soluzione provvisoria, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale per automobilisti, ciclisti e pedoni. Contemporaneamente è previsto un potenziamento dell'illuminazione pubblica nella zona, in

particolare agli attraversamenti pedonali, con l'installazione di nuovi lampioni, sistemi lampeggianti e segnaletica più chiara. L'opera di realizzazione comprenderà anche l'adeguamento delle infrastrutture per il superamento delle barriere architettoniche esistenti e sarà integrata anche da una serie di interventi di riqualificazione estetica.

L'impianto di illuminazione sarà potenziato da Hera Luce, nell'ambito della convenzione nazionale "Servizio luce" firmata a favore delle pubbliche amministrazioni del Paese. Il progetto è stato dichiarato immediatamente eseguibile in modo tale da consentire l'avvio rapido della gara d'appalto e rispettare il cronoprogramma stabilito.

Da diverso tempo – ricordano da palazzo D'Aronco – la giunta comunale aveva

identificato le criticità dell'incrocio. Con la rimozione dell'aiuola spartitraffico e la realizzazione di una rotatoria provvisoria attraverso barriere amovibili e isole segnalate a terra era stata identificata una soluzione temporanea che ha permesso di testare l'efficacia del nuovo assetto viario.

«L'incrocio in questione – sottolinea l'assessore comunale alla Viabilità e ai Lavori pubblici Ivano Marchiol – è da sempre un punto cruciale per il traffico della città di Udine, a causa della sua posizione chiave in ingresso al centro storico e la quantità di autovetture e mezzi pubblici che vi transitano ogni giorno. Visti i buoni risultati della fase sperimentale, ora si passa alla fase definitiva, con un'opera pensata per rendere la circolazione più fluida e anche sicura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGO STAZIONE

Monopattino truccato 6 mila euro di multa

La polizia locale di Udine, nella serata di giovedì, ha fermato un uomo che procedeva a bordo di un monopattino. Dai controlli è risultato essere a tutti gli effetti un ciclomotore. Il mezzo è stato sequestrato e al conducente è stata comminata una sanzione amministrativa complessiva pari a 6 mila euro.



L'INCONTRO

Il nuovo questore ricevuto dal prefetto

Il prefetto Domenico Lione ha ricevuto nella mattinata del 1° agosto, nella sede del palazzo del Governo, il nuovo questore di Udine Pasquale Antonio De Lorenzo entrato in servizio proprio in quel giorno. De Lorenzo - originario di Foggia, ma che ha svolto gran parte della sua carriera nell'area del napoletano - come ultimo incarico, prima di quello friulano, era questore di Prato, in To-



Il questore De Lorenzo

scana.

L'incontro – hanno comunicato dalla Prefettura – ha rappresentato un'occasione per una prima cordiale conoscenza e ha rappresentato un importante momento di riflessione sulle priorità della provincia in materia di ordine e sicurezza pubblica, con particolare attenzione alle strategie di prevenzione e contrasto a ogni forma di criminalità, nonché alla centralità delle politiche di sicurezza urbana come tutela del benessere collettivo.

Al questore, il prefetto ha rivolto i migliori auguri per lo svolgimento del nuovo incarico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTRUZIONE

Scuole e centri estivi Più fondi per le mense

Aumenta il numero di bambini iscritti al doposcuola e ai servizi estivi e, dunque, in parallelo, cresce anche la spesa da parte del Comune per riuscire a garantire la copertura economica e i pagamenti alla ditta che ha vinto, due anni or sono, l'apposito bando di palazzo D'Aronco per le mense.

Come si ricorda nella determina di giunta di martedì, infatti, il servizio di ristorazione scolastica «a ridotto impatto ambientale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e

nei centri ricreativi estivi comunali 6-11 anni e 11-14 anni» è stato assegnato nell'agosto 2023 «per il periodo di 36 mesi rinnovabili per ulteriori 36 e proroga tecnica». In parallelo, il Comune aveva anche iscritto a bilancio la somma che, all'epoca, riteneva congrua per il pagamento del servizio alla ditta appaltatrice anno dopo anno.

L'aumento delle iscrizioni – che viaggia in parallelo all'aumento dei posti a disposizione – porta, tuttavia, a inevitabili aggiornamenti

pressochè annui. «Rispetto a quanto determinato in fase di stesura dei documenti di gara – si legge ancora nelle pieghe della determina – si prevede per l'anno 2025 un aumento del numero dei pasti sia per quanto riguarda i centri estivi che scuole per effetto di un maggior numero di bambini iscritti ai centri estivi e al doposcuola e a una diversa organizzazione delle scuole che attualmente prevedono più rientri scolastici e l'attivazione di attività integrative».

Una situazione che dunque ha portato la giunta a autorizzare l'aumento dell'impegno di spesa per quest'anno di altri 343 mila euro tra quanto necessario alle scuole (318 mila) e quanto, invece, da stanziare a favore dei centri estivi (25 mila). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Festival
Vini Gusti
in musica**

2025

Città del Vino
Coordinamento FVG

7 agosto ☎ 20:30 New Era Quartet Kristina Mlinar violino Teodora Kaličanin violino Ecem Eren viola Alessandro Pietro Dore violoncello Bertiolo Cabert Cantina di Bertiolo	8 agosto ☎ 20:30 Plaisir d'amour Paola Camponovo soprano Jelena Engelhardt arpa Corno di Rosazzo Gigante Wine & Welcome in Friuli	9 agosto ☎ 21:00 Duo Althea Paolo Pellegrini clarinetto Nicola Possenti pianoforte San Lorenzo Isontino Azienda vitivinicola Lis Neris	21 agosto ☎ 20:30 Coro del Friuli Venezia Giulia Alberto Busetтини maestro del coro e direzione Caterina Bernardi voce recitante Manzano - Abbazia di Rosazzo
---	---	--	--

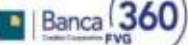
☎ www.fvginmusica.com
✉ fvginmusica@gmail.com
☎ +39 3315214898

Ingresso gratuito
su prenotazione

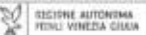
Al termine degli spettacoli
brindisi con i vini delle aziende locali



Con il sostegno di:



In collaborazione con:









L'intervista della domenica



DATI REGIONALI

Nel 2023 oltre 3.300 matrimoni

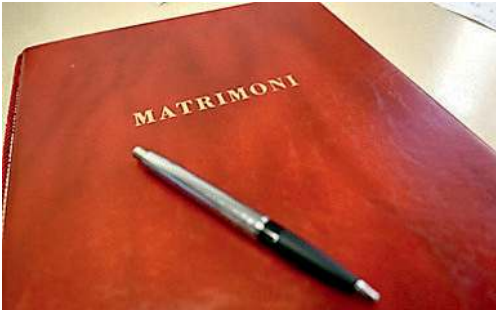
Nel 2023 in Friuli Venezia Giulia sono stati celebrati 3 mila 362 matrimoni: 2 mila 522 con cerimonia civile e 840 secondo il rito religioso. L'età media di maschi al momento delle nozze è di 38,4 anni, quella delle donne di 35,1 anni.



ALTRI NUMERI

Poco meno di 1.600 separazioni

Dei 3 mila 362 matrimoni celebrati nel 2023, 1.101 erano seconde nozze. Le unioni civili sono state 3 mila 19. Mentre i divorzi, in tutto, sono stati 1.555: 957 quelli giudiziali e 598 quelli consensuali (119 con negoziazione e 479 davanti a Ufficiali di Stato civile).



SECONDE NOZZE

Valore più alto mai registrato

Nel 2023 in Italia sono stati celebrati 184 mila 207 matrimoni, il 2,6% in meno rispetto al 2022. Il 58,9% delle unioni è stata fatta con rito civile e la tendenza è in crescita. Le seconde nozze per almeno uno dei due sono state 44 mila 320, il valore più alto mai registrato.

Come sono cambiati i divorzi dei friulani

«Si litiga di meno pensando più ai figli»

Comand ha guidato per anni l'Osservatorio sulla famiglia
«L'assegno di mantenimento ormai è diventato marginale»

ANNA ROSSO

Avvocato da 43 anni e per quasi 18 presidente della sezione di Udine dell'Osservatorio nazionale sul Diritto di famiglia, Emanuela Comand ha assistito all'evoluzione delle dinamiche familiari in Friuli e a tutti i cambiamenti normativi in materia di separazioni e divorzi che sono il riflesso di mutamenti socioculturali.

Cos'è l'Osservatorio nazionale sul Diritto di famiglia?

«Un'associazione specialistica riconosciuta di avvocati familiaristi, distribuita in tutta Italia con circa 3 mila 500 associati. Ho presieduto la sezione di Udine dal 2007 e di recente ho ceduto il testimone all'avvocato Anna Cassina».

Come è cambiato nel tempo il modo di affrontare separazioni e divorzi?



L'avvocato Emanuela Comand

«Quando cominciai a lavorare, più di 40 anni fa, il rapporto tra coniugi di fronte a giudici e avvocati era sempre connotato da una certa aggressività. Le separazioni erano quasi tutte contenziose e, nel corso della causa, l'aggressività tra coniugi si esprimeva in molti modi. Sono stata anche minacciata e

ho sentito minacciare i giudici. E nonostante all'epoca le donne fossero i soggetti più deboli economicamente, erano quasi sempre loro a chiedere la separazione».

Quando ha notato i primi cambiamenti?

«Il divorzio è stato introdotto nel 1970 e c'è voluto molto tempo affinché entrasse nel vivere comune delle persone. Ancora alla fine degli anni '90 nelle scuole i figli di separati o divorziati erano un'eccezione. Poi la mentalità ha cominciato a cambiare. I coniugi hanno capito che potevano anche separarsi e potevano farlo senza farsi del male o travolgere i figli. Tanto che spesso la prima cosa che dicono è "Non voglio fare cause, ma trovare un accordo per non far soffrire i figli". È un'espressione di maturità e di consapevolezza del proprio ruolo di genitori».

E in tribunale?

«In passato le cause familiari venivano gestite come tutte le altre e il giudice decideva dalla sua posizione tecnico-giuridica. Adesso i giudici, fin dalla prima udienza, cercano una conciliazione per far raggiungere un accordo perché, nel tempo, sono state pensate specifiche procedure, strutturate sulla famiglia. Ci si è resi conto dei danni che provocavano cause di separazione, divorzio o affidamento gestite come cause qualunque. E tutto è molto agevolato dalla mediazione e dalla negoziazione assistita».

Cos'è la mediazione?

«È una procedura cui possono accedere solo i coniugi con figli, nei casi di particolare conflittualità: l'iter mira a farli rendere conto del fatto che non essere più coniugi non li fa diventare ex genitori. Devono mantenere un ponte, un dialogo nell'interesse dei figli. Ci sono organismi che si dedicano alla mediazione familiare e anche mediatori che collaborano con gli studi legali o con i giudici. A volte è meglio riuscire a creare un canale di dialogo, in vista della separazione, in modo da riuscire a gestirla bene, nel rispetto dei minorenni».

C'è poi la negoziazione assistita...

«Sì, che non è altro che una procedura alternativa alla causa. Non c'è un giudice, ma ogni parte ha il suo avvocato. I legali avviano un percorso, che dura al massimo 4-6 mesi, ed è disciplinato dalla legge. Durante questo periodo gli avvocati devono trovare un accordo che poi dovrà essere autorizzato dall'Autorità giudiziaria».

Cosa si può dire in merito all'affidamento dei figli?

«Nel 2006 è stata introdotta come regola ordinaria il regime di affidamento condiviso, mentre nel passato la regola era l'affidamento esclusivo e quello condiviso l'eccezione. Ora entrambi i genitori hanno pari doveri e diritti nei confronti dei figli. Fino ad alcuni decenni fa c'era l'affidamento esclusivo, quasi sempre alle mamme. E questo rendeva più complicato il rapporto tra genitori e figli. Le madri gestivano quasi integralmente la vita dei figli e il ruolo dei papà era più marginale. Vedevano i bambini nei weekend, nelle vacanze, ma mancava la quotidianità».

Da quando non è più così?

«Da quando c'è l'affidamento condiviso che ha introdotto il principio di bigenitorialità. Tutte le decisioni importanti vanno prese assieme. E, da quando è diventato obbligatorio rispettare questo principio, è stato valorizzato il ruolo dei papà. È stato un cambiamento culturale, ma c'è ancora molto da fare».

Quali sono stati i riflessi sul ruolo dei genitori?

«Prima le madri spesso non si rendevano conto del fatto che i figli non erano solo loro. Certo, quando i bambini sono molto piccoli c'è un comprensibile istinto di protezione. Ma dopo paternità e maternità sono due aspetti della stessa medaglia».

Oggi come si regola la maggior parte dei figli?

«La divisione media dei pernottamenti è di 22 giorni con la mamma e 8 con il papà, ma può anche accadere il contrario perché i giovani padri sono

molto più consapevoli del loro ruolo. E c'è anche una buona percentuale di convivenze paritarie, a settimane alternate o quindici giorni ciascuno. Poi i giorni possono essere divisi a seconda delle esigenze. Oggi i padri non accettano più di vedere saltuariamente i figli e anche le madri desiderano che siano maggiormente coinvolti nella vita dei figli».

Se si considera il punto di vista patrimoniale?

«Nelle famiglie di qualche decennio fa, nella maggioranza dei casi, il papà lavorava e la mamma si occupava dei figli e della casa. Poi è andato sempre aumentando il numero di donne che lavorano. In passato, quando una donna si separava, si trovava senza alcuna disponibilità economica e quindi la lotta era principalmente per l'assegno al coniuge (che in oltre il 90% dei casi era la moglie). Sull'assegno per i figli si è sempre litigato meno e c'è sempre stata più disponibilità. Ora l'assegno di mantenimento viene chiesto da pochissime donne».

Si parla ancora di addebito della separazione?

«Sì, ma ci sono meno decisioni sull'addebito delle separazioni. Un tempo tutto il procedimento era più pesante, si parlava di tutto, di vita personale, di tradimenti e di molto altro, entrando nella privacy e nella vita dei coniugi a gamba tesa. Con il tempo tutto il diritto di famiglia è cambiato: nei tribunali sono state create sezioni specializzate di diritto di famiglia e vi è un confronto costruttivo e continuo tra avvocati e magistrati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA di Udine

GIOVEDÌ 24 LUGLIO VENERDÌ 25 LUGLIO SABATO 26 LUGLIO DOMENICA 27 LUGLIO SABATO 2 AGOSTO DOMENICA 3 AGOSTO

59^e SAGRE dai PIRÛS nelle notti d'Estate

...Musica, Spettacoli e Chioschi all'interno del PARCO FESTEGGIAMENTI e nella PIAZZA di Pavia!

DOMENICA 3 AGOSTO 2025

...nel Parco

Gran finale con l'orchestra

NOVANTA

ore 22.30

SPETTACOLO PIROTECNICO

Chiaramente

Estetica rigenerativa e benessere

TRATTAMENTI SPECIALISTICI VISO E CORPO, MASSAGGI RITUALI BENESSERE

ESTETICA DI BASE (MANICURE, PEDICURE, EPILAZIONE)

Via Trieste 6/32, Pavia di Udine ☎ 0432 1711916

ALL HAIR

BELLEZZA E CURA DI TUTTI I CAPELLI

Via Roma, 30 Pavia di Udine (UD)

SIAMO CONSULENTI DI BELLEZZA CHE PER NATURA AMANO PRENDERSI CURA DI VOI

T. +39 0432 675791 C. +39 327 0566699

allhairaveda@gmail.com www.allhair.it

LA FINE DEGLI ESAMI DI MATURITÀ

Sei diplomati con il massimo dei voti all'istituto Marinoni

Promossi tutti gli alunni dei corsi diurni e di quello serale
La dirigente Pettoello: risultati che ci rendono orgogliosi

Raffaella Sialino

Sono stati 140 i ragazzi che hanno ottenuto la maturità all'Itg Marinoni. E all'interno di questo insieme, sei hanno ottenuto il massimo dei voti previsto – e cinque che hanno autorizzato la pubblicazione – e cioè 100/100. Gli esami di Stato all'Istituto tecnico Gian Giacomo Marinoni, analizzando l'intero spettro delle maturità 2025, si sono conclusi con la promozione di tutti i 117 studenti ammessi ai test di fine scuola secondaria del corso diurno e anche dei 23 studenti provenienti dal corso serale.

Tra i diplomati che hanno, pertanto, superato le due prove scritte e il successivo colloquio orale che certificano il raggiungimento degli standard previsti per



L'ingresso del Marinoni

il via libera al diploma, sei studenti hanno ottenuto il punteggio massimo previsto dalla normativa italiana.

Tra le nove quinte dei corsi diurni e le due quinte del serale dell'Istituto di viale Monsignor Nogara, due sono le classi in cui si sono re-

gistrati i risultati migliori: sono stati infatti premiati con 100/100 due studenti – Giada Palazzi e Gioele Visintini – entrambi della classe 5B Cat (cioè dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio) e ben tre bravissimi – Giada Cappellaro, Mathias Da Dalt e Teresa Pittino – tutti e tre della classe 5A Gc (vale a dire l'indirizzo Grafica e comunicazione). Per quanto riguarda il corso serale, ha ottenuto 100 punti Demetra Lanari della classe 5AS (serale, appunto).

«Siamo orgogliosi dei nostri ormai ex studenti – ha commentato la dirigente scolastica Alberta Pettoello – che hanno portato a compimento il loro ciclo di studi di scuola superiore. E oltre alle eccellenze, infatti, sono ben sei i ragazzi distintisi

In totale si sono presentati davanti alle commissioni 140 ragazzi e ragazze

Nel prossimo anno scolastico ci saranno alcune novità come il percorso-casa



Giada Cappellaro

con il 100. Il plauso va a tutti per l'impegno e la serietà dimostrati in quella che rappresenta una tappa fondamentale di vita». Ai ragazzi e alle ragazze del Marinoni, aggiunge la dirigente, «insieme alle loro famiglie, vanno i migliori auspici per una piena realizzazione personale e umana nella società».

Soddisfazione, dunque, nell'intero corpo docente dell'istituto udinese che a



Giada Palazzi



Gioele Visintini



Mathias Da Dalt



Teresa Pittino

partire da settembre sarà impegnato anche in alcune novità che interesseranno la scuola, specialmente l'indirizzo Cat. Partirà, infatti, sia il corso di diploma quadriennale nell'ambito della filiera tecnologico-professionale "Ambiente costruito e sistema casa" in collaborazione con l'Its Academy, il Cefs, l'università di Udine e diverse aziende aderenti alla rete, sia una nuova articolazione denominata Ma-

de, dedicata al mobile, arredo e design.

Dall'anno scolastico 2025/2026, quindi a partire da settembre, sarà introdotta pure una rimodulazione oraria che prevede un pomeriggio per l'indirizzo Cat (Costruzioni, ambiente e territorio) e un pomeriggio dedicato per l'indirizzo Grafica e comunicazione con termine delle lezioni alle 16,45. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDEUZZA

25-26-27 LUGLIO 1-2-3-4 AGOSTO



CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI
SAN GIOVANNI
AL NATISSONE



63^a Fieste
dal País 2025

29^a Festa
della Birra
con ottime
birre
tedesche

VENERDÌ 25 LUGLIO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Raduno statico di auto sportive
19.30 Inizio **Torneo di calcio 3vs3**
21.00 Intrattenimento musicale con **Mitch Dj & Sarah J voice**

SABATO 26 LUGLIO

Programma 7° BBQ&Grill contest Medeuza

09.00 Accensione griglie per il
7° BBQ&Grill contest Medeuza
18.30 Inizio assaggi giuria scelta
20.30 Inizio assaggi giuria popolare
24.00 Premiazioni 7° BBQ&Grill contest Medeuza

Programma 2ª gara MedeuzaSCA

13.00 Registrazione masterclass e corso giudici
2ª gara MedeuzaSCA
19.00 Inizio gara
24.00 Premiazioni 2ª gara MedeuzaSCA

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Intrattenimento musicale con **Mauro e i Boomerang**
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

DOMENICA 27 LUGLIO

17.30 **Processione fiorita del "Perdon"** tra le vie del paese
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
19.30 Esibizione scuola di danza **"Station Dance Studio"**
21.00 Intrattenimento musicale con **"Roger e la Voce del Sole"**
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

VENERDÌ 1 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Raduno partecipanti alla 4ª Corsa Midiusse a Colòrs
19.30 Partenza della 4ª **Corsa Midiusse a Colòrs**
21.00 Intrattenimento musicale con **Dj Zippo**

SABATO 2 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Ballo con l'orchestra **"Linda Biscaro"**
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

DOMENICA 3 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con **Ludo in Tour**
21.00 Ballo con l'orchestra **"Mattia Agostini"**
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

LUNEDÌ 4 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 **Cena paesana**
21.00 Intrattenimento Teatrale con **Trigeminus**

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Via Portanuova

Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



FELETTO UMBERTO

Komorebi

Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy, soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa.

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

TENDENZE IMMOBILIARI

Le tendenze immobiliari nel 2025 indicano che i potenziali acquirenti cercano immobili di dimensioni più contenute ma con maggiore qualità dei materiali utilizzati. Attenzione all'efficienza energetica ed alla tecnologia integrata con sistemi intelligenti, che abbattano i costi di gestione. Abitazioni con spazi multifunzionali che siano dotate di aree esterne e vicino ai servizi principali.

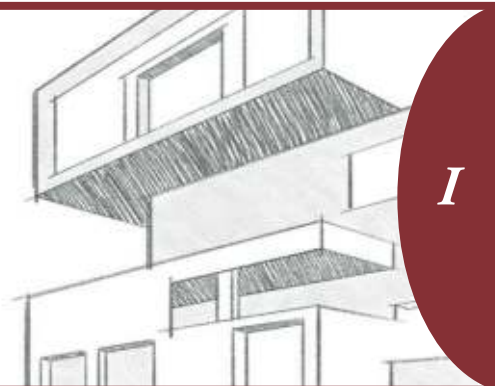


P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •

CHRISTIAN BUTTOLLO



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

VILLA LIBERTY A GORIZIA



adiacente al Parco Coronini, **VILLA LIBERTY DA 450 MQ RISALENTE AI PRIMI DEL '900, CARICA DI FASCINO E DI PRESTIGIO, RECENTEMENTE RISTRUTTURATA E PERFETTAMENTE ABITABILE DA SUBITO** con giardino privato e doppio posto auto coperto. Si sviluppa su diversi livelli con il livello principale accessibile dal patio rialzato a diverse stanze per un totale di cinque vani. Primo livello con la medesima distribuzione interna ma con l'accesso ad un terrazzo. Ultimo livello con zona soffitta e livello seminterrato con cantine. **€ 590.000** - Classe Energetica "E"

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

**DA 45 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - Zona Viale Trieste - In ottima posizione nelle vicinanze del centro e non distante dalla stazione, intera palazzina a destinazione d'uso uffici, disposta su 4 livelli fuori terra e scantinato per un totale di circa 1000 mq, tutto in buone condizioni. Completa di scoperto recintato di proprietà di oltre 1000 mq. Affittata a ente statale con contratto appena rinnovato. Ottimo e sicuro reddito!



TRICESIMO - Splendida e prestigiosa villa progettata da un famoso architetto e risalente ai primi anni 2000, disposta su 3 livelli per circa 450 mq totali e ampio parco piantumato di circa 6000 mq. Completa di tutti gli spazi necessari e molto pratica da vivere. Eccellenti finiture e molto altro. Da vedere!



UDINE - Via Martignacco Interni - In riservata zona residenziale non distante dal centro e dall'ospedale, villetta a schiera completamente ristrutturata al suo interno e disposta su 3 piani, composta da cucina, soggiorno, 3 bagni, 3 camere, scantinato con stanza predisposta per taverna, garage, giardinetto + altro spazio verde recintato di proprietà di fronte alla casa. Cl. Energ. E. **€ 290.000 trattabili**.



BASALDELLA - A cinque minuti da Udine, in zona servita da autobus, in piccolo fabbricato di sole 4 unità, ampio tricamere biservizi di circa 140 mq commerciali, completamente e finemente ristrutturato nel 2020, composto da ampio soggiorno con angolo cucina, 3 camere spaziose, 1 bagno finestrato + un bagno con lavanderia accanto al garage, ampio terrazzo abitabile, cantina, posto auto coperto e terreno di proprietà di circa 300 mq. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 215.000 trattabili**.



UDINE - Zona Planis/Ospedale - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 320.000 trattabili**.



VILLA PRIMAVERA - Ampia villa disposta su tre livelli con ampio soggiorno, 4/5 camere, mansarda + appartamento autonomo al piano di sopra, ampio scantinato con taverna e varie stanze, terrazzo coperto, ampi magazzini/garage interni ed esterni. Ideale anche per chi ha un'attività, uso casa/lavoro. Cl. Energ. E. **€ 390.000**



UDINE - Via Gorizia - In casa storica trifamigliare, al secondo ed ultimo piano, perfetto bicamerino di circa 77 mq commerciali con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere (una grande ed una singola), un bagno finestrato, ripostiglio + guardaroba, un bellissimo terrazzo abitabile e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 178.000 trattabili**.



MORUZZO - In zona tranquilla e panoramica, interessantissimo fabbricato composto da una corte con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di generosa metratura in parte agricolo ed in parte edificabile. Perfetto per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. **€ 215.000 trattabili**.



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energetica A/4



UDINE Nord - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, in affitto locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 750 mq con ampio piazzale uso parcheggi o altro. Ulteriori informazioni a richiesta.

www.immobiliaremanin.com - agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

RICERCHIAMO A seguito di numerosissime richieste, case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!



Via Mazzini, 7/A UDINE



0432 204546



www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE - ULTIME DISPONIBILITA'



in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo **ULTIME TRE DISPONIBILITA' DI APPARTAMENTI TRICAMERE CON GIARDINO O TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**, garage doppio. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. **Prezzi da € 440.000**

CENTRO STORICO - AMPIO TRICAMERE CON GARAGE



posizionato nel cuore della città, in palazzina storica, **AFFASCINANTE APPARTAMENTO TRICAMERE DA 172 MQ** con elegante salone da 60 mq, triservizi, cucina abitabile, cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. Classe Energetica "B". **TRATTATIVA RISERVATA.**

TARCENTO - PREZZO RIBASSATO!



adiacente al centro, in signorile villa bifamiliare, **APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PIANO PRIMO CON GIARDINO DI PROPRIETA'**. L'abitazione è composta da ingresso, soggiorno, cucina separata abitabile, terrazza, veranda, due camere, bagno finestrato. Piano interrato con lavanderia, cantina, studio, garage doppio. Gli impianti sono autonomi e a norma. **€ 138.000 - POSSIBILITA' ACQUISTO INTERA BIFAMILIARE** - Cl. Energ. "G"

PIAZZA PRIMO MAGGIO - PREZZO RIBASSATO!



a due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 405.000** - Cl. Energ. "D"

VIC. VIA VIOLA - PREZZO RIBASSATO



in signorile condominio a pochi passi dal centro pedonale, **INTROVABILE APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 177 MQ SU UNICO LIVELLO** oggetto di una ristrutturazione completa che lo rendono impeccabile sia dal punto di vista delle finiture che dell'efficiamento energetico, ampia e luminosa zona living con terrazza, cucina separata, veranda, zona lavanderia, camera singola, camera doppia, ripostiglio, bagno, camera padronale con cabina armadio e secondo bagno. Cantina e autorimessa. **€ 450.000** - Cl. Energ. "B"

DIGNANO - AMPIA PROPRIETA' CON CORTE PRIVATA



in posizione comoda e riservata, **INTERESSANTE SOLUZIONE IMMOBILIARE DA 255 MQ CON ACCESSO INDIPENDENTE DA CORTE PRIVATA**, ideale per famiglie numerose, professionisti, o per chi desidera un'abitazione con spazi accessori da personalizzare. All'interno della corte si trova l'abitazione principale, distribuita su più livelli e dotata di ambienti spaziosi e luminosi. Completano la proprietà strutture annesse da ristrutturare. **€ 175.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZUGLIANO - BIFAMILIARE CON DOPPIO GARAGE



INTERA BIFAMILIARE formata da due appartamenti indipendenti con curato scoperto recintato e piantumato. L'unità al piano terra (83 mq) composta da soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, camera con cabina armadio. L'unità al piano primo (207 mq) è composta da ampio salone, cucina abitabile con zona pranzo e caminetto, tre camere, bagno finestrato, oltre a taverna, lavanderia, centrale termica, studio, garage doppio al piano interrato. **€ 255.000** - Cl. Energ. "F" - **POSSIBILITA' VENDITA FRAZIONATA!**

INT. VIA SAN ROCCO ADATTO AD INVESTIMENTO



GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO RIALZATO, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. Termoautonomo. **€ 103.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione.

VIA MANTOVA OTTIMO INVESTIMENTO



a pochi passi dall'Università dei Rizzi, **RISTRUTTURATISSIMO MINI APPARTAMENTO ARREDATO** con ampia e luminosa distribuzione degli spazi posto al terzo piano, ingresso, soggiorno con cucina a vista, terrazza, camera matrimoniale, bagno con doccia. Posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo. **€ 129.000** - Cl. Energ. in fase di definizione.

SANTA MARIA LA LONGA AMPIA CASA CON TERRENO



nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"

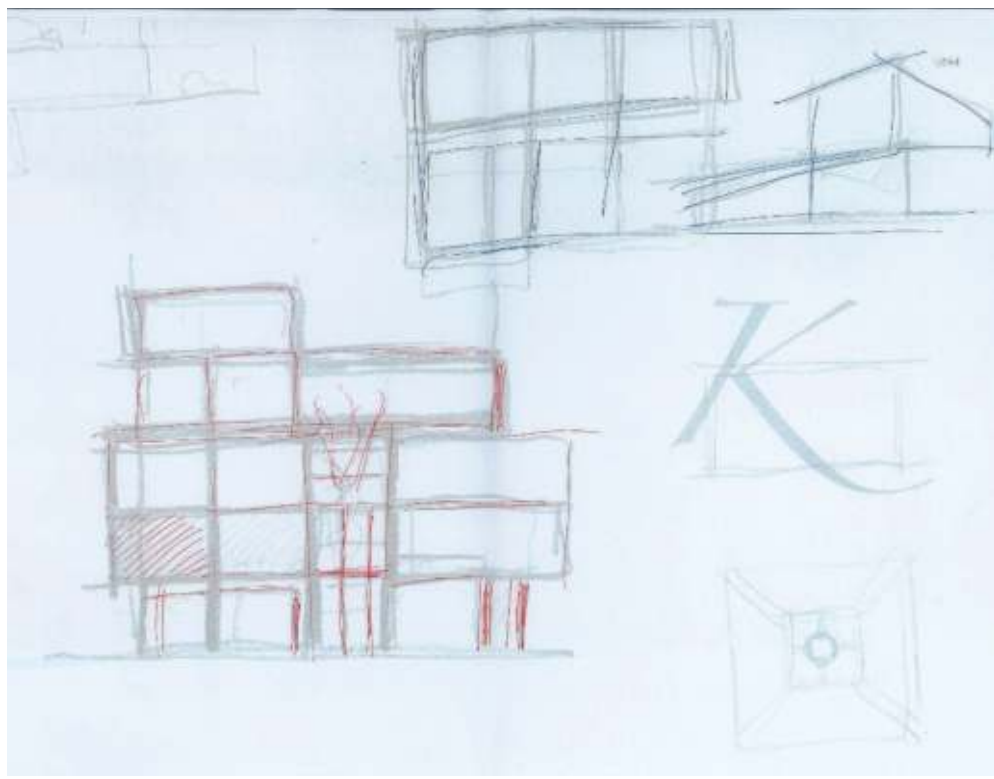
VIA DORMISCH PER INVESTIMENTO



ATTUALMENTE LOCATO! in zona residenziale e servita, in piccola palazzina, **APPARTAMENTO BICAMERE CON CANTINA E GARAGE** posto al piano primo, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno finestrato, due terrazze. Termoautonomo. Attualmente locato, contratto di locazione € 650/mese con scadenza Giugno 2027. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione.



UDINE - ZONA OSPEDALE



Nuovo palazzo dall'affascinante struttura caratterizzata da vetro, verde e qualità. Soluzioni abitative di varie metrature, grandi terrazzoni abitabili, finiture di ottimo livello, classe "A". Tutto alimentato da fotovoltaico e caldaia elettrica in pompa di calore. Info riservate previa tel.

VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso... € 2.500/mq.! Esempio: tricamere di mq. 128, con cantina e garage, ad € 295.000

ESCLUSIVO RECUPERO, ZONA OSPEDALE



Splendido e nuovo palazzo di piccole dimensioni (sole 5 unità), progettato da un noto architetto udinese. Appartamenti in classe "A4", tecnologia moderna, possibilità di scelta delle finiture interne, bassissime spese condominiali. Comodi garage, pronta consegna, maggiori info previa telefonata in sede.

TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla Club House del Golf di Fagagna, posizionata su un colle che domina il paesaggio circostante con vedute incantevoli, elegantissima **villa con piscina**. Dimensioni molto generose per questo capolavoro abitativo dallo stile classico, con ampio parco piantumato. Prezzo impegnativo.

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

VILLA INDIPENDENTE, CORNO DI ROSAZZO



In una delle zone più belle del Friuli, importante villa indipendente immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo. Prezzo centrato!

ULTIMO PIANO, UDINE - BORGO GRAZZANO



In recente condominio splendido appartamento di mq. 220 al terzo ed ultimo piano con sviluppo su due livelli ... importante zona living con cucina separata e terrazza abitabile, **tre camere**, studio, triservizi, lavanderia, cantina e garage doppio. Condizioni perfette, arredo su misura, full optional! Maggiori info previa telefonata.



ATTICO, UDINE - VIALE VENEZIA



In condominio in costruzione splendido **attico** con vista mozzafiato! Spazi comodi, importante zona esterna con loggiato, posto auto doppio, possibilità di personalizzazione delle finiture interne ... rara opportunità!

BICAMERE, UDINE - ZONA BALDASSERIA



Grazioso appartamento in un palazzo recente e mantenuto con molta cura. Mq. 90 sviluppati con cucina, soggiorno, **due camere**, bagno, ripostiglio e due terrazze. Cantina e garage. Molto luminoso, climatizzato, termoa autonomo, € 158.000



TRICAMERE, LIGNANO ZONA "FRECCIE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.

MODERNO E MERAVIGLIOSO, SAN DANIELE CENTRO



Esclusivo ed elegante **bicamere** biservizi completamente arredato, curato in ogni dettaglio con pavimenti in resina, climatizzatore, riscaldamento a pavimento, videosorveglianza. Punti di forza sono il giardino privato e la muraglia storica che lo circonda. Ingresso indipendente ed introvabile doppio garage. € 328.000



TRICAMERE BILIVELLO, UDINE - PARCO MORETTI



Amplio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoa autonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

APPARTAMENTI - ZONA PIAZZA GARIBALDI: eleganti mini e bicamere appena ristrutturati, mai abitati prima, un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione centralissima. Completamente arredati con gusto e cura dei dettagli, luminosa zona giorno con cucina a vista, ambienti finestrati e spazi interni ben distribuiti. Aria condizionata, spese condominiali comprensive di riscaldamento. Possibilità di locare un posto auto nelle immediate vicinanze. Da mq. 60 a mq. 90.

BICAMERE - PAGNACCO: in tranquillo caseggiato trifamiliare degli anni '80, senza spese condominiali, appartamento al secondo e ultimo piano. Soggiorno con cucina a vista, studio, due camere (matrimoniale e singola), bagno finestrato con vasca e servizio con attacco lavatrice. Parzialmente arredato, con cucina completa di elettrodomestici. Posto auto scoperto ad uso esclusivo. Ideale per chi cerca tranquillità e indipendenza in un contesto contenuto e riservato. Mq. 90, € 550 mensili.

MINI ARREDATO - ZONA INIZIO PALMANOVA: in elegante palazzina in stile liberty completamente ristrutturata nel 2005, appartamento di testa al primo piano. Soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato con doccia e una camera matrimoniale con terrazzino. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoa autonomo, arredato. Disponibile da dicembre. Mq. 50, € 560 mensili + € 80 spese.

COMMERCIALI

LOCATION COMMERCIALE DI PRESTIGIO - ZONA CENTRALE: inizio via Poscolle angolo via del Gelsio, interessante locale con grandi vetrine su due lati che garantiscono ottima esposizione, perfetto per chi cerca massima visibilità in una zona ad alto passaggio, sia pedonale che veicolare. Luminoso, ben distribuito internamente, con magazzino ideale per stoccaggio o supporto all'attività principale. Impianto di ventilazione caldo/freddo. € 1.800 mensili

NEGOZIO/ ATELIER - PIAZZA SAN GIACOMO: negozio di grande visibilità e passaggio, sito in una delle zone più prestigiose della città. Vano unico sito al piano terra con un'ampia e doppia vetrina che illumina tutto lo spazio. Già arredato, finiture di pregio e impianto di areazione caldo/freddo per garantire il massimo comfort. Prezzo trattabile.

BOUTIQUE/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.

UFFICIO NEL CUORE DI UDINE - CORTE SAVORGNA: ufficio al secondo piano in una zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Affacciato direttamente sulla via principale, garantisce visibilità e luminosità: il riscaldamento centralizzato rende l'ambiente confortevole tutto l'anno. Questa soluzione è ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



PASIAN DI PRATO

prezzo: 250.000€ mq: 189

In centro, abitazione su più livelli con giardino privato, ampia zona giorno con cucina separata e veranda, due camere (con possibilità di una terza), terrazza, garage e cantina.

+39 335 8359050



ARTEGNA

prezzo: 278.000€ mq: 198

Villetta indipendente a due passi dal centro, tricamere, sviluppata su piano unico, con ampio giardino e rustico.

+39 348 6909906



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 550.000€ mq: 1500

Capannone in zona industriale ponte rosso a San Vito al Tagliamento di circa 1500 mq.

+39 347 0488851



BUJA

prezzo: 155.000€ mq: 140

Brande, pratico, centralissimo con tutte le comodità a portata di mano curato appartamento bicamere biservizi con doppio garage.

+39 348 6909906



TRICESIMO

prezzo: 455.000€ mq: 371

A due passi dal centro di Tricesimo, splendida villa indipendente recente con parco di 1100 mq: zona giorno ampia e luminosa, 5 camere, taverna, finiture di pregio e impianti moderni. Pronta da abitare.

+39 335 8359050



CODROIPO

prezzo: 85.000€ mq: 3100

Lotto edificabile perfetto per la casa dei sogni: zona residenziale tranquilla e sicura, terreno regolare già recintato, utenze a ridosso su strada principale. Zona B2.

+39 348 3243574



CODROIPO

prezzo: 175.000€ mq: 88

In pieno centro, appartamento come nuovo, al piano 2 di 3, con ascensore, soggiorno cucina, due camere, bagno finestrato con doccia, tutto arredato. Cantina e posto auto.

+39 348 3243574



RIVIGNANO TEOR (ARIIS)

prezzo: 69.000€ mq: 160

Appartamento al primo e secondo piano composto da soggiorno-cucina, due camere matrimoniali, bagno finestrato, ampia soffitta e cortile esclusivo. Da ristrutturare.

+39 348 5800513



POCENIA (Torsa)

prezzo: 150.000€ mq: 190

Casa in bifamiliare disposta su tre piani e composta da soggiorno, pranzo, cucina, tre camere, bagno finestrato, ampio sottotetto, lavanderia, ripostiglio, garage e giardino esclusivo.

+39 348 5800513



MANZANO

prezzo: 89.000€ mq: 225

Casa di testa da ammodernare disposta su 2 livelli più soffitta, grandi spazi accessoti per le tue auto o hobbies e affaccio su generosa corte.

+39 327 9031373



UDINE SUD

prezzo: 190.000€ mq: 152

Villa di testa su due livelli subito abitabile con 2 camere da letto, salotto/studio, cucina open, accessori e tanto verde esclusivo in zona residenziale poco trafficata

+39 327 9031373



SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 293.000€ mq: 218

Villa unifamiliare con incantevole giardino piantumato, soleggiata e in posizione tranquilla ma molto ben servita. Massima privacy. Ristrutturata nel 2007.

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



TERZA EDIZIONE

Collega-menti torna a ottobre

Al centro le sfide dell'abitare

Il festival culturale dell'Ateneo analizzerà lo sviluppo delle città contemporanee. Tra gli ospiti ci saranno l'astrofisico Perri, il filosofo Pievani e l'architetto Viganò

Saranno le sfide dell'abitare il tema della terza edizione di Collega-Menti, il festival culturale organizzato dall'università di Udine e promosso dal rettore Roberto Pinton, che torna quest'anno da venerdì 3 a domenica 5 ottobre con la curatela scientifica di Barbara Galavotti.

Nel corso delle tre giornate, con la partecipazione di molti ospiti tra cui l'astrofisico e divulgatore scientifico Luca Perri, il filosofo specializzato in evoluzione Telmo Pievani, l'architetto Paola Viganò e docenti e ricercatori dell'Ateneo friulano, si indagheranno le sfide delle città da diversi punti di vista.

«Dopo aver esplorato il tema delle intelligenze nell'edizione 2024, quest'anno il festival sarà dedicato a un'altra tematica di grande attualità, ovvero la sfida dell'abitare e le trasformazioni della vita nelle città –



Foto di gruppo nell'ex chiesa di San Francesco al termine dell'edizione dello scorso anno di Collega-Menti

sottolinea Pinton –. Un argomento ampio, che consente di affrontare molteplici prospettive legate ai saperi più diversi. Si parlerà di dinamiche sociali, culturali e ambientali, di architettura e design, di sostenibilità in rela-

zione agli ecosistemi, ma anche di salute e di cibo. Il festival offrirà inoltre spunti per riflettere sull'inclusione, sulle tecnologie per le smart cities, fino ad arrivare alle memorie antropologiche e sociali delle città e al-

le visioni future delle metropoli digitali».

Anche quest'anno il festival si svolgerà per la maggior parte al di fuori degli spazi universitari, per entrare in contatto diretto con le persone nei luoghi più fre-

quentati e simbolici del centro storico: dalla loggia del Lionello a Casa Cavazzini, dalla Fondazione Friuli alla Torre di Santa Maria, solo per citarne alcuni.

Grandespazio ai laboratori dislocati in città in cui si indagheranno il rapporto tra sviluppi urbani e rischi naturali, le reti di vita quotidiana, ma anche il legame tra cibo e paesaggio e le pratiche messe in atto per riportare la natura nei contesti urbani, sia con programmi adatti ai più piccoli sia con workshop scientifici sulle smart cities e incontri specifici destinati agli amministratori. Confermata e ampliata la grande mostra- vetrina allestita nell'ex chiesa di San Francesco, che nella scorsa edizione ha suscitato grande interesse, offrendo un'occasione unica per esplorare in maniera interattiva le molteplici attività di ricerca dell'università di Udine.

Tra le decine di stand allestiti da docenti e ricercatori dell'Ateneo si potrà, ad esempio, studiare il turismo tramite i GeoBigData, immergersi in un'esperienza virtuale all'interno del cinema Odeon di Udine degli anni '30, capire cosa succede agli edifici in caso di terremoti, sperimentare la realtà virtuale per l'architettura oppure capire i segreti della frutta di stagione nel contesto di un clima in mutamento. Appuntamento, dunque, in autunno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSO REGIONALE



La 21enne Emma Veriti

Miss Universe è la 21enne sandanielese Emma Veriti

Emma Veriti 21 anni di San Daniele del Friuli, è stata incoronata, una manciata di giorni fa, "Miss Universe Friuli Venezia Giulia 2025". Studia fashion design e ha la passione per la moda.

La finale è stata ospitata all'aviosuperficie di Rivoli di Osoppo. Ad accompagnarla alla finale nazionale – in Puglia a fine mese – saranno Salomè Rosario 21 anni di Cagnacco che lavora come tecnico del Pronto soccorso e Valeria Molinari 18 anni di Monfalcone, studentessa, e volontaria alla Caritas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI ALLA NUOVA NUMERO UNO NAZIONALE TEOFILI

Direzione del Centro sangue L'Afds: «Lavoriamo assieme»

Un augurio di buon lavoro, ma soprattutto la piena disponibilità a continuare un rapporto che consente di valorizzare al massimo la generosità dei friulani.

Sono questi i contenuti del messaggio che la presidente dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afd) della provincia di Udine, Manuela Nardon, ha inviato a Luciana Teofili, nuova direttrice del Centro nazionale sangue, vale a dire la "regia" che coordina a livello italiano la domanda

e la disponibilità di sangue.

«La sua esperienza, competenza e dedizione nel campo della medicina trasfusionale – ha detto Nardon nel suo messaggio di auguri alla neopresidente – rappresentano una garanzia per la continuità e l'eccellenza dell'attività del Centro, punto di riferimento fondamentale per il sistema sanitario nazionale. Sono certa che, sotto la sua guida, il Centro nazionale sangue sarà capace di affrontare con efficacia le nuove sfi-

de del settore, valorizzando il lavoro di rete con le strutture regionali e promuovendo l'innovazione scientifica e organizzativa, sempre nell'interesse dei donatori e dei pazienti».

Teofili è la prima donna a ricoprire questo importante incarico. Nel suo curriculum vanta il ruolo di dirigente medico presso il Servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale (Simt) del Policlinico Gemelli a Roma e, dal 2020, è professoressa di Malattie del sangue



La presidente Manuela Nardon

all'università Cattolica del Sacro Cuore, sempre nella capitale.

«A nome dei nostri 50 mila iscritti, che garantiscono 36 mila donazioni all'anno – continua Nardon eletta da alcune settimane alla guida dei donatori di sangue friu-

lani – desidero manifestare la nostra piena disponibilità a collaborare nella prospettiva di rafforzare ulteriormente il legame tra istituzioni, volontariato e cittadini. Siamo convinti che un dialogo aperto e costruttivo possa contribuire concreta-

mente alla promozione della donazione del sangue e alla tutela della salute pubblica».

Nel ringraziare la presidente Nardon, Teofili, ha dichiarato che, nella «precedente veste di direttrice del Simt del Policlinico Gemelli, ho avuto modo negli anni di conoscere bene la generosità dei vostri donatori, e quindi il mio grazie è veramente sincero».

L'impegno reciproco – è stato assicurato da entrambe le parti – è adesso quello di incontrarsi in un prossimo futuro, magari proprio in Friuli, affinché Teofili possa toccare con mano la passione che anima i donatori dell'Afd e delle sue decine di migliaia di iscritti dislocati lungo tutto il territorio provinciale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
2/8/2025

BARI	65	6	49	14	1
CAGLIARI	16	20	15	28	45
FIRENZE	39	10	83	9	16
GENOVA	52	74	79	63	59
MILANO	44	88	57	34	80
NAPOLI	20	29	78	84	79
PALERMO	76	68	60	64	2
ROMA	80	84	27	78	57
TORINO	25	50	41	49	69
VENEZIA	85	33	60	45	84
NAZIONALE	5	2	64	79	37

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

6	10	16	20	25
29	33	39	44	49
50	52	65	68	74
76	80	84	85	88

Numero Oro 65 Doppio Oro 65-6

SuperEnalotto

42-54-66-78-80-88

Jolly 60 Superstar 14

JACKPOT 34.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	36.267,12 €
Ai 4,38	4	425,06 €
Ai 115.774	3	35,34 €
Ai 263.626	2	6,55 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	42.506,00 €
Ai 82	3	3.534,00 €
Ai 1.408	2	100,00 €
Ai 10.232	1	10,00 €
Ai 27.372	0	5,00 €

BURATTINI SENZA CONFINI

Domani pomeriggio il secondo spettacolo

Prosegue con entusiasmo la rassegna "Burattini senza confini", il ciclo di spettacoli dedicato a famiglie e bambini che anima l'estate cittadina con storie fantastiche, personaggi sorprendenti e creatività.

Il secondo appuntamento è in programma domani alle 18 all'Area Verde Peter Pan in via di Brazzà, con Alberto De Bastiani, attore e burattinaio tra i più apprezzati del panora-

ma nazionale e internazionale.

Sotto un magico tendone del circo prenderà vita la nuova e spumeggiante versione di una storia già premiata nel 2008 con il riconoscimento di miglior spettacolo al concorso Puppet&Music promosso dal Cta: "Nella Pancia dell'Orso Polare", con De Bastiani e Irene Costantini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTIAMO CASE
e APPARTAMENTI
SGOMBERI & TRASLOCHI

Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

NOI SIAMO in
Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA
DEI TUOI MOBILI USATI

per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638

VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

Il docufilm

Un viaggio seguendo le impronte delle scarpe

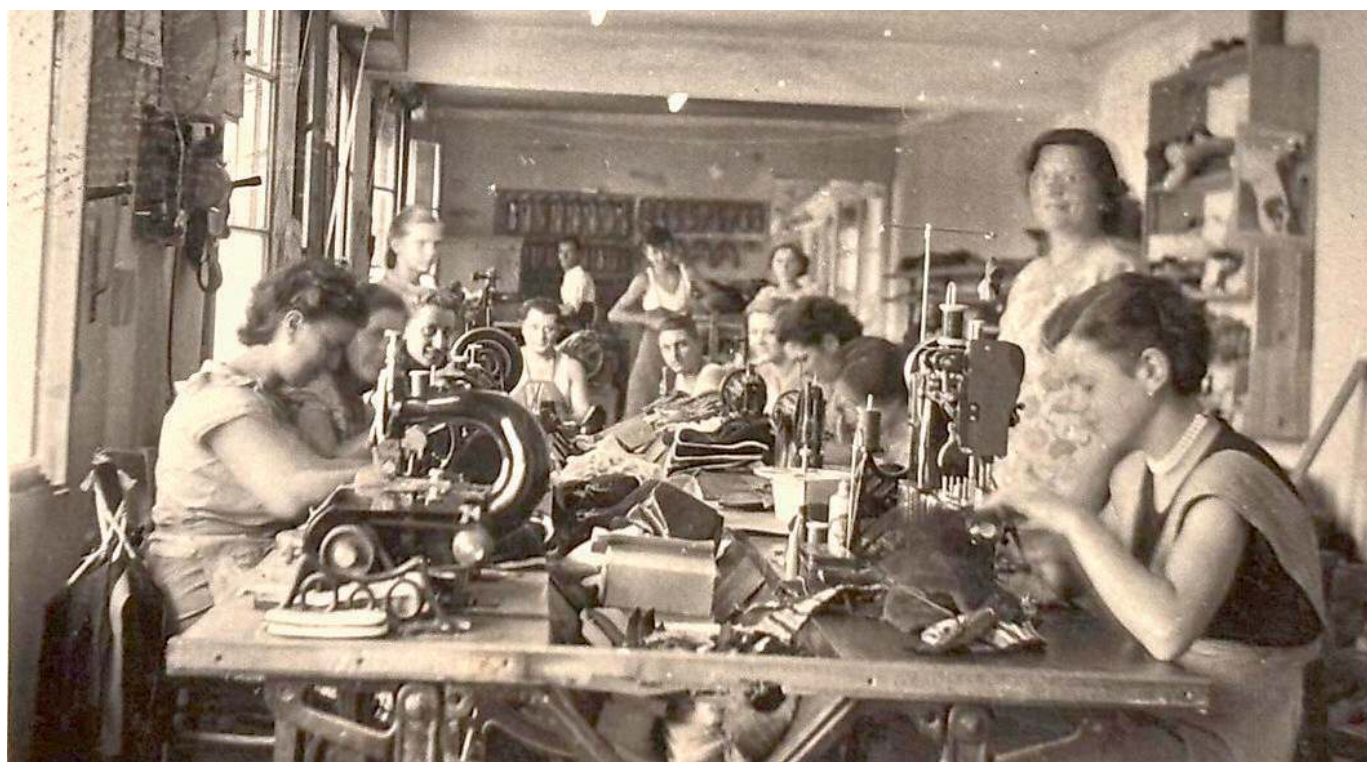
L'opera Lis Sirenis di Gonârs racconta lo sviluppo manifatturiero locale

ENRICO TURLONI*

Se nell'immaginario collettivo, quantomeno in Friuli, a tutt'oggi rimane ancora presente l'idea che il paese di Gonars sia conosciuto per avere una vita sociale e pubblica particolarmente attiva e vivace, una buona parte di questa tradizione la si deve anche alla storia che ha caratterizzato l'attività calzaturiera di questo Comune della bassa friulana.

“Lis scarpis e lis çavatis” a Gonars hanno segnato un'epoca, hanno prodotto benessere economico e sociale, hanno dato speranza ad una generazione che soprattutto nell'immediato secondo dopoguerra, dal 1945 in poi, aveva trovato nell'artigianato prima e nella piccola industria calzaturiera poi, una grande alternativa e di lavoro a quelle possibilità che fino a quel momento la facevano da padrone: l'agricoltura e l'emigrazione all'estero in cerca di fortuna.

E così la speranza di potercela fare si è palesata dietro l'angolo: “zocui” e “çavatis”, così come altri termini e tipologie di calzature popolari sono entrati sempre più con insistenza nella vita del paese. Prodotti di cui c'era improvvisamente tanta richiesta anche ad esempio dalla vicina Jugoslavia e che sapienti mani artigiane, così come intere famiglie, confezionavano, anche a domicilio “cun tante voie di fâ”, spesso e per così dire, senza mai guardare l'orologio.



Erano produzioni legate anche alle figure iconiche dei “cjalîars di Gonârs”, cui poi si sono aggiunti i veri processi di industrializzazione e le fabbriche grazie al boom economico degli anni '60, che accompagnava tutto il resto.

Un paese di 3.000 “anime”, una ventina di chilometri a sud di Udine che poteva contare a quel punto su più di 2.000 lavoratori nell'indotto calzaturiero. Piccolo centro divenuto improvvisamente anche fulcro sociale e culturale con numerosi negozi, bar, osterie, due sale cinematografiche una discoteca e dal 1967 anche il mercato rionale settimanale. A Gonars si vedevano circolare le più im-

portanti auto sportive e di lusso, all'ultimo grido.

Un'esponenziale e tangibile ascesa economica anche perché attorno ai numerosi capannoni in cui alle scarpe popolari si erano aggiunte le produzioni di qualità superio-

re come sandali, mocassini scarpe per il tempo libero e ogni tipo di articolo calzaturiero, come si dice, “giravano soldi”. Produzioni che però poi, già dalla fine degli anni '70 e sicuramente lungo tutto il decennio successivo, han-

no cominciato piano piano ad avere dei segnali di recessione portando via via alla chiusura di quasi tutte le realtà calzaturiere. Pochissime hanno continuato anche nel decennio degli anni '90.

C'era stato il cambio di paradigma economico e Gonars si è trovato improvvisamente fuori dal mercato. Tra i motivi anche l'entrata prepotente sulle scene economiche di paesi emergenti e competitivi del sud est asiatico e di molte nazioni europee in cui il costo della manodopera e del lavoro era molto più basso che in Italia.

È stata la parabola discendente, la fine di un'epoca e l'inizio di una fase che poi ha

«La piccola industria calzaturiera costituì un'alternativa all'agricoltura all'emigrazione verso altri Paesi»

«Prodotti unici che intere famiglie confezionavano anche a domicilio senza mai guardare l'orologio»

L'anteprima in piazza



“Lis Sirenis di Gonârs”, progetto audiovisivo curato dall'associazione Fûr Timp sarà proiettato in anteprima assoluta mercoledì 6, alle 20.30, in piazza Municipio a Gonars. La proiezione sarà preceduta da un dibattito moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

LA STORIA DEL CENTRO DELLA BASSA

Rinascita e nuove sfide «Simbolo di innovazione»

Viviana Zamarian / GONARS

Cento anni di calzature. Un passo dopo l'altro. È una storia fatta di volti, di persone, di sacrifici, di lavoro quella che racconta l'evoluzione dell'industria calzaturiera a Gonars, dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri.

Un'epopea protagonista del docufilm “Lis Sirenis di Gonârs”, progetto audiovisivo curato dall'associazione

Fûr Timp che sarà proiettato in anteprima assoluta mercoledì 6 agosto, alle 20.30, in piazza Municipio a Gonars.

Il documentario (con il patrocinio di Comune di Gonars, Regione, Sportel Furlan) rappresenta un'ampia disamina dello sviluppo manifatturiero locale, approfondendo, attraverso numerose testimonianze, il passaggio da una produzione calzaturiera artigianale a una realtà in-

dustriale con rilevanza commerciale anche fuori dai confini nazionali.

Ci si sofferma sugli impatti storici, sociali ed economici che questa crescita ha apportato al territorio: dall'esplosione economica degli anni Sessanta – grazie a oltre 2.000 lavoratori nel settore calzaturiero, Gonars diventa un simbolo di innovazione e cambiamento con la storica visita del presidente della



Repubblica Giuseppe Saragat nel 1966 per abbracciare i suoi cittadini e celebrare le realtà produttive locali – alla contrazione degli ultimi anni

Novanta, fino alla recente rinascita, favorita da tecnologie innovative e dalla capacità di adattamento alle nuove esigenze di un mercato globa-

lizzato. Al centro del docufilm ci sono dunque le persone, le loro storie che diventano parte integrante della Storia della comunità di Gonars e dell'intera regione. Parte integrante dell'opera (con soggetto e sceneggiatura di Riccardo Schiff, testi, interviste e dialoghi di Enrico Turloni, riprese e montaggio Andrea Dicitio, regia di Riccardo Schiff con la partecipazione al racconto del documentario di Serena Fogolini linguista friulana) è la lirica “Lis Sirenis di Gonars” del cantautore Dino Piu, canzone ispirata e dedicata ai ritmi di vita scanditi dalle sirene delle fabbriche e dei laboratori nel cuore degli anni dello sviluppo economico. —

*curatore di testi, interviste e dialoghi del progetto “Lis Sirenis di Gonârs”

L'INCIDENTE PAULARO

Con l'auto nella scarpata, feriti cinque ragazzi

La macchina, precipitata e rimasta in bilico dopo essere scivolata per dieci metri, è stata fermata da alcuni arbusti

Elisa Michellut / PAULARO

È di cinque ragazzi feriti, un maggiorenne e quattro minorenni il bilancio di un incidente stradale che si è verificato, nella notte tra venerdì e sabato, poco prima delle 2, a Paularo, lungo la strada che da Salino conduce verso Castoia, nel comune di Paularo.

All'altezza del primo tornante, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, una macchina, una Ford Fiesta con a bordo cinque giovani, si è cappottata ed è finita in una scarpata.

La vettura è precipitata ed è rimasta in bilico dopo essere scivolata per una decina di metri sotto la carreggiata. A fermarla sono stati alcuni grossi arbusti, che hanno evitato che la macchina precipitasse lungo la scarpata. Alla guida della Ford Fiesta c'era un ventiduenne residente nel comune di Tolmezzo, che stava viaggiando assieme a quattro amici minorenni, tutti residenti a Tolmezzo, due ragazze, una di 17 e l'altra di 16 anni, e un ragazzo di 16 anni.

Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso.

La localizzazione dell'automobile è stata piuttosto complessa a causa della scarsa visibilità e della posizione impervia. I ragazzi, come detto un maggiorenne e quattro minorenni, sono stati estratti dall'abitacolo, presi in carico dagli operatori sanitari del 118 e trasportati in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo. Tutti hanno riportato diverse ferite ma nessuno, secondo quanto si è appreso, sarebbe in pericolo di vita.

Sul posto i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'area e il recupero della macchina e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo per ricostruire la dinamica dell'incidente ed effettuare tutti i rilievi. Ci sono stati rallentamenti per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'automobile finita nella scarpata, nella notte tra venerdì e sabato, lungo la strada che da Salino conduce verso Castoia, a Paularo

TARVISIO

Polisportivo comunale Da metà settembre il campo sarà in funzione

Andrea Siega / TARVISIO

Proseguono i lavori di ammodernamento del polisportivo comunale "Maurizio Siega" di Tarvisio. In questi giorni è in corso la riconversione del campo di sfogo, attualmente in erba naturale, che verrà trasformato in un terreno in erba sintetica. L'intervento, annunciato dal sindaco Renzo Zanette e dall'Assessore all'impiantistica sportiva Mauro Zamolo, rientra in un più ampio progetto di riqualificazione delle

strutture sportive locali. L'opera è resa possibile grazie a un contributo di 400 mila euro stanziato dalla Direzione centrale cultura e sport della Regione, a cui si aggiungono 100 mila euro di fondi comunali.

I lavori comprendono la realizzazione del nuovo manto in erba sintetica, l'allestimento di un impianto di irrigazione fisso, il miglioramento dell'impianto di illuminazione, la sostituzione completa delle staccionate e la costruzione di un nuovo percorso di accesso alle

tribune, finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche. Il campo, secondo quanto comunicato dall'amministrazione, sarà nuovamente disponibile a partire da metà settembre. «Un'ottima notizia per la comunità sportiva — commenta Zanette — considerato che l'intervento permetterà di riqualificare e ammodernare una struttura sportiva strategica per l'attività calcistica, promossa dalla società Asd Tarvisio a favore dei più giovani». Il progetto si inserisce all'interno di una visione più ampia di miglioramento delle infrastrutture sportive nel territorio comunale.

«Un'ulteriore dimostrazione — conclude il sindaco — dell'attenzione che l'amministrazione comunale tarvisiana propone per il miglioramento dell'impiantistica sportiva nel nostro territorio, con-

sentendo ai nostri giovani di avere a disposizione strutture adeguate per la migliore pratica sportiva». Oltre al campo di sfogo, un altro cantiere è destinato a ripartire nel mese di settembre: si tratta della pista di atletica, il cui intervento era stato sospeso in passato a causa di inadempienze da parte dell'impresa appaltatrice.

Dopo la rescissione del contratto, l'amministrazione ha individuato una nuova ditta che si occuperà del completamento dell'opera entro la fine della prossima primavera. Il progetto prevede anche la ristrutturazione delle pedane per il salto in lungo e il salto con l'asta. Questi ulteriori lavori, finanziati con 200 mila euro da fondi regionali e 50 mila euro comunali, includeranno la costruzione di una nuova struttura coperta per il ricovero delle attrezzature. —

IN BREVE

Tarvisio

Si perde cercando funghi
Ritrovato dai soccorritori

La stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino è stata attivata dopo che la Guardia di Finanza aveva ricevuto dalla centrale di polizia di Thörl Maglern una richiesta da parte di un cercatore di funghi che dalle 13 attendeva il rientro del compagno di escursione da cui si era separato. I due, residenti fuori regione, erano andati in cerca di funghi sul Monte Forno, dove la rete telefonica è scarsamente presente. L'uomo è stato ritrovato dai finanzieri e ricondotta all'auto incolume. L'intervento si è concluso poco dopo le 17.

Malborghetto

La mostra fotografica
di Ulderica Da Pozzo

Oggi alle 15 al Museo Etnografico Palazzo Veneziano di Malborghetto, sarà inaugurata la mostra fotografica "Passaggi - Sul fil dal timp", una ricerca fotografica e antropologica di Ulderica Da Pozzo. Il progetto nasce dal desiderio di proseguire e rinnovare l'indagine avviata dalla nota fotografa carnica e raccoglie materiali prodotti negli ultimi 40 anni. Si articola in due sezioni: una al Museo Etnografico di Malborghetto e le installazioni diffuse all'aperto in alcune malghe della zona. (f.m.)

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una
collaborazione:



**nord/est
multimedia**

GRUPPO

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

La politica a Tolmezzo

Valzer degli assessori leghisti L'opposizione: «Un'epurazione»

La minoranza critica la revoca delle deleghe a Migotti a favore di Muser: «Crepe in maggioranza»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'opposizione bolla come «farsa di palazzo» la revoca dell'assessore Mauro Migotti a favore di un altro leghista, il consigliere Matteo Muser. I colleghi Gabriele Moser, Francesco Brollo, Roberto Busolini, Marco Craighero, Fabiola De Martino, Alice Marchi e Francesco Martini prendono di mira «le forme, le ragioni, i tempi e le modalità con cui il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, ha dato seguito all'avvicendamento imposto dalla Lega».

«Siamo sbalorditi – osserva – di come il primo cittadino voglia tentare di liquidare la revoca come un fatto di banale e «ordinaria amministrazione», quando invece sono evidenti a tutti le motivazioni politiche di questa crisi. Come può Vicentini scaricare tutte le responsabilità di questa azione al partito del Carroccio quando l'assegnazione delle

deleghe giuntali è prerogativa assoluta del sindaco? Ciò a maggior ragione se consideriamo i motivi avanzati dallo stesso Migotti che sconfessa e sbugiarda ampiamente i dirigenti leghisti arrivati da lontano per imporre il suo allontanamento. I cittadini si chiedono e hanno il diritto di sapere in modo trasparente, al di là delle dichiarazioni di facciata, che cosa realmente ci sia sotto».

L'opposizione non crede affatto alla rotazione programmata con cui viene giustificata la scelta: «Questa – affermano i sette consiglieri – è una vicenda che nasconde crepe importanti nella maggioranza. Avranno mica anche a che fare con le differenti posizioni sulla variante urbanistica di Betania? Questa vicenda dimostra, oramai, la grave fibrillazione presente nella maggioranza, se non addirittura il rischio d'implosione della stessa. Noi crediamo che le moti-



MAURO MIGOTTI
EX ASSESSORE
ALLE FRAZIONI

vazioni della revoca siano da ricercare in alcune evidenti tensioni interne alla giunta, confermate nel consiglio comunale del 16 giugno: durante la sofferta discussione sulla mozione di censura, da noi presentata, nei confronti dell'assessore Valentino Del



MATTEO MUSER
CONSIGLIERE
ELETTO CON LA LEGA

Fabbro sulla variante urbanistica di Betania, Migotti aveva clamorosamente abbandonato l'aula prima della votazione finale sul testo rifiutandosi, così, di concedere solidarietà politica al collega di giunta».

Sottolineano così «uno



GABRIELE MOSER
CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE
CON TOLMEZZO FUTURA

strappo importante e ben giustificato che ora Migotti, l'eletto più votato a Betania, pagherà duramente perché l'amministrazione che governa Tolmezzo è molto attenta ai giochi politici di potere. Altro che avvicendamento di metà mandato, la sostituzione

dell'assessore appare sempre di più come una vera e propria epurazione di una persona ingombrante perché giudicata non allineata ai desiderata di chi orienta la propria azione politica per curare prima interessi partitici e, forse, soltanto poi, quelli della città».

L'opposizione auspica che Migotti, a cui riconosce costante e apprezzato impegno nella sua attività amministrativa, «voglia continuare, seppur da semplice consigliere comunale, il suo lavoro per la comunità. Alla maggioranza diciamo con franchezza che vigileremo con sempre più stringente attenzione sui vergognosi atteggiamenti e comportamenti non coerenti e non consoni ai reali problemi della popolazione tolmezzina. I cittadini avrebbero bisogno di un'amministrazione che non sprechi energie per nascondere la polvere sotto il tappeto come hanno provato a fare classificando la mossa come una staffetta normale».

«Non voglio entrare politicamente nel merito della scelta – commenta dal Gruppo misto Cristiana Gallizia, contattata in merito alla vicenda – ma ritengo che effettuare un avvicendamento a metà mandato di un assessore, specialmente se al primo incarico, sia a rischio di ritardare o vanificare il buon esito dei progetti pianificati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Variante esterna a Rigolato Pubblicato il bando europeo

RIGOLATO

«Come richiesto dall'amministrazione regionale, la società partecipata Friuli Venezia Giulia Strade ha pubblicato proprio in questi giorni il bando di gara europeo per l'affidamento della progettazione della variante di Rigolato, un'opera attesa da tempo e di rilevante importanza strategica per il nostro territorio». L'annuncio è stato dato ieri dal assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristi-

na Amirante la quale ha sottolineato l'impegno della Regione nel promuovere interventi concreti per il miglioramento della mobilità e della sicurezza stradale in montagna.

Si tratta di un progetto, che ha un valore stimato di circa 900 mila euro per la sola fase di progettazione, e prevede la realizzazione di un nuovo tratto viario della lunghezza di circa 2 chilometri, che sarà corredato da due roatorie e tre viadotti.

Un'infrastruttura complessa, che è stata ideata con l'intento di alleggerire il traffico all'interno del centro abitato di Rigolato e superare le strettoie lungo la statale 355, particolarmente penalizzanti per il transito dei mezzi pesanti.

«La nuova variante – evidenzia l'assessore Amirante – consentirà di rendere più agevoli e sicuri i collegamenti tra la Carnia e Sappada, garantendo un accesso più fluido anche per i flussi turistici che sono diretti ver-



Una delle strettoie di Rigolato dove sarà realizzata la variante

so una delle principali località montane del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un intervento che guarda al futuro e che risponde in modo concreto alle esigenze delle

comunità locali, delle imprese e dei visitatori».

La pubblicazione del bando rappresenta un passo fondamentale verso la realizzazione dell'opera.

Una volta che sarà selezionato il progettista, si procederà con l'elaborazione del progetto definitivo e, successivamente, si procederà all'affidamento dei lavori.

«Questo è il frutto di una pianificazione attenta e condivisa, che mette al centro il territorio e la sua valorizzazione» conclude Amirante.

L'assessore ha ribadito l'impegno e la determinazione da parte dell'amministrazione regionale a continuare con determinazione la programmazione di interventi che si renderanno necessari per garantire una rete di infrastrutture più moderne, sicure ed efficienti in tutte le aree della regione, a partire proprio da quelle montane, che rappresentano una risorsa preziosa per il Friuli Venezia Giulia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 KM
5 KM
10 KM

1ª edizione
FRIULI DOC RUN
30 AGOSTO 2025

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INAIL

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

f @ friulidocrun
tel. +39 030 505038 | email: info@friulidocrun.it
https://www.gromonrun.it/friuli-doc-run/

RAVEO

Rinviata Sentierando L'evento il 10 agosto

RAVEO

A causa del meteo sfavorevole gli organizzatori hanno deciso di rinviare a domenica 10 agosto «Sentierando con Saperi di Carnia» con la suggestiva passeggiata tra natura, storia ed enogastronomia da Raveo a Valdie, nella cui panoramica conca si potrà pranzare con le specialità culinarie carniche. L'evento è organizzato dalla Pro Loco di Raveo in collaborazio-

ne col Comune. L'evento riscontra sempre un'ottima risposta di pubblico. Da Raveo, attraverso una secolare stradina ciottolata immersa nel bosco, si raggiungono i seicenteschi santuario della Beata Vergine e l'ex romitorio francescano, per poi procedere verso Valdie, uno dei luoghi più incantati della Carnia, e gustare il sapore antico e semplice dei piatti tradizionali carnici.

T.A.

LAUCO

Miele di montagna Debutta la festa

LAUCO

Oggi Lauco ospita un'eccezionale: la 1ª edizione della Festa del Miele di Montagna, per celebrare la qualità e l'importanza del miele, entrato a far parte del presidio Slow Food «Mieli di Alta Montagna Alpina». In centro paese ci sarà un mercatino di prodotti tipici locali e presidi Slow Food e, alla Casa del Popolo, una mostra di merletti al tombolo raffiguranti api e

fiori di montagna, creati dalle merlettai di Paluzza e Tolmezzo. Tante le iniziative: i laboratori di apicoltura, le attività di apididattica della Cooperativa Zaffria, con giochi e attività interattive e una caccia al tesoro apistica a squadre, le degustazioni di mieli di alta montagna alpina. La giornata si chiuderà con il concerto serale di Michele Fenati dedicato a «Luccio» - Dalla e Battisti.

T.A.

IL LUTTO A MARTIGNACCO

Una vita per la cultura Addio alla maestra Anute

Aveva 100 anni, fu fra i fondatori del gruppo Risultive Madre del sindaco Delendi, pubblicò su varie riviste

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

È morta venerdì sera, pochi giorni dopo il suo 100° compleanno, Anute Lusignute, madre del sindaco di Martignacco Mauro Delendi. È stata tra gli scrittori del gruppo letterario Risultive e per anni maestra di tanti studenti che ancora la ricordano con affetto. Oltre al figlio lascia una figlia e le loro rispettive famiglie. Anna Burelli (Anute) era originaria di Battaglia di Fagnana, dove nacque il 28 luglio 1925, da mamma Brigida e papà Amadio. Di famiglia modesta, ma ricca dei valori tradizionali friulani, si diplomò all'Istituto magistrale Percoto di Udine e iniziò a insegnare in varie località della provincia di Udine. Il primo incarico fu a Sauris poi seguirono Susans, Caporiacco (che raggiungeva sempre con la sua Vespa) e infine insegnò per molti anni alle elementari Alessandro Volta di Ceresetto. A vent'anni conobbe Dino Virgili e insieme seguirono il corso di "Lingua e



Anute Lusignute insegnante e letterata, morta a 100 anni

cultura friulana" tenuto da Don Giuseppe Marchetti (pre Bepo Marchét). Appassionata alla lingua madre e agli insegnamenti del professor Marchetti, che con i suoi corsi di friulano formava i giovani maestri, Anute fu una dei componenti del famoso gruppo letterario di Risultive. Nel 1950 si sposò nella chiesa di Sauris con Nino Delendi, allora medico alle prime armi e conosciu-

to da studente sul tram Udine-San Daniele, quindi si trasferì con lui a Torreano di Martignacco dove insieme costruirono la loro famiglia. Da subito venne coinvolta nelle attività culturali del Circolo di cultura di Ceresetto organizzato da Don Giuseppe Brun. Nell'ambito delle relazioni tra "Risultive" e "Academiuta di lenga fur-lana" ebbe l'opportunità di conoscere Pier Paolo Pasolini e ri-

mase molto colpita dalla sua vivace intelligenza unita a semplicità e riservatezza. I suoi scritti furono pubblicati su "Strapaese", pubblicazione locale diretta da Dino Virgili in occasione della Festa annuale di San Rocco, patrono di Ceresetto, e sul numero unico "Radio Martignacco". Pubblicò anche in varie riviste friulane: Patrie dal Friül, Sot la nape e Strollic furlan. Per dedicarsi alla cura della famiglia e al suo lavoro di insegnante, dovette, per un lungo periodo, trascurare il circolo letterario, ma l'interesse identitario non si sopì mai e gli ultimi scritti apparvero in occasione di una festa organizzata nel suo paese natio, Battaglia. Sue opere sono inserite in libri e antologie che valorizzano gli scrittori e le scrittrici friulane e i poeti del gruppo di Risultive. Ma non è tutto: nel 1975 venne eletta nel consiglio comunale di Martignacco offrendo il suo contributo critico. Dopo la scomparsa di Dino Virgili, avvenuta nel 1983, mantenne rapporti culturali e amicali soprattutto con Riedo Puppo, Alberto Picotti ed Ennio Totis insieme ai quali cercò di mantenere vivo lo spirito di Risultive ("e torne a cjantà tal soréli dopo une di o mil àins") partecipando a conferenze e convegni. Si confrontò anche con altri intellettuali: ebbe un proficuo scambio culturale e amicale con Elio Bartolini e la moglie Gioconda. Purtroppo Anna Burelli, che viveva a Torreano di Martignacco, è scomparsa venerdì, cinque giorni dopo aver raggiunto il suo 100° compleanno. —

MARTIGNACCO

Passeggiata a sei zampe Torna l'iniziativa con la Sagre d'Avost

MARTIGNACCO

La comunità di Martignacco si prepara ad accogliere uno degli eventi più attesi dagli amanti degli animali e della vita all'aria aperta: la terza edizione della "Passeggiata a 6 Zampe", organizzata dall'associazione "Chei di Martignà" in programma per oggi, in occasione della tradizionale Sagre D'Avost, quest'anno accompagnata dalla novità della Festa della comunità. La passeggiata si arricchisce di nuove collaborazioni e attività, promettendo una mattinata indimenticabile per tutta la famiglia e gli amici a quattro zampe.

Appuntamento dunque al parco festeggiamenti dove le iscrizioni, a offerta libera, apriranno alle 8.30, mentre la partenza è prevista per le 9. La camminata, di circa 6 km, è aperta a tutti, ma è stata pensata in modo particolare per coloro che desiderano condividere questo momento con i propri amici a quattro zampe. Un'importante novità di questa edizione è la presenza di un veterinario e dei volontari di Casa Ferranath che saranno a di-

sposizione per offrire preziosi consigli sul benessere degli animali e su come rendere le passeggiate un momento di salute e divertimento per tutti. Un'occasione unica per imparare a gestire al meglio le uscite con gli animali, garantendo loro comfort e sicurezza. Al rientro dalla passeggiata, intorno alle 12, i partecipanti potranno partecipare a un momento conviviale offerto dalla Sagra D'Avost.

«Ma non è tutto – dice la presidente di Chei di Martignà, Cristina Maiero –. Contemporaneamente alla "Passeggiata a 6 Zampe", si svolgerà per la prima volta nel comune di Martignacco la "Festa della Comunità", organizzata dalle associazioni del territorio. Questo evento offrirà numerose attività per grandi e piccini: da un colorato mercatino a divertenti sessioni di truccabimbi, passando per laboratori creativi e molto altro ancora. Sarà un'occasione perfetta per trascorrere una giornata all'insegna del divertimento, della condivisione e della scoperta delle realtà associative locali». —

R.S.

FORGARIA

Il sindaco: servono fondi per le manutenzioni

Lucia Aviani / FORGARIA

«I Comuni sono allo stremo: la manutenzione ambientale è diventata un'autentica emergenza, che impone misure immediate e convinte». Il monito parte da Forgaria, il cui sindaco, Pierluigi Molinaro, risolveva una questione già posta con forza nei mesi scorsi.

«Se non verranno stanziati adeguate risorse – dichiara il primo cittadino – per dotare i municipi dei mezzi necessari per provvedere alla cura del territorio, non si riuscirà ad andare avanti. Abbiamo assoluto bisogno di fondi per poter eseguire attività non prorogabili: ci vengano assegnati contributi per le azioni manutentive, o quanto meno si lasci in vigore la graduatoria in essere fino a quando tutti gli enti locali siano stati finanziati. Non vengano emessi nuovi bandi sino a quando anche l'ultimo Comune non avrà ricevuto i soldi che servono per l'acquisto dei macchinari con cui operare».

Molinaro aveva già lanciato un forte appello, come detto, mesi fa, senza però avere alcun riscontro.

«E la situazione, adesso – contesta –, sta peggiorando. All'ultimo bando di settore pubblicato hanno aderito tantissimi Comuni e questa è la dimostrazione



Il sindaco Molinaro

palese della vastità del problema. Parliamo – sottolinea il primo cittadino – di una criticità che si ripercuote sulla pubblica sicurezza, perché quando cadono gli alberi sulle strade si rischia sempre la tragedia. Per quanto riguarda Forgaria – conclude Molinaro, esemplificando – la tanto rinomata Val d'Arzino, uno dei nostri vanti e dei traini delle politiche turistiche, richiede con urgenza una serie di lavori; sulle ex provinciali i tagli della vegetazione sono ridotti ai minimi termini, sulle ferrovie locali gli sfalci vengono organizzati solo per il passaggio dei treni storici, in pratica una volta all'anno: così non si può proseguire». —

L.A.

IN BREVE

San Daniele
Creare con fede
50 opere in mostra

La chiesa di Santa Maria della Fratta ospita, fino al 24 agosto, la mostra "Creare con fede", organizzata e curata dall'associazione "Vivi il Museo": i visitatori possono ammirare oltre 50 opere – tra sculture, dipinti e mosaici – che provengono dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto. La rassegna gode del patrocinio del Comune di San Daniele e della collaborazione del Circolo Fotografico Sandanielese Ernesto Battigelli e della Pro San Daniele. L'esposizione è aperta venerdì, dalle 15 alle 19, sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Osoppo
Alta Tensione
Si taglia la vegetazione

Sono state avviate da Terna Spa le operazioni di taglio delle piante nella fascia di rispetto degli elettrodotti di Alta Tensione e lungo i sentieri di accesso ai sostegni delle linee elettriche. Il taglio verrà eseguito solo se indispensabile ad evitare danni a persone e cose e a garantire la continuità del servizio elettrico. Terna Rete Italia è disponibile a valutare, con i proprietari che lo richiedessero, l'effettiva necessità dell'intervento e a concordare il taglio o la potatura della vegetazione.

Aquarius Wellness Center - Magnano in Riviera (UD)
PISCINA | PALESTRA | CENTRO BENESSERE | CORSI FINTESS ACQUA E TERRA

20 BLOCCA 25 PREZZO

ISCRIVITI ADESSO!!!

PREZZO BLOCCATO PER 2 STAGIONI!!!

1 MESE IN OMAGGIO

FINO AL 12% DI VANTAGGIO

SOLO PER 20 NUOVI ABBONAMENTI

FISSA ORA UN APPUNTAMENTO
WhatsApp +39 389 838 0875

AQUARIUS AQUARIUS WELLNESS CENTER
via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)
Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemoni del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

L'OFFERTA A CIVIDALE

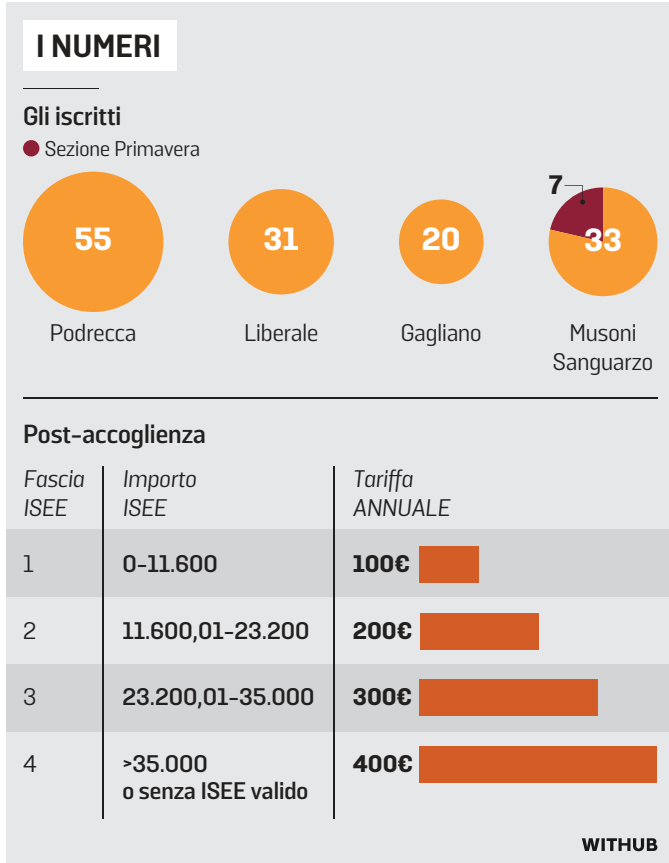
Bambini più a lungo in asilo Cozzi: «Occasione preziosa»

L'assessore: «Un aiuto per i genitori. Valutiamo novità anche per le medie»
Le famiglie potranno far restare i piccoli fino alle 17. Tariffa annuale su base Isee

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'anno scolastico 2025/26 offrirà, a Cividale, un nuovo servizio, voluto dall'amministrazione per dare una risposta sempre più completa ed efficace alle necessità delle famiglie. La giunta del sindaco Daniela Bernardi ha formalizzato l'istituzione della post-accoglienza nelle quattro scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo cittadino, dove i piccoli, dunque, potranno rimanere fino alle 17, ovvero un'ora in più rispetto alla seconda uscita pomeridiana.

Le tariffe sono state programmate sulla base del sistema a fasce Isee: le quote a carico dei richiedenti, in questo modo, verranno differenziate in base alla situazione economica di ogni nucleo familiare, garantendo un accesso più equo alle opzioni. Le iscrizioni al servizio potranno essere effettuate – a decorrere da mercoledì 6 agosto – esclusi-



L'assessore Rita Cozzi

sivamente online, accedendo con identità digitale Spid o Cie al sito web dell'amministrazione locale.

La post accoglienza, che sarà gestita dal Comune, varrà per le scuole dell'infanzia Podrecca, Liberale, Musoni e Lorenzoni: le domande di adesione andranno presentate, tassativamente, entro le

12.30 di mercoledì 27 agosto. La tariffa sarà annuale, da corrispondere in quattro rate omogenee con scadenza 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre. Le quote (che spazieranno, a seconda dell'Isee, da un minimo di 100 euro a un massimo di 400) non saranno rimborsabili, neppure parzialmente, in caso di mancato utilizzo – per qualsiasi motivo – del servizio, che sarà attivato a partire dal raggiungimento del numero minimo di 5 utenti per plesso scolastico.

«Siamo soddisfatti di essere riusciti a programmare l'avvio della post-accoglienza nelle scuole dell'infanzia comunali. Riteniamo – commenta l'assessore all'istruzione Rita Cozzi – si tratti di un'occasione preziosa per i genitori che non possono contare su una rete familiare di supporto per andare a prendere i propri figli al termine delle attività didattiche: potendo contare su un'ora in più di permanenza dei bimbi nei plessi, fino alle 17 anziché fino alle 16, potranno gestire più agevolmente i propri impegni lavorativi. Stiamo anche valutando – conclude – come intervenire per l'introduzione della preaccoglienza alle scuole medie, in modo tale da completare la copertura in tutti gli ordini di istruzione dell'Istituto comprensivo». Tale soluzione darebbe risposta a sollecitazioni più volte riportate, negli anni scorsi, in consiglio comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIMIS

Fermato in auto con uno Jammer Nei guai un 43enne

Aveva all'interno dell'automobile un dispositivo Jammer, che viene usato per disturbare le frequenze radio, gps, wi-fi e gms generalmente utilizzate dai sistemi di antifurto senza fili. In questo modo, viene inibito il corretto funzionamento del sistema di allarme. A finire nei guai un cittadino di nazionalità georgiana di 43 anni residente a Udine. L'uomo, al volante di un'automobile Mercedes, stava viaggiando assieme ad altre tre persone, tre uomini, tutti cittadini georgiani, di 42, 38 e 43 anni. La macchina è stata fermata dai carabinieri del Nucleo operativo e radio-mobili di Cividale, che stavano effettuando uno dei tanti servizi preventivi di controllo sul territorio. È successo venerdì mattina, come detto nel comune di Nimis. All'interno della Mercedes è stato trovato il dispositivo Jammer, che è stato subito sequestrato. Il quarantatreenne è stato denunciato a piede libero dai militari dell'Arma per installazione abusiva di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche e telematiche.

Il ragazzo argentino era ospite del Convitto Paolo Diacono di Cividale. Dopo un incidente a marzo, è partita una raccolta fondi per sostenerlo.

Lucas ricoverato al Gervasutta L'aiuto di Ente Friuli nel Mondo

L'INIZIATIVA

È stata battezzata #UnaManoALucas: si tratta di una raccolta fondi promossa dall'Ente Friuli nel Mondo per sostenere la famiglia di Lucas Regonat, 16enne argentino (originario di Avellaneda) che lo scorso mese di marzo ha subito un grave incidente mentre partecipava al progetto internazionale "Studiare in Friuli", che da parecchi anni, proprio grazie al supporto dell'Ente Friuli nel Mondo, si svolge al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale.

I genitori del ragazzo, che ha riportato conseguenze pesantissime da una caduta sul greto del Natisone, sono costantemente al suo fianco, accompagnandolo passo dopo passo nel percorso di cura: adesso, dopo quattro mesi di ricovero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, Lucas è stato finalmente trasferito all'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta, sempre nel capoluogo friulano, per l'avvio della terapia riabilitativa. La presenza costante della famiglia è fondamentale per garantire al giovane l'assistenza quotidiana necessaria e per accompagnarlo



Lucas Regonat

La sua famiglia si è trasferita in Italia per seguire le cure e la lunga riabilitazione

nel lungo e faticoso iter che dovrà affrontare. Tutto ciò comporta spese ingenti (per alloggio, vitto, spostamenti, pratiche amministrative e altri bisogni essenziali) che la madre e il padre del ragazzo, lontani da casa, devono sostenere.

Per questo motivo è stata organizzata la colletta: l'obiettivo è fornire un supporto economico alla famiglia Regonat, aiutandola ad affrontare la situazione con il sostegno di chi, anche da lontano, desidera offrire il proprio contributo. Avellaneda, la città di origine di Lucas, fu fondata da immi-

grati friulani e trentini e conserva tuttora profondi legami storici, culturali e umani con la terra d'origine: oggi più che mai, questi possono tradursi in un gesto concreto di vicinanza tra popoli fratelli, uniti nella speranza e nella solidarietà. La donazione può essere effettuata attraverso un bonifico sul conto corrente bancario intestato a Ente Friuli nel Mondo, presso Banca Intesa Sanpaolo Spa (Iban IT17 S030 6909 6061 0000 0411 544 BIC/Swift BCITITMM), indicando nella causale "Una mano a Lucas – erogazione liberale".

Un invito alla generosità, intanto, parte anche dal Fogolâr Furlan di Avellaneda: «Lanciamo un appello a tutta la comunità e agli amici italiani – recita un messaggio diramato sui social – per accompagnare con un'azione solidale Lucas Regonat, appartenente al nostro Fogorar. Quella che per lui rappresentava un'opportunità unica di studio e un simbolico ritorno alle radici si è trasformata in una prova difficile. Ma non è solo. Con la campagna #UnaManoALucas vogliamo offrire un aiuto alla famiglia del ragazzo, facendole sentire che siamo tutti al suo fianco: ogni gesto conta, ogni contributo può fare la differenza». — L.A.

IN BREVE

Cividale
Musica classica in scena
Oggi attesi due concerti

Il festival concertistico collegato ai Corsi internazionali di perfezionamento musicale offre oggi – alle 16, nel duomo di Cividale – un singolare confronto tra alcuni capolavori di Bach di rara esecuzione. Si esibiranno l'eccezionale violoncellista Raphael Bell, per la prima volta nella città ducale, e lo studente Gabriele Darù. Alle 21, poi, "Caleidoscopi Cameristici" nel chiostro del monastero di Santa Maria in Valle: protagonisti saranno il pluripremiato pianista Sasha Mordvinov, il violinista Aylen Pritchkin e il violoncellista Raphael Bell. (l.a.)

San Pietro al Natisone
Il Capodanno d'Estate
parte giovedì a Vernasso

Inizierà giovedì 7 agosto, per proseguire fino a domenica 10, il Capodanno d'Estate delle Valli del Natisone, alias la festa di Vernasso, radicatissimo e sempre affollatissimo appuntamento che offre sport, intrattenimenti, gastronomia. L'apertura ufficiale della sagra è in programma per le 18 di giovedì, appunto; i tradizionali tornei di calcio e pallavolo cominceranno alle 9 di sabato, continuando il giorno successivo. Per domenica va segnalata anche un'escursione in mountain bike, con partenza alle 10. (l.a.)

San Pietro al Natisone
C'è la Scalinata sprint
Venerdì gara ad Azzida

Settima edizione della gara "Scalinata sprint", in programma venerdì 8 agosto, ad Azzida dove, a partire dalle 18.30, si potrà assistere ad una manifestazione podistica di velocità. Sarà una sfida adrenalinica lungo la storica scalinata della frazione di San Pietro al Natisone. In programma c'è una prova breve ma ad alta intensità, che richiede agilità e resistenza: sport, tradizione e paesaggio si incontrano e si fondono, dunque, in un evento che promette di catturare l'attenzione di residenti e visitatori. (l.a.)

L'INIZIATIVA A FAEDIS

Una cena sotto le stelle per i residenti over 75

FAEDIS

"Cena sotto le stelle", a Faedis per i residenti over 75, su promozione dell'amministrazione comunale: organizzato in collaborazione con le associazioni locali e con varie aziende del territorio, l'evento è in programma per sabato 9 agosto, in piazza I Maggio, a partire dalle 19.30. In caso di condizioni meteo avverse la festa verrà spostata al 23 agosto. La parteci-



La vicesindaco Angela Galvani

pazione sarà gratuita e la serata, informa la vicesindaco Angela Galvani, sarà ravvivata dalle note del gruppo friulano acustico popolare Cence Nom Folk. «Gli anziani – commenta – portano saggezza alla vita, alla nostra storia e alle nostre famiglie: sono un valore aggiunto della società. In questa convinzione abbiamo promosso l'iniziativa, che vuole rappresentare un concreto segno di vicinanza a chi è ormai avanti con gli anni, contrastando il senso di solitudine che può manifestarsi in tale fase della vita. Ringraziamo sentitamente – conclude – le associazioni e le realtà produttive che hanno offerto la propria collaborazione». —

L.A.

I LAVORI A MANZANO

Parcheggio in centro Espropri e amianto ritardano il cantiere

Resta da ultimare l'area di sosta alle spalle di piazza Chiodi
Il sindaco: pesano gli imprevisti. L'opposizione: più impegno

Timothy Dissegna / MANZANO

A più di un anno dall'avvio dei lavori, il futuro parcheggio davanti alla chiesa di Manzano, alle spalle di piazza Chiodi, resta un cantiere aperto. L'opera, attesa da tempo, si inserisce nel più ampio progetto di riqualificazione urbana che comprende il centro di divulgazione della sedia (attualmente in fase di costruzione dall'altra parte di via Stretta), il Cluster arredo e il centro di catalogazione. Ma i tempi si allungano e le polemiche aumentano.

Il sindaco Piero Furlani spiegato i motivi dei ritardi: «Abbiamo dovuto attendere tre mesi per la rimozione dei contatori dell'Enel e sei per lo spostamento di due pali. Inoltre, sotto il terreno sono state trovate condutture in amianto e materiale non idoneo. Spero

non capiti come al cantiere del museo, dove avevamo trovato persino una bomba».

L'area, secondo il progetto, ospiterà nuovi stalli, verde pubblico e una strada di collegamento con via Orsaria. L'amministrazione punta a completare l'opera «entro uno o due anni». Nel frattempo, l'amministrazione comunale conferma che i prossimi passaggi prevedono l'esproprio di un'ulteriore porzione di capannoni entro settembre, seguito dalla bonifica dell'area e dalla prosecuzione dei lavori di urbanizzazione. Sul terreno, intanto, sono in corso operazioni di livellamento e rimozione del materiale contaminato, con l'obiettivo di posare lo strato di ghiaia necessario alla preparazione del fondo. Secondo quanto dichiarato dal primo cittadino, l'intervento potrebbe trovare già una for-

ma nel corso del 2026, salvo ulteriori imprevisti.

L'opposizione, però, non ci sta. Il gruppo Manzano Innova, per voce del capogruppo Mauro Drusin, ha denunciato nell'ultimo consiglio comunale le «lungaggini inaccettabili» dell'intervento, sollecitando maggiore trasparenza e tempi certi: «La demolizione è iniziata nel giugno 2024. L'area destinata a parcheggio è da tempo oggetto di discussioni e attesa per la realizzazione di un progetto che dovrebbe portare benefici alla comunità. Il nostro gruppo sollecita un impegno concreto per accelerare i lavori e garantire la realizzazione del progetto entro tempi ragionevoli e invita l'amministrazione a condividere il progetto di pianificazione e realizzazione dei lavori con i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, l'area del futuro parcheggio vista da via Stretta verso la chiesa; sotto, i capannoni rimasti

Aperte le adesioni a San Giovanni al Natisone

Raccogliere rifiuti camminando nel verde Si cercano volontari

IL PROGETTO

Parte il progetto sperimentale delle ecocamminate: passeggiate ecologiche durante le quali i cittadini raccolgono piccoli rifiuti abbandonati. L'iniziativa, promossa dal Comune di San Giovanni al Natisone in collaborazione con A&T 2000, è regolata da un patto "ecologico" di corresponsabilità che definisce doveri, modalità operative e li-



L'assessore Lorenzo Bucovaz

miti precisi per chi vi partecipa.

In questa fase iniziale potranno aderire 15 residenti maggiorenni: il modulo sarà disponibile sul sito web municipale. Ai volontari verranno forniti gratuitamente sacchi azzurri per plastica e lattine, e sacchi arancioni per i rifiuti non riciclabili. I materiali raccolti dovranno essere conferiti in base a quanto previsto dal vademecum fornito dal Gestore: non è consentito abbandonare i sacchi in strada, né raccogliere rifiuti pericolosi o ingombranti, che dovranno invece essere segnalati all'Area Tecnica o alla Polizia locale.

«Abbiamo finalmente messo a terra questo progetto – spiega l'assessore all'ambiente Lorenzo Bucovaz – e partiremo nelle prossime settimane con le iscrizioni. Si tratta di

un'idea nata dal basso, su sollecitazione di diversi cittadini che già si dedicavano alla raccolta spontanea dei rifiuti. Abbiamo deciso di regolamentare e valorizzare queste azioni, trasformandole in un'iniziativa concreta di cittadinanza attiva e di rispetto ambientale».

Le ecocamminate rientrano tra le buone pratiche promosse dalla Carta della qualità del servizio integrato dei rifiuti urbani. I partecipanti dovranno rispettare le regole indicate nel patto, effettuare le raccolte solo su suolo pubblico e consegnare i materiali nei luoghi e giorni stabiliti. Il progetto, in forma sperimentale fino al 31 dicembre 2026, potrà essere esteso a un numero maggiore di cittadini o ad associazioni e scuole, in base all'esito della prima fase.

T.D.



PAVIA DI UDINE

Incidente tra 2 auto, 3 feriti

Due auto sono rimaste coinvolte in un incidente nella tarda serata di venerdì, in comune di Pavia di Udine, lungo la strada regionale 352 all'incrocio con via dei Prati. Tre le persone a bordo, che hanno riportato lievi ferite. Sul posto vigili del fuoco di Cervignano, sanitari del 118, elisoccorso e carabinieri.

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

20
anni

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE **10.000** IMPIANTI REALIZZATI in questi anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE S.r.l.

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

LA SITUAZIONE A CODROIPO

Mensa scolastica Decine di insolventi All'appello mancano quasi 30 mila euro

Il dato riferito fino al giugno 2022: gli uffici sono al lavoro
L'assessore: «Servizio facoltativo, una questione di onestà»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Non sono bastate le telefonate, i solleciti, le raccomandate. In molti casi per riscuotere la somma che alcune famiglie dovevano pagare per il servizio di mensa scolastica si è dovuto ricorrere alla riscossione coattiva. Al momento – come ha illustrato l'assessore all'istruzione Silvia Polo nell'ultimo consiglio comunale di Codroipo – la quota da recuperare, attraverso una agenzia di riscossione, relativa agli anni passati fino a giugno 2022 ammonta a 29.500 euro. Restano, ancora, dunque, decine di famiglie insolventi. Per un servizio, come sotto-



SILVIA POLO
ASSESSORE A CULTURA E ISTRUZIONE
DEL COMUNE DI CODROIPO

linea Polo, «a domanda individuale. Quindi c'è una richiesta specifica da parte delle famiglie per iscriversi a tale servizio offerto ai bimbi delle scuole d'infanzia, delle elementari e delle medie dell'Istituto comprensivo, non è obbligatorio ma facoltativo – afferma –. Le spese per l'appalto della mensa scolastica sono corrisposte maggiormente dal Comune, mentre le famiglie pagano una quota che corrisponde a meno del 50% del costo reale del servizio stesso».

Non nasconde la delusione l'assessore di fronte «a un disinteresse dimostrato da alcune famiglie che non hanno voluto regolarizzare

I NUMERI DEL SERVIZIO

(Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Insoluti da recuperare fino al giugno 2022
29.500 euro

Le tariffe per l'anno scolastico 2024-2025 ammontano per ogni singolo pasto

per i bimbi della scuola dell'infanzia
3,70 euro

per le scuole primarie (tempo pieno e prolungato)
4,20 euro

per gli alunni delle medie
4,30 euro



la propria posizione. Abbiamo anche avuto delle proteste in Comune e questo non lo trovo ammissibile».

È stato quindi deciso di mettere in bilancio una somma di 9.100 euro per il recupero dei debiti nel periodo compreso tra settembre 2022 e dicembre 2024 con l'affidamento dell'incarico a un'altra agenzia di riscossione.

«Abbiamo accolto tutte le richieste che ci sono pervenute di rateizzare il debito – afferma –. Questo è un servizio che si paga mensilmente e il sollecito lo mandiamo ogni sei mesi. Continueremo a contattare e sollecitare i cittadini che risultano essere ancora insolventi. Da quanto abbiamo potuto verificare con i

nostri uffici – che ringrazio per il lavoro svolto e che continuano a svolgere – non risultano esserci persone in difficoltà socio economica. Si tratta di cittadini che avrebbero già dovuto regolarizzare la loro posizione.

Le tariffe per l'anno scolastico 2024-2025 approvate dalla giunta al momento ammontano per ogni singolo pasto a 3,70 euro per i bimbi della scuola dell'infanzia, a 4,20 euro per le scuole primarie (tempo pieno e prolungato) e a 4,30 euro per gli alunni delle medie. I pasti sono preparati all'esterno in un apposito centro cottura e trasportati nella stessa giornata nelle scuole (per la preparazione dei pasti sono utilizzate derrate alimentari biologiche in percentuale superiore al 60% del totale).

«Si tratta di una questione di onestà e di equità – prosegue l'assessore Polo – dal momento che, ribadisco, è un servizio a domanda individuale, oneroso per il Comune e noi, come amministrazione, vogliamo garantirlo al meglio». Nei casi in cui i cittadini non possano far fronte ai pagamenti dei servizi a causa di situazioni di fragilità economiche interverranno i Servizi sociali. A chi a settembre non avrà regolarizzato la propria posizione non sarà consentito di iscrivere il proprio figlio al servizio di mensa scolastica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

3 AGOSTO 2025
prossima inserzione 24/08/2025

PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/vvp/>.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati

3° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Eredità Giacente n° 2521/2019 V.G.

iscritta presso il Tribunale di Udine, Curatore Avv. Mariagrazia Molinaro, è disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 1

Unità immobiliare ad uso abitativo posta al piano primo, con pertinenziali ripostigli, autorimessa e piccola corte al piano terra, il tutto sito in Comune di Pocenia (UD), Via Divisione Julia n. 2.

Base d'Asta: € 44.160,00

Rilanci minimi: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 entro le ore 12.30 del giorno 24/09/2025. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 25/09/2025 alle ore 15:00. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

1° AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che per la procedura di Liquidazione Giudiziale n°49/2024 - Tribunale di Udine, Liquidatore Dott. Paolini Alessandro - è disposta la seguente vendita:

LOTTO 1

Ramo di azienda DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE NONCHE' ATTIVITA' DI COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI GENERI ALIMENTARI, di titolarità della società Prosciutterie Srl, avente ad oggetto il complesso di beni organizzati per lo svolgimento dell'Attività presso 7 Locali elencati nell'avviso di vendita (2 IN COMUNE DI UDINE, 2 IN COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO, 2 IN COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI, 1 IN COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI).

Prezzo base: € 800.000,00

Rilanci Minimi: € 8.000,00

LOTTO 2

Ramo di azienda DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE NONCHE' ATTIVITA' DI COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI GENERI ALIMENTARI, di titolarità della società Prosciutterie Srl, avente ad oggetto il complesso di beni organizzati per lo svolgimento dell'Attività presso il locale Prosciutteria San Daniele (IN COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI).

Prezzo base: € 300.000,00

Rilanci Minimi: € 3.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto cartacea o telematica entro le ore 12.30 del giorno 24/09/2025. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 25/09/2025 dalle ore 12:00. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

L'INIZIATIVA A CERVIGNANO

Progetto di teleriscaldamento «Il Comune risparmierà il 38%»

L'amministrazione ha firmato una convenzione con un'azienda privata
Sono un'ottantina gli edifici che disporrebbero di un allaccio gratuito

Francesca Artico / CERVIGNANO

Nei mesi scorsi, l'amministrazione del sindaco Andrea Balducci, ha vagliato la proposta di progetto di teleriscaldamento nel territorio comunale. Un intervento totalmente privato che interessa una centrale a cogenerazione già attiva sul territorio, che necessita dell'assenso comunale per la manomissione di suolo pubblico e si presenta come un'opportunità per la comunità di ridurre i costi energetici degli immobili comunali e di disporre di una fonte a impatto zero, utile per l'efficientamento energetico degli immobili privati. La Edison Teleriscaldamenti ha presentato un progetto generale di percorso basato su una valutazione di circa 80 immobili, caratterizzati dalla ampia cubatura e da riscaldamento centralizzato. Gli immobili, molti di proprietà comunale, disporrebbero quindi di un allaccio gratuito comprendente: scavi sul terreno dove verrà ubicata



Il consigliere comunale Carlo Ballarin e l'asilo comunale di Cervignano, interessato al teleriscaldamento



la sottostazione, posa delle tubazioni e interrimento delle stesse e ripristino del terreno, fornitura e posa della sottocentrale di teleriscaldamento. Ai privati sarà garantito l'allaccio gratuito per i tre anni successivi all'inizio dei lavori. Il Comune avrà garantito un risparmio annuo in bolletta di

circa il 38% (circa 134 mila euro l'anno) rispetto all'utilizzo di caldaie a metano ammoderate.

«È doveroso ricordare – spiega il consigliere Carlo Ballarin, con delega ai Progetti Pnn e alla Digitalizzazione – lo stato dei sistemi di riscaldamento degli immobili comunali che

hanno visto questa amministrazione intervenire al fine di assicurare continuità a servizi essenziali come per la casa di riposo, la sede del Comune, e alcune scuole, che presentano ancora oggi sistemi di riscaldamento con ignota la data d'installazione e componentistica in amianto. A questo si affian-

ca il ristoro negoziato al rialzo di circa 350 mila euro per la realizzazione di opere di compensazione». Le operazioni di scavo lungo il percorso saranno soggette a ripristini e avranno prescrizioni stringenti, a tal fine l'amministrazione Balducci ha negoziato garanzie specifiche, attraverso una fidejussione di 360 mila euro.

Il teleriscaldamento metterà a disposizione dei cittadini una fonte a impatto zero utile per raggiungere gli standard energetici individuati dalla direttiva Case Green, che porta la nuova classe A al criterio delle zero emissioni. L'intervento si inserisce nella politica di efficientamento energetico attuata dalla maggioranza del sindaco Andrea Balducci attraverso l'installazione di parchi fotovoltaici sui tetti degli edifici comunali, circa 130 installati e un altro centinaio di kW in fase di studio sulle tettoie dei Leopard nella ex caserma Pasubio, e l'ammodernamento degli impianti di riscaldamento.

«Il progetto del parco urbano nell'ex caserma, il teleriscaldamento e la politica ambientale di risposta al cambiamento climatico, sono al centro dell'attività di questa amministrazione che si è assicurata il finanziamento di 8 milioni di euro per realizzare il nuovo palazzetto che vedrà non solo nuovi spazi sicuri per lo sport, ma anche l'installazione di un impianto a energia solare di circa 200 kW portando a una disponibilità di potenza prodotta che supererà gli 800 kW». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

AQUILEIA

Romea Strata L'Europa riconosce il valore storico

Approvato dal consiglio regionale, un emendamento a sostegno dell'Associazione Romea Strata, quale riconoscimento del valore culturale e turistico. Lo afferma in una nota Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente, rimarcando che «la Romea Strata, antico percorso di pellegrinaggio che collega l'Europa centro-orientale a Roma, ha ricevuto un importante riconoscimento dal consiglio d'Europa che ne ha certificato il valore storico, culturale e spirituale, evidenziando il suo ruolo di legame tra sette Stati europei e sei regioni italiane. Per celebrare questo traguardo, l'associazione Europea Romea Strata di Aquileia, motore trainante assieme alla ex Provincia di Udine nel percorso che ha portato a ottenere tale certificazione, sta organizzando un evento internazionale per promuovere la conoscenza del cammino e rafforzare la rete di accoglienza per i pellegrini. Iniziativa che ha trovato il sostegno della Regione, attraverso l'emendamento che abbiamo presentato come gruppo Fedriga». Il cammino attraversa Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Polonia, Austria e Italia settentrionale, per arrivare a Roma.

F.A.

SINERGIA CON REGIONE E ASSOCIAZIONE SPORTIVA LOCALE

Nuovo campo da padel inaugurato a Torviscosa «Un valore aggiunto»

TORVISCOSA

Il Friuli Venezia Giulia conferma la propria passione crescente per il padel: sono ormai 80 i campi attivi in regione, a fronte dei soli 4 presenti nel 2019. Anche a Torviscosa è stato inaugurato un nuovo campo da padel realizzato grazie a un'importante sinergia tra Regione, Comune e l'associazione sportiva locale. Presenti al taglio del nastro il sindaco Enrico Monticcolo, il presidente del Consiglio regionale Mauro

Bordin, con i consiglieri Alberto Budai e Igor Treleani.

«Spesso sono le associazioni a dimostrarsi più rapide ed efficienti nella realizzazione di progetti e interventi – ha sottolineato Bordin –. I sodalizi rappresentano un autentico braccio operativo delle istituzioni, contribuendo in modo concreto allo sviluppo del territorio. In questi anni, la Regione ha investito con convinzione nello sport, riconoscendone il valore non solo sociale ed educativo, ma anche economico».



Il taglio del nastro del nuovo campo da padel di Torviscosa

«Con orgoglio, soddisfazione e anche un pizzico di emozione inauguriamo questo nuovo campo – ha dichiarato Monticcolo –. È un valore aggiunto per la nostra comunità e per l'associazione che da tempo lavora sul territorio. Lo sport è salute e aggregazione, e questo

intervento è un esempio virtuoso di collaborazione». A portare il saluto del mondo sportivo il presidente regionale della Fitp Antonio De Benedittis, il presidente del Coni Fvg Andrea Marcon, oltre al presidente del Tennis Tor Luca Peloi. —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Passeggiate in laguna S'inaugura il percorso

MARANO LAGUNARE

Venerdì 8 agosto, alle 17.30, a Marano Lagunare sarà inaugurato il percorso "Passeggiare tra laguna, canali e riserva naturale" nell'ambito del progetto regionale "Fvg in movimento. 10 mila passi di salute". Il ritrovo sarà nel parcheggio di via Burano sull'isola del Dossat, vicino al nuovo cartellone del progetto Fvg in movimento.

L'iniziativa è organizzata Federsanità Anci Fvg in collaborazione con il Comune di Marano Lagunare e Feder-

farma Fvg, con il patrocinio di "Italia Nostra" di Udine, Arga Fvg e l'Associazione culturale La Riviera friulana. Il programma prevede i saluti del sindaco, Mauro Poppo, del presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli, del presidente consiglio regionale, Mauro Bordin e dell'onorevole Graziano Pizzimenti, già sindaco di Marano. Il percorso è un anello di circa 4,5 chilometri e attraversa le bellezze naturalistiche e storiche del paese. —

F.A.



Flaubano

Festeggiamenti S. Filomena

1/2/3-8/9/10-14/15
AGOSTO 2025

...a tutta frica

Domenica 3 agosto

ore 18.00 ANIMAZIONE PER BAMBINI
con associazione MARAVEE ANIMAZIONE con tema il riciclo

ore 18.00 apertura stand gastronomici

ore 21.00 Ballo in pista con l'orchestra

EVITA LA CODA IN CASSA!

ORDINA ONLINE
e paga con carta di credito su WWW.PROFLAIBANO.IT

ORDINA ONLINE

VENITE A FARCI VISITA, TROVERETE QUALITÀ, CORTESIA E DIVERTIMENTO
POTRETE GUSTARE LA SQUISITA ROSTICCERIA, IL FRICO COME NON L'AVETE MAI MANGIATO, I MIGLIORI VINI E LE DELIZIOSE BIRRE

PULICART BASILIANO
DISTRIBUZIONE IMBALLAGGI PLASTICI
di Donato R. & C. s.a.s.
S.S. Pontebbana 13, n. 79/81
BASILIANO (Ud)
Tel. e fax 0432 849539
pulicart@gmail.com

OTTO GALLI
Elettrodomestici
REINATO & C. Snc
VENITA E RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI - ELETTRONICA
Via Circonvallazione Sud, 66
CODROIPO (Ud)
Tel. 0432 907951 - Cell. 349 381 6846
ottogalli@diselonline.it

Il 15 agosto 500 dispositivi voleranno sopra gli uffici 5 e 6 di Lignano
L'assessore: «Coreografie particolari». Incendio del mare il 16 a Pineta

Notte di Ferragosto senza fuochi d'artificio Nel cielo di Sabbiadoro show di droni luminosi

LA NOVITÀ

SARA DEL SAL

Droni e fuochi artificiali: Lignano pianifica il fine settimana di Ferragosto con delle novità. La serata di Ferragosto, che da sempre prevedeva un ritorno in spiaggia verso le 23.30 per poter assistere a uno spettacolo pirotecnico, quest'anno si concluderà con uno spettacolo innovativo, mentre chi ama i fuochi d'artificio potrà goderne il 16, con il ritorno dell'Incendio del mare di Pineta. Sabbiadoro cambia formula, quindi, e a tutti i turisti offre uno spettacolo diverso.

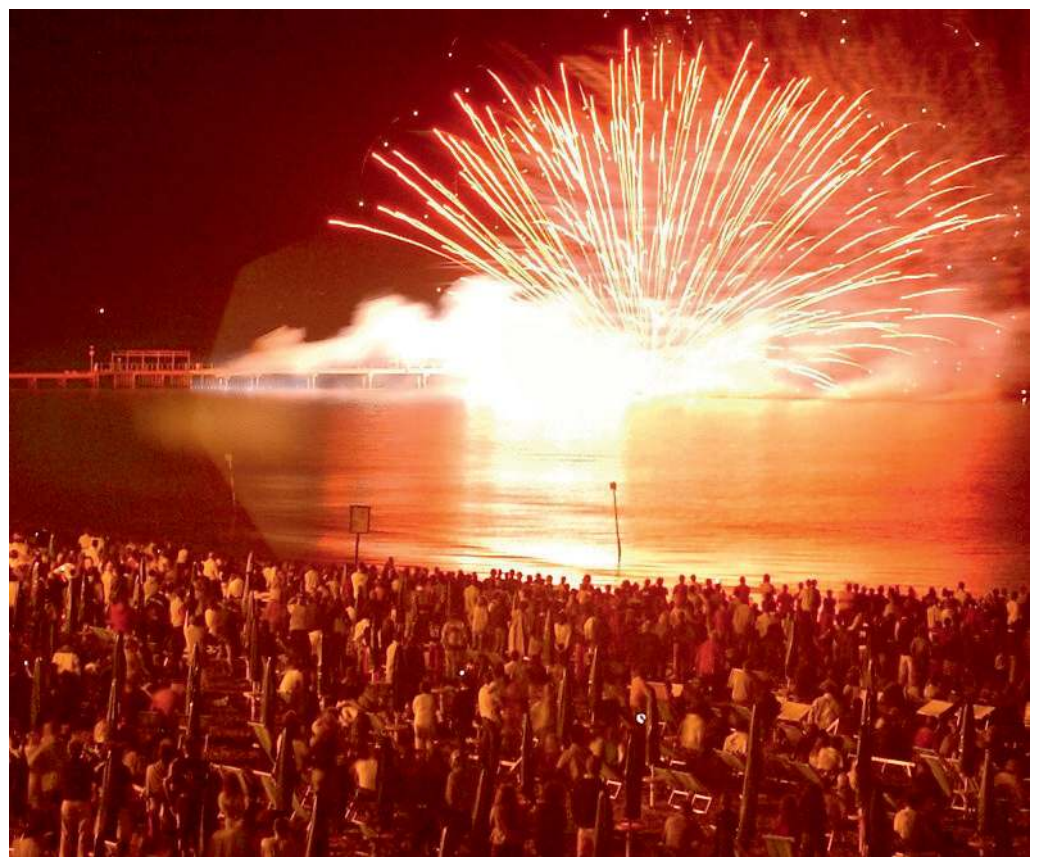
«L'ho proposto io all'amministrazione comunale e l'idea è stata accolta con grande favo-



L'assessore Massimo Brini

re» afferma il consigliere delegato al Turismo Massimo Brini. E così venerdì 15 agosto alle 23.30 ci sarà la prima edizione del "Lignano Light Show". A caratterizzare questo nuovo evento ci sarà la presenza di 500 droni che daranno vita a coreografie spettacolari, componendo figure sempre nuove,

coloratissime e a ritmo di musica. «Lo spettacolo sarà visibile da una superficie estesa ma i luoghi consigliati per poterne godere appieno le potenzialità sono nell'area compresa tra via Marina e viale Gorizia, ovvero tra gli uffici spiaggia 6 e 7 – aggiunge Brini – e ovviamente sarà fruibile gratuitamente, come tutti gli spettacoli di ferragosto a Lignano». L'evento sarà proposto dal Comune di Lignano Sabbiadoro in collaborazione con Lignano Sabbiadoro Gestioni. «In questo modo – spiega il consigliere – avremo la possibilità di offrire una opportunità di uscire anche a tutti i turisti che verranno nella nostra località accompagnati dai loro animali da compagnia, che sempre più spesso sono a disagio con i botti dei fuochi d'artificio. Con questa formula potranno tranquillamen-



Uno degli scorsi spettacoli di fuochi d'artificio a Lignano per festeggiare il Ferragosto

te seguire l'evento senza paura». Brini tra le righe annuncia inoltre che lo spettacolo prevede un finale davvero a sorpresa, ma non fornisce ulteriori dettagli per poter lasciare a tutti coloro che parteciperanno la possibilità di goderselo guardando il cielo. Unico avvertimento, invece, è quello sull'orario di arrivo. «Trattandosi di droni, che sono degli apparecchi tecnologici ancora molto innovativi – spiega Massimo Brini – hanno un'autonomia piuttosto limitata, e questo in-

cide sulla durata dello spettacolo. Sarà quindi importante per tutti arrivare in orario, perché il Lignano Light Show avrà una durata stimata in una quindicina di minuti».

La sera successiva, invece si tornerà alla tradizione di riempire l'arenile di Pineta per lasciarsi conquistare dai giochi di luci e dalle rifrazioni colorate sull'acqua che "L'incendio del mare" riesce sempre a generare. Si tratta di un evento che è sempre stato finanziato dai commercianti e dagli esercen-

ti di Pineta e che negli anni è diventato sempre più grande, fino ad avere previsto delle feste in piazza D'Olivio prima dell'inizio dei fuochi negli ultimi due anni. Anche quest'anno quindi il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito, conferma il ritorno di una tradizione che è nata in collaborazione con Ciro Manfredonia, che ha garantito degli spettacoli ogni anno più sbalorditivi. Il cielo di Lignano brillerà di mille colori: Ferragosto si avvicina. —

LIGNANO

A guardare le stelle con l'astrofisico Marco Gasparotto

LIGNANO

Sono ripartite le serate astronomiche con l'astrofilo friulano Mauro Gasparotto. «Lo stelliere» sarà a Pineta fino al 17 agosto e poi di nuovo dal 26 agosto al 14 settembre, in piazza Marcello D'Olivio.

Dalle 19 fino a mezzanotte circa, adulti e bambini avranno l'occasione unica di ammirare l'universo attraverso un telescopio dobsoniano a specchi da 30 cm di diametro, uno strumento di precisione che offre una visione cristallina e dettagliata della luna con i suoi crateri millenari e le maestose catene montuose, le costellazioni che da sempre guidano navigatori e sognatori, e persino i satelliti artificiali che attraversano silenziosamente la volta stellata.

Basterà mettersi in fila e alzare lo sguardo per vivere un piccolo viaggio cosmico, in un'atmosfera sospesa tra meraviglia scientifica e poesia della scoperta, dove ogni sguardo nel telescopio diventa una finestra aperta sull'infinito.

«Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta dell'astrofilo Mauro Gasparotto di riportare il telescopio a Pineta, dopo il fa-



Mauro Gasparotto

vore del pubblico registrato lo scorso anno – dichiara Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta –. È un'esperienza pensata soprattutto per i più piccoli, ma capace di incantare tutti. Osservare i pianeti e le costellazioni da così vicino è come salire a bordo di una navicella spaziale. E sarà possibile farlo – conclude il presidente della Società Lignano Pineta – anche nelle serate con cielo sereno di fine agosto e settembre, in un viaggio affascinante attraverso miti celesti e il fascino di bagliori che da millenni accompagnano le costellazioni». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Commercio Richiesti contributi da 17 aziende

LATISANA

Sono 17 le imprese che hanno partecipato al bando del distretto del commercio legato alla Digitalizzazione e innovazione, presentando richieste di contributi pari a 79 mila e 900 euro. La commissione si è riunita il 28 luglio per valutare le domande pervenute a fronte di 100 mila euro di risorse stanziare. Prossimamente verrà pubblicata la graduatoria delle domande ammesse, con l'indicazione dei contributi assegnati, sempre attraverso i canali ufficiali del Distretto e del Comune.

Si è inoltre tenuta una nuova cabina di regia del Distretto che è stata occasione per fare il punto della situazione sulle molte azioni portate avanti sino ad ora. Illustrati i progetti che prenderanno il via in autunno tra cui la realizzazione della cartellonistica per le aziende locali lungo la Fvg6, le iniziative per il periodo natalizio e altre azioni mirate a rafforzare il coinvolgimento dei negozi di vicinato e a potenziare la loro presenza online per aumentare la visibilità. Il distretto Emporio sincero prosegue così il suo lavoro a sostegno dell'economia locale. —

S.D.S.

LATISANA

Gemellaggio con l'Austria Il progetto compie 20 anni

LATISANA

Il progetto del gemellaggio con il comune austriaco di Reichenau An der Rax procede e sono in arrivo nuovi finanziamenti oltre a un evento pensato per Settembre Latisanese in cui si celebrerà anche il ventennale di questo legame. Da quando l'attuale amministrazione comunale ha rianimato il gemellaggio con la cittadina austriaca le iniziative comuni continuano a proliferare.

Questa estate sono stati i ragazzi di Latisana ad essere ospitati dai coetanei d'oltralpe per un fine settimana all'insegna della scoperta, dello scambio linguistico e culturale e ovviamente per poter passare del tempo insieme, condividendo pranzi e cene, assaggiando i piatti tipici e consolidando un'amicizia che si fa sempre più sentita. I giovani, che frequentano le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Deganuti, sono già tornati in Italia, accompagnati dall'assessore all'istruzione Elena Martinis e dal presidente del comitato dedicato al gemellaggio Giuseppe Schiraldi, ma al progetto che unisce le due cittadine è stato conferito dall'Associazione italiana per il consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa un finanziamento di 4 mila euro per poter portare avanti i progetti.



L'assessore Martinis (seconda da sinistra) e i responsabili del gemellaggio

«Quest'anno, tra l'altro, ricorre il ventennale dall'attivazione di questo progetto – spiega l'assessore Martinis – e questo speciale anniversario verrà celebrato a Latisana con un evento dedicato che abbiamo programmato all'interno della manifestazione Settembre Latisanese che è programmata tra il 5 e il 7 settembre. Per quella speciale occasione, abbiamo coinvolto le associazioni del territorio che provvederanno all'allestimento di uno stand enogastronomico che verrà affidato a una rappresentanza della cittadina austriaca in cui si potranno trovare i pro-

dotti tipici del luogo. Non sarà tutto, ancora una volta, come ormai da tradizione, nelle giornate del 6, 7 e 8 dicembre, una delegazione di latisanesi ricambierà la visita, raggiungendo la città gemellata per suggerire anche nella loro sede municipale il patto di gemellaggio. «In questo modo potremo celebrare l'amicizia, la fratellanza e la vicinanza tra i popoli soprattutto – conclude l'assessore Martinis –, come stanno facendo i nostri due comuni attraverso le iniziative per gli studenti, a favore delle future generazioni». —

S.D.S.

Ha raggiunto il suo amato Nino



ANNA BURELLI ved. DELENDI
(le m  stre) di 100 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Marialodovica e Mauro con Silvia, i nipoti Enrico e Roberto, Federico e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 4 agosto alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Martignacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano di Martignacco, 3 agosto 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Il Vicesindaco, gli Assessori, i Consiglieri e tutti i dipendenti del Comune di Martignacco partecipano al dolore del Sindaco Dr Mauro Delendi per la perdita della Cara mamma

ANNA BURELLI

Martignacco, 3 agosto 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



Cav. LUCIANO CHIOFALO
di 86 anni

Lo annunciano la figlia Patrizia con Rino, l'adorata nipote Alice, il fratello Giuliano con Gianna, Francesco e Lucilla, Agostino con Mirella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 agosto alle ore 17:00 nella chiesa di S. Quirino in via Gemona, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 agosto 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'USARCI/SAARIC Ud Ts Go si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. LUCIANO CHIOFALO

fondatore e consigliere

Udine, 03 agosto 2025

Ci ha lasciato dopo una lunga e dura malattia sopportata con coraggio e serena dignità la

Prof. ANNA STORTI ABATE

Ne danno il triste annuncio GIULIANO, LEONARDO e CARLO con SARA e la piccola ANNA, il fratello MARCO e parenti tutti.
Le daremo l'ultimo saluto mercoledì 6 dalle ore 10.00 a Trieste in via Costalunga. Seguiranno le Esequie alle ore 11.20.

Trieste, 3 agosto 2025

Partecipano al lutto:
- Giampaolo e Stefania Borghello

E' mancato all'affetto dei suoi cari



PIERINO CUBERLI
di 80 anni.

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i cugini e il cognato.
I funerali avranno luogo martedì 5 agosto alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un grazie di cuore ad Erina.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagancco, 3 agosto 2025

*O.F. DECOR PACIS
di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari



MICHELA RIZZA ved. DI FELICE
(Lina)

Ne danno il triste annuncio la figlia Teresa, il figlio Alessandro, il genero Gaetano, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 5 agosto nella Chiesa di Tarvisio alle ore 14.30, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano tutti coloro che vorranno darle l'ultimo saluto.

Udine-Tarvisio, 3 agosto 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE via Calvario, 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE - Tel. 0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



IVO STROIAZZO
di 80 anni

Ne da il triste annuncio la sua famiglia.
Lo saluteremo lunedì 4 agosto alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).
Un particolare ringraziamento al reparto di Medicina dell'ospedale civile di Palmanova.

Premariacco, 3 agosto 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

RINGRAZIAMENTO

Elda, Caterina e Ivano nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente quanti, in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria del caro



ENZO TUBARO

Lutizzo di Codroipo, 3 agosto 2025

O.F. Fabello

Ha concluso la sua vita terrena



TARCISIO CULOTTA Dario

A tumulazione avvenuta lo rendono noto la moglie Anna e tutti i Parenti.
Ringraziamo chi gli ha voluto bene, il suo MMG Dott.ssa D.A.G. Bosco, la Dott.ssa I. Da Vi  e tutto il Personale Sanitario per le cure prestate e per l'empatia dimostrata.

Udine, 3 agosto 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



ELVIO DELLA MEA
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella, i figli Daniele, Karin con Michele, Sara con Giovanni, le adorato nipoti Anna e Giulia, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 5 agosto, alle ore 14.30, nel duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguir  la cremazione.
Un grazie di cuore a tutte le persone che lo hanno assistito.

Tricesimo - Patocco, 3 agosto 2025

*Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



LIDIA DE ZAN ved. FURLANO

I suoi cari annunciano che la saluteremo domani 4 agosto alle 16 nella chiesa di Caporiacco. Seguir  cremazione.

Colloredo di Monte Albano,
3 agosto 2025

*Centro Servizio
Funebri Buja
www.onoranzefunebribuja.it*

Serenamente   mancata all'affetto dei suoi cari



ALDA DEL FABBRO ved. LONGO
(Ada)
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Leandro e Roberto, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella chiesa di Ovaro, lunedì 4 agosto alle ore 15.00, dove giunger  dalla Casa di Riposo di Tolmezzo

Un s. rosario sar  recitato domenica sera alle ore 19.00 nella chiesa di Ovaro
Un particolare ringraziamento al personale dei nuclei Primula e Lilla della Casa di Riposo di Tolmezzo per la disponibilit  riservatale

Ovaro, 3 agosto 2025

Of. Zuliani-Ovaro

LE LETTERE

L'eccidio del 1944
La scritta sulla chiesa   la nostra forza

Gentile direttore, vorrei condividere alcuni fatti avvenuti il 21 luglio presso malga Promosio in occasione della commemorazione dell'eccidio li avvenuto nel 1944. Sono intervenute le autorit  civili, introdotte dall'intervento del vicesindaco di Paluzza che ha presentato l'iniziativa di riconoscere Promosio come luogo della memoria. A seguire, ha preso la parola il vicepresidente del consiglio regionale che si   escusato del suo ritardo, in ragione dei lavori sulla 52bis, indice, a suo dire, dell'attenzione dell'amministrazione regionale per la montagna. Il suo intervento si   poi snodato sulle proprie memorie familiari in merito alle persecuzioni Titine, oltre che di alcune sue posizioni politiche personali riguardo la pace. Senza entrare nel dettaglio, gli argomenti presentati dal vicepresidente mi sono sembrati pi  adatti ad una campagna elettora-

le che al contributo istituzionale adeguato all'evento. Questa mia sensazione   stata rinforzata dal fatto che lui stesso, sui social, abbia postato da Promosio un messaggio privo di riferimenti alla significativa commemorazione a cui aveva partecipato poco prima. Ho deciso, quindi, di scrivere questa lettera per porre alcune richieste. Le prime, ai nostri rappresentanti, che sono sicuro siano appassionati e pronti a migliorare. Prima di tutto, in ambito lavorativo, arrivare in orario e preparati per un incontro   segno di rispetto e professionalit . In secondo luogo, ci si ricordi che ci sono tempi e modi per far campagna elettorale: vincere le elezioni   la parte meno complicata e importante del lavoro politico. Aiutare la collettivit  nella sua crescita etica e materiale, senza perdere o svendere radici e identit , rappresenta invece la vera priorit  su cui concentrarsi. Promuovere il nostro territorio, che ha grandi poten-

zialit , significa anche rispettarne la storia: una strage efferata non sar  fotogenica, ma   incredibilmente importante per far crescere la consapevolezza di cosa producano l'odio nazifascista e la guerra. Infine, un invito a chiunque legger  queste mie considerazioni: se salir  a Promosio (per qualsiasi motivo lo faccia) dedichi un minuto alla lettura della scritta apposta sulla chiesetta eretta a memoria dell'eccidio; prima di godere di quei luoghi meravigliosi, rifletta su di essa, chiedendosi chi mai avrebbe la forza (e la fede) necessaria per scriverla dopo quanto successo alla propria gente. Questa forza rappresenta l'orgoglio del nostro popolo e della nostra terra.

Gabriele Cattelan

Conflitto a Gaza
La petizione per sbloccare gli aiuti

Gentile direttore, non posso esimermi da un

plauso verso il sindaco di Udine, il professor Alberto Felice De Toni, per aver accolto a fatta sua la proposta emersa durante la serata del 25 luglio al Palamosire di Udine, gremito al completo, in cui   stata lanciata la petizione per sensibilizzare in maniera trasversale i partiti politici ad adoperarsi affinch  il governo israeliano sblocchi la consegna dei 33 respiratori bloccati dal mese di febbraio all'aeroporto di Tel Aviv, e li consegni alle terapie intensive neonatali di Gaza per evitare la morte dei numerosi neonati che necessitano di un supporto respiratorio. Essendo tra i promotori dell'iniziativa, faccio un plauso anche a tutti coloro che hanno firmato la petizione che in soli cinque giorni ha superato le 3 mila firme, e invito anche coloro che ancora non hanno firmato a farlo sul sito https://chng.it/nYLKHL-FHP4 per invogliare altre personalit  politiche a supportare questa iniziativa, priva di colore politico ma densa di umana solidariet  per chi soffre.

Amato De Monte

LE LETTERE

Le vacanze
Le previsioni meteo
dalle quali dipendiamo

Gentile direttore, riporto testuale dal Popolo del Friuli del 21 luglio 1940: «Il sole scotta e dardeggia sull'arenile della sabbia chiamata d'oro, anche se certi acquazzoni possono per un momento far credere il contrario. Luglio è pur sempre il mese caldo per eccellenza, quindi il mese delle spiagge e della vita di mare. E anche se il maltempo ha potuto quest'anno specialmente all'inizio di stagione far spendere per un attimo – nella speranza del ristabilirsi delle condizioni atmosferiche – i progettati soggiorni al mare, ora il "via" è da qualche settimana avvenuto. La folla dei bagnanti – dei bagnanti friulani, veneti, lombardi ecc. – si riversa ormai con ritmo regolare alla ridente spiaggia friulana. Questi bagnanti sanno che la villeggiatura marina non può essere interrotta da sporadici, eccezionali collere della natura. Passata la burrasca, da che mondo è mondo, è sempre tornato a risplendere il sereno su tutte le cose».

Questa vecchia cronaca dimostra che l'andamento meteorologico stagionale, al di là delle mutazioni climatiche epocali sulle quali non vogliamo entrare, è sempre stato quello. Prosegue l'articolo: «A Lignano i bagnanti sanno che il sole splende anche se il retroterra può essere imbronciato, che i venti marini hanno il merito di mantenere molto spesso a rispettabile distanza le nubi. E sanno altresì che la cura del mare è fatta non soltanto di tanto sole e di sabbia, ma anche di aria, di quest'aria salso jodica, che penetra e impregna di sé tutto il corpo, come un balsamo efficace che stimola l'organismo, lo rimette a nuovo».

Ecco, questo è il punto: la variabilità meteorologica era misurata sul periodo lungo di una vacanza, che poteva essere anche di un mese. Oggi questo fattore incide nel breve periodo del week-end, perché questa è la fruizione più diffusa. Non solo, ma il costante monitoraggio delle previsioni del tempo, ormai accessibile a tutti e su tutti gli strumenti di comunicazione, facile come leggere l'ora, tende ad influenzare in tempo reale i programmi del fine settimana, inducendo magari a rinunciare alla breve trasferta al mare per colpa delle previsioni. Magari sbagliate.

Allora, siccome non siamo più capaci di ragionare da soli e dipendiamo dalle informazioni che ci piovono addosso, allora bisogna lavorare sulle informazioni. Giustamente è circolata l'idea di allestire a Lignano una stazione meteorologica, autorevole, che potrebbe dare le informazioni mirate su questo territorio, così particolare stante il microclima costiero, e che non possono essere riassunte dalle previsioni elaborate a livello regionale.

Troppo spesso la nostra spiaggia rimane rarefatta di presenze a causa di previsioni quantomeno non precise; un acquazzone a tarda sera non assassina di sicuro una giornata al mare, ma nella sintesi di un simbolo, un unico simbolo per rappresentare il tempo che fa in un'intera giornata, viene raffigurato con il logo delle gocce di pioggia!

Enrico Leoncini

I conflitti
Su Gaza serve un vero
servizio pubblico

Gentile direttore, il dialogo tra la giornalista Marinella Chirico e l'operatore umanitario dell'Unicef, Loris De Filippi, nella serata su Gaza, organizzata dall'associazione Pass (animatore il dottor De Monte), mi ha colpito al cuore, allo stomaco, al cervello. La descrizione dei fatti, non giudizi, solo fatti descritti da chi c'è, da chi è stato presente in questi due anni, da chi ha operato da decenni nei punti più tragici del mondo con Medici senza frontiere, è stata cruda, sincera, documentata, equilibrata. Non ho mai assistito a nulla di simile, mai ascoltato nulla di simile in tanti anni d'impegno culturale e politico, anche perché non c'è giornalista occidentale che possa entrare a Gaza. Questa è la principale notizia: nessun giornalista può entrare, duecento giornalisti sono stati uccisi. Certo, salvo alcuni, erano tutti arabi e dunque considerati di parte, come taluno osserva o lascia filtrare, con un filo non troppo nascosto di razzismo.

La distruzione degli ospedali, giustificata con la presenza di Hamas, secondo De Filippi non centra nulla. Gran parte della popolazione vuol vivere in pace, non ama Hamas, non ne può più di guerra e di essere segregato in una gabbia da 78 anni, salvo il permesso di chi ha occupato anche la porzione di terra che non gli è stata confiscata. Una larga parte degli operatori umanitari proviene dagli Usa e dai Paesi occidentali, parla arabo perché di origine araba ma con passaporto occidentale e dunque non c'è sacrificio.

Non riporto le notizie e i fatti descritti da De Filippi perché va ascoltato, è la prima volta che parla in pubblico dal 2018. Meriterebbe ascoltarlo in una trasmissione dedicata con giornalisti che lo incalzino con domande, non con proprie considerazioni, come ha fatto magistralmente Marinella Chirico. Sotto i nostri occhi sta avvenendo una tragedia che non è comparabile con il genocidio, è diversa, né peggio, né meglio, diversa e tragica come poche. Cosa fare? Ascoltare, documentarsi, agire nei confronti dei propri referenti politici e dell'informazione, organizzarsi pacificamente con costanza come già fanno in mol-

ti. Chiedere al Servizio pubblico che faccia il servizio pubblico, come ha fatto il Messaggero con l'articolo pubblicato il 27 luglio.

Carlo Bressan
Udine

Il caso a Tolmezzo
La fede cristiana
e la bontà d'animo

Gentile Direttore, leggendo la lettera del signor Saverio Scalera pubblicata il 29 luglio sul Messaggero Veneto, ho provato un sincero dispiacere. Non tanto per l'opinione espressa, quanto per il tono polemico e per alcuni giudizi ingenerosi rivolti a don Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo. Espressioni così dure verso un sacerdote che da anni si spende con dedizione per la comunità rischiano di ferire e di spegnere ogni possibilità di dialogo sereno e costruttivo. Chi conosce e vive la realtà parrocchiale sa bene con quanta serietà e passione venga portata avanti l'opera pastorale, spirituale e culturale. Definire questa comunità come luogo di «rituali stanchi, obsoleti e remunerati» non è solo ingiusto, ma anche offensivo nei confronti dei tanti fedeli che vi partecipano con cuore sincero. Chi frequenta davvero la parrocchia sa che vi si trova una proposta viva e radicata nel Vangelo.

Mi permetto di chiedere: ha mai partecipato, ad esempio, ai Tridui pasquali celebrati in Duomo, alle catechesi per adulti, agli esercizi spirituali guidati da teologi di spessore, alle Quarantore o ai momenti di adorazione eucaristica a Santa Caterina? Ha mai preso parte ai cineforum quaresimali o apprezzato le mostre d'arte sacrate dalla collaborazione con don Alessio Geretti? Un sacerdote che ha guidato di recente gli esercizi spirituali a Tolmezzo ha affermato: «Qui si respira il piano superiore, dove il sacro abita e si fa vivo». È una testimonianza che conferma quanto molti vivono in questa comunità.

Non entro nel merito della vicenda specifica, perché non ne conosco tutti i dettagli. Ma non posso tacere davanti a un attacco personale e generalizzato verso un sacerdote che, pur con i limiti di ogni essere umano, ha sempre cercato di accompagnare le persone con cuore pastorale, chiarezza evangelica e attenzione umana. Oggi si rischia di confondere la fede cristiana con una generica bontà d'animo. Ma la misericordia cristiana nasce dalla verità di Cristo: non è solo emozione, è adesione alla sua Parola. È facile invocare la misericordia; più difficile è frequentare l'Eucaristia, riconoscere i propri peccati, lasciarsi guidare dalla Chiesa anche quando ci provoca. A volte vedo tanto giudizio e poco amore verso i sacerdoti. Ma chi li sostiene? Chi prega per loro, chi offre un rosario, un sacrificio, una parola di incoraggiamento? I sacerdoti non sono perfetti, ma sono stati scelti da Dio. E se è vero che Egli un giorno li giudicherà, giudicherà anche noi per come li abbiamo accompagnati o, forse, abbandonati.

Bruno Temil
Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



Giornalisti sportivi al Media Day 2025 dell'Udinese

I giornalisti sportivi del Friuli Venezia Giulia con il direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino, durante il Media Day 2025. A Lienz, in Austria, si è svolto il Media Day bianconero, appuntamento fisso nel calendario del precampionato friulano, pensato per offrire a giornalisti e fotografi l'opportunità di conoscere e confrontarsi da vicino con la squadra e lo staff tecnico.

La giornata è iniziata con la visione dell'allenamento guidato da mister Kosta Runjaic, e subito dopo i giornalisti hanno potuto raccogliere impressioni e dichiarazioni dai protagonisti della nuova stagione: giocatori, dirigenti e componenti dello staff si sono concessi alle domande dei media direttamente dal campo di allenamento. Nel pomeriggio, invece, spazio alle conferenze stampa ufficiali.



Il generale Federici dagli alpini di San Daniele

L'immagine (foto Ottica Gallino) immortalata la visita, a sorpresa, nella sede degli alpini a San Daniele, del generale Luigi Federici, nella foto con il generale Mezzavilla, il comandante della Stazione dei carabinieri di San Daniele, Alfredo Scudeler, il sindaco della città collinare, Pietro Valent, e alcuni amici.



La festa del Carmine a Villacaccia di Lestizza

La Festa del Carmine 2025 a Villacaccia. Domenica 19 luglio, come da tradizione, si è svolta l'iniziativa in onore della Madonna del Carmine a Villacaccia di Lestizza. Nella foto (inviata da Nicola Rossi di Villacaccia) il gruppo dello staff, "Mai Stuff", che ha organizzato e collaborato nella stupenda riuscita della festa.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



L'UTILIZZO BULIMICO DEI SOCIAL

L'articolo di Luca Taddio pubblicato sul Messaggero Veneto il 22 luglio scorso, dal titolo "Perché i social non sono cultura", mi permette una personale e scarsa riflessione sull'intelligenza artificiale.

Per partire faccio mio il messaggio che il professore ha voluto sottolineare: «Nulla di quanto viene veicolato ha reale durata, nulla genera memoria collettiva, nulla ha senso, tutto si dissolve».

Premesso che in linea di massima sono favorevole alla tecnologia, quando però la stessa è utile all'uomo; non vanno dimenticati gli straordinari vantaggi che produce specialmente in ambito sanitario e diagnostico. Ciò detto, «fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio» in quanto è un meccanismo che può sfuggire all'uomo. Un classico? «La macchina che si è ribellata a colui che l'ha inventata».

Viviamo in una società sempre più virtuale che reale, con una notevole mancanza di capacità critica e, secondo me, ci vorrebbe più consapevolezza nel valutare i benefici ed i rischi che l'IA produce.

Va anche detto che le nuove tecnologie basate su di essa non stimolano la capacità di pensare, di memorizzare, di ricordare.

Quando ha bisogno di supporto, generalmente il sottoscritto ricorre all'intelligenza naturale fornita dalla "Treccani". Diceva recentemente Marcello Veneziani: «Bisogna guardarsi dall'effetto depersonalizzante del suo uso» (20/07/2025). Mi vengono sempre in mente anche le parole del filosofo e scrittore friulano Cornelio Fabro: «L'intelligenza artificiale farà a pezzi l'esperienza e la tradizione».

Inoltre: «La riduzione dell'autonomia decisionale che deleghiamo all'IA crea nuove solitudini, nuove povertà, come mancanza di dialogo, di relazioni, di affetto, di empatia» (Padre Livio).

Ci sono mansioni che l'IA

non può fare, che hanno cioè assolutamente bisogno della presenza dell'uomo in carne ed ossa.

Solo un esempio che mi tocca in prima persona, dal momento che le persone che assisto nel mio servizio di volontariato (in particolare malati di Parkinson e di Alzheimer) hanno bisogno di umana vicinanza, cioè del mio corpo, delle mie mani, della mia voce, del mio amore (anche se la sua fiamma scalda poco).

Tutte le cose che l'IA non può dare. Spesso, poi, la tecnologia rende schiave le persone.

Si nota che camminano per strada e sembrano isolati dal mondo, tengono compulsivamente il cellulare tra le mani... non riescono a farne a meno quando mangiano al ristorante o nei mo-



menti di intimità.

Mi piace far terminare a Leone XIV, il quale durante l'Angelus della domenica ha detto: «Ci vuole più leg-

ge naturale e meno intelligenza artificiale, o non finirà bene».

Egidio Marin diacono permanente
Cassacco

L'utilizzo dei social ha sicuramente modificato le nostre relazioni, spesso peggiorandole. Il papa, infatti, ha anche affermato che deve «guarire il nostro modo di comunicare», per non «fare male agli altri con le nostre parole», bisogna «imparare a comunicare in modo onesto e prudente». Lo ha affermato in riferimento ai social network e al loro utilizzo. Viviamo in una società che si sta ammalando a causa di una «bulimia» delle connessioni dei social media: siamo iperconnessi, bombardati da immagini, talvolta anche false o distorte. Siamo travolti da molteplici

messaggi che suscitano in noi una tempesta di emozioni contraddittorie.

La tecnologia è un traguardo raggiunto dall'uomo per ottimizzare in generale la qualità della vita, se pensiamo alle sue applicazioni in determinati comparti. Per esempio, l'innovazione tecnologica utilizzata nella medicina, nella ricerca, per sopperire a certe mansioni lavorative anche pericolose.

C'è purtroppo anche l'altro lato della medaglia, e cioè quello di portare gli aspetti fino all'esagerazione rendendoli disumani. Ecco il richiamo alla legge naturale. Non possiamo fermare il progresso, credo vada governato, questo sì con l'intelligenza naturale. È compito di ognuno farsi carico e capire quando il limite sta per essere raggiunto così da darsi uno stop.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Istat: tal 2080 Friûl in plen unvier demografic



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

L'altro giorno ho scritto una lettera aperta a Stefano Accorsi. Il motivo? Quelle sue recenti foto a torso nudo, con un addominale da Brad Pitt con accento emiliano. L'ho scritta per gioco, con affetto, come si fa con un vecchio amico, lui che per anni è stato il nostro simbolo della fragilità maschile - tra

la stempiatura di Santa Maradona, l'espressione smarrita de L'ultimo bacio, l'inquietudine adolescenziale di Radiofreccia - e che ora, puff, è spuntato sui social con un fisico da supereroe Marvel. La lettera era un mix di nostalgia e invidia: «Tieniti pure gli addominali, ma regalaci ancora quei personaggi che inciampano, che si vergognano un po' a vivere. Perché noi siamo ancora quelli lì». L'ho postata. È andata virale in un'ora. E lì è cominciato lo spettacolo.

Molti l'hanno capita. Hanno riso. Accorsi stesso ha messo un cuoricino e ha commentato divertito. Ma una piccola parte - la più rumorosa, come sempre - ha subito alzato il ditino. «Boomer!», «Tristezza!», «Invidia mascherata da ironia!», «Fai schifo perché mangi i maccheroni!». Qualcuno ci ha visto un attacco personale, qualcun altro un insulto al culto del benessere, altri ancora uno scempio contro lo spirito di sacrificio. E allora mi è venuto un pensiero: è vero, in passato l'iro-

nia passava spesso da strade sbagliate - body shaming, stereotipi, sarcasmo tossico - e liberarcene è stato un progresso. Ma oggi il pericolo è un altro: che alla lunga si finisca un po' tutti per autocensurarsi. Siamo diventati tutti più seriosi, più accigliati e moralisti. Come se ci fossimo trasformati in un esercito di motivatori da palestra interiore, sempre pronti a scambiare ogni battuta per un attacco, come non vedessimo l'ora di piccarci per qualcosa. È come se ci fossimo con-

vinti che per essere profondi si debba essere gravi. Ma non è vero. L'ironia è un modo lucidissimo di stare al mondo. Solo che oggi pare sparita: dai social, dai discorsi pubblici, perfino dai bar. Forse perché richiede leggerezza, e noi, di questi tempi, sembriamo avere solo muscoli e permalosità. Però alla fine dobbiamo resistere e continuare, con rispetto, a riderci su: anche perché un certo tipo di pesantezza non se ne andrà neanche con tutto l'esercizio fisico del mondo.

SETTIMO SENSO



ODETTE COPAT

SILLABARIO DI MEZZA ESTATE

A mori, notizie e disastori. Fugaci duraturi o mendaci. Datemi due sillabe o giù di lì e vi riassumo questa prima parte d'estate.

ME-ME

L'abbiamo visto con la coppia al concerto dei Coldplay e ora con Raoul Bova: in un attimo sei un meme. Che poi, a pensarci, altro non è che la ripetizione di due "me". Due "me stesso". Perché può accadere a ciascuno di noi di sbagliare o anche solo di vivere (quell'attività che contiene, insito in sé, l'errore), meglio ricordarsene quando decidiamo di partecipare ad atti di bullismo di massa.

Memento: oggi me-me, domani te-te.

ME-TE-O

Me e te nel bello e cattivo tempo. Fin qui il caldo tropicale si è alternato all'autunno (il mio modo di chiamare l'estate quando si traveste). Confidiamo nella svolta agostana per weekend meno romantici (leggasi: piovosi).

ME-TE: DUE METÀ

Dopo il taglio della brioche a 10 centesimi, è chiaro che dividersi la vita (e il colesterolo) ha il suo prezzo. Persino se si è tagliati per stare insieme.

ME-TE D'ASSALTO

Facile dire: se hai l'amante evita le mete affollate. E l'overtourism?

Per trovare un po' di intimità ormai tocca andare in vacanza a Pescinanna, o Roverbasso, o Vighizzolo d'Este. Ma comunque anche lì un influencer "ch'a nullo amato amar perdona" pronto a trasformarti in un meme lo si trova, sicuro.

ME-TE... E GLI ALTRI

Si moltiplicano gli appelli e le manifestazioni contro le atrocità a Gaza.

L'amore è un sentimento che nasce egoistico (esistiamo solo noi e l'altro), cresce altruistico (ci siamo noi e gli altri: ci si apre alla comunità, si diventa un soggetto sociale, a volte si fanno figli), matura solo se sa diventare empatico.

Qualsiasi cosa si stia vivendo nella parte fortunata del mondo, è sempre più difficile mettere la testa sotto la sabbia, quando c'è chi la sabbia è spinto dalla fame a mangiarla. Ama il prossimo tuo come te stesso, diceva qualcuno che influencer lo è stato davvero.

In soccorso: pa-ce. —

CULTURA & SOCIETÀ

Campiello - I finalisti

Epica pop Quelle storie senza voce

Prunetti e il suo "Troncamacchioni", protagonisti uomini e donne della Maremma
«Il mio romanzo riporterà il Campiello nella dimensione dell'opera di Goldoni»

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

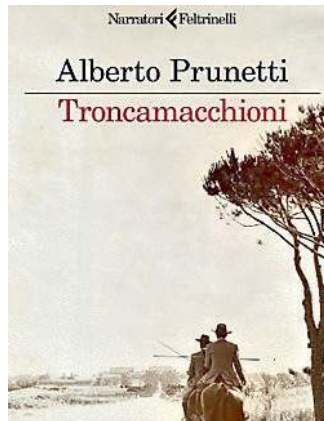
Alberto Prunetti, sin dal 2003, quando ha esordito con *Potassa*, dedica la sua scrittura al mondo dei "senza voce", del proletariato delle campagne e delle fabbriche, dei rivoltosi idealisti e dei morti sul lavoro. *Troncamacchioni* (Feltrinelli, p.160, 16 euro), con cui è finalista al Campiello, non fa eccezione. Una storia (vera) maremmana, con anarchici e fascisti, disertori e latifondisti. **"Troncamacchioni" riprende in parte le vicende raccontate in "Potassa". Perché tornare?**

«È una vicenda che inseguo da trent'anni e che ho provato a scrivere in forme diverse. Forme che spesso mi hanno lasciato insoddisfatto. La svolta di quest'ultima operazione di scrittura sta forse nel fatto che la mia compagna è la pronipote di uno dei protagonisti di *Troncamacchioni*. Un conto è trovare una storia in archivio,

un conto è sentirla raccontare da un minatore quasi centenario, cieco e con la silicosi, ossia dal bisnonno di mio figlio. Tanto che al bambino abbiamo dato il nome dell'antenato morto in un carcere militare per i fatti al centro delle prime pagine di *Troncamacchioni*. Tutto questo mi ha spinto a dare un impulso alla ricerca d'archivio e poi alla scrittura».

In "Troncamacchioni" utilizza due narratori inattendibili che diventano voce collettiva.

«Indubbiamente i due narratori sono testimoni problematici di una storia che ha, come base documentaria, le carte d'archivio dei tribunali degli anni del fascismo. Carte che hanno una loro faziosità, perché sono emesse da quelle stesse autorità che, mentre documentano le vite di questi subalterni, li criminalizzano. Quindi ci stava uno sguardo che non fosse oggettivo ma parziale nel dare voce alle storie registrate negli archivi. Ma la vera ragione di



PAGINE
LA COPERTINA DI "TRONCAMACCHIONI"
DI ALBERTO PRUNETTI (FELTRINELLI)

questo rilancio sui narratori vicini e inattendibili è proprio il fatto che, come autore, mi ero stancato del racconto in prima persona, sempre più pervasivo e ombelicale, ma diffidavo anche del narratore onnisciente in terza persona. Non potendo calcare la pista del racconto verista o del romanzo storico clas-

sico, la soluzione più adatta mi è parsa quella dei narratori inaffidabili, che danno pluralità al racconto senza pretese di oggettività».

Il racconto gioca con l'epica, ma nello stesso tempo la rinnega.

«L'epica nasce come genere letterario aristocratico. Ho cercato di sovvertire l'alto e il basso, ho provato a prendere le forme letterarie dell'epica per adattare a un mondo popolare, creando una sorta di epica stracciona. Il contrasto tra comico e tragico, tra alto e basso, crea un timbro umoristico che dà la misura di questa tensione».

Il mondo di "Troncamacchioni" è estinto. Era importante conservarlo?

«Quel mondo vive fin quando continuiamo a raccontarlo. E questi racconti in Toscana si tramandano ancora nei pranzi di famiglia. La sfida è sottrarre i racconti all'oralità per portarli nella pagina scritta. Per sottrarli all'oblio, appunto».



Torna spesso l'ottava rima, che dà quasi il tono al romanzo.

«C'è tanta poesia popolare in questa storia, una pratica poetica ancora diffusa nelle campagne toscane che si basa sulla sfida e il contrasto, in omaggio alla metrica dell'Ariosto o della Commedia di Dante. Non ne ho fatto una misura stilistica ma sicuramente c'è un rimando ai suoi valori, soprattutto nella tensione agonistica che anima, nei tanti conflitti ideologici, di classe e linguistici - la mia narrazione».

La violenza dei maremmani suona diversa da quella dei fascisti.

«La violenza dei fascisti era organizzata e protetta da apparati dello stato. La violenza degli antifascisti prendeva invece spesso una misura spontanea che finiva per risultare poco efficace. I rari casi di violenza organizzata, come nel quartiere di Oltretorrente a Parma o a Piombino, sotto l'egida degli arditi del popolo, potevano sortire risultati migliori per contrastare lo squadristismo ma non furono sostenuti dai partiti antifascisti. Erano comunque anni tremendamente violenti, ma la violenza nel caso del fascismo fu incanalata per scopi autoritari. Raccontare la violenza degli anni che porta-

IL RICORDO

Novant'anni fa nasceva Omero Antonutti L'amore per il suo Friuli, Trieste lo celebra

NICOLA COSSAR

Gli artisti veri non muoiono mai, vivono nei cuori di coloro che li hanno incontrati, applauditi e amati. Certo, ma possono vivere anche nella natura che ci circonda. Come nel magnifico parco romano di Villa Piccolomini, dove - grazie all'Associazione per il teatro italiano - quasi ogni albero porta una piccola targa con il nome di un grande attore che non recita più sui palcoscenici terreni ma che nessun sipario nasconderà mai di fronte allo scorrere del tempo. Se passate di là, "in compagnia" di Giorgio Alber-

tazzi e Anna Proclemer "incontrerete" anche Omero Antonutti, friulano dalle salde radici e poi triestino, genovese, spagnolo (una palma su pietra lo ricorda nel Passeig de la Mostra de Valencia), un cittadino del mondo fra teatro, cinema, televisione e radio.

Il "fantat di Blessan" ci ha lasciati sei anni fa. Ora siamo qui non per celebrarlo o per ricordare che oggi, domenica 3 agosto, compirebbe 90 anni, bensì

per dire che la sua storia, il suo esempio, la sua etica - di uomo e di interprete - non andranno perduti: sarà sempre presente nelle nostre conversazioni, sarà un piccolo, discreto ma tenace lume che ci accompagnerà quando parleremo del mondo dello spettacolo, della sua miseria e della sua nobiltà. Ecco il pensiero di Omero che l'indimenticabile Guido Botteri riporta nella sua magnifica biografia: "Oggi si pensa solo ad

apparire e a fare soldi in funzione della pubblicità. Numeri, ancora numeri, soldi, sempre soldi: ma siamo proprio sicuri che la vita sia soltanto "mercato"?". Non solo, aggiungiamo un suo messaggio, quasi un "memento", alle altre e nuove generazioni che calcheranno un palcoscenico o che si presenteranno di fronte ad una macchina da presa: "Non amo l'attività artistica senza imposte. Mi piacciono le proposte

di spettacoli che riguardano l'uomo, con i suoi problemi, le situazioni sociali, che sempre abbiano un riferimento alla realtà in cui viviamo».

Questa "fede", queste idee rimangono. E permeano anche "Il tempo di Omero. Voce, corpo, sguardo di Antonutti", la splendida mostra multimediale triestina allestita nelle sale di palazzo Gopcevic (fino al 12 ottobre) e realizzata dalla Casa del cinema da un'idea di

Franco Però e curata da Paolo Quazzolo e da Massimiliano Spanu, ma impossibile da realizzare senza la gran mole di materiale messa a disposizione dalla moglie Graziella. E siamo certi che animeranno le conversazioni degli amici (con in testa Ariella Reggio) che parteciperanno alla speciale festa di compleanno in programma proprio domenica, sempre a Trieste, nell'amato caffè San Marco, accompagnati dalle musiche di una formazione cameristica dell'orchestra giovanile dei Filarmonici Friulani.

Da un paio di battute nel debutto triestino del 1959 con "L'ispettore generale" di Gogol fino alla consacrazione con

LA SERIE TELEVISIVA

Dalla realtà alla finzione, Kim Kardashian avvocato

Dalla realtà alla finzione. Kim Kardashian è protagonista di una serie tivù ispirata in parte dal suo percorso personale per diventare avvocato. All's Fair è un legal drama creato da

Ryan Murphy (American Horror Story, Monster e Grotesquerie), con protagoniste la Kardashian, Naomi Watts, Niecy Nash, Teyana Taylor, Sarah Paulson e Glenn Close. Sarà di-



sponibile a partire dal prossimo autunno su Hulu negli Stati Uniti e a livello internazionale su Disney+. La trama di All's Fair ruota attorno a un gruppo di avvocate specializzate in diritto di famiglia che, stanche di sottostare alla supremazia maschile

nel proprio ambiente di lavoro, decidono di fondare uno studio tutto loro. Una scelta radicale che dà il via a una narrazione fatta di sfide legali ad alta tensione, rivelazioni destabilizzanti e alleanze interne in continuo mutamento.

MUSICA

Il jazz di Out of the Blue Letizia Felluga: «Un album in cui sono me stessa»

Approda sulle piattaforme il primo lavoro della cantante
«La mia esperienza, gli studi, gli ascolti e mille sound»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

«Scegli una strada e quella sia, ma mettilci sempre il cuore nelle cose che fai. L'oculattezza di un uomo del Novecento, qual era nonno Livio, ha determinato la mia formazione umana e artistica». Letizia Felluga canta, e quando lei canta comprendi che il suo non è un timbro abituale: ti arriva addosso con prepotenza e ci resta per un po'. Ci nasci con questa roba qui, poche storie, con quel non so che di unico.

«Avrò avuto quattro anni e un Natale mamma Elda mi regalò una specie di cassa giocattolo con un microfono. Avevo 38 di febbre, ma cantai lo stesso».

“Out of the Blue” è titolo dell'album entrato in un quasi fine luglio 2025 sulle piattaforme Spotify e iTunes. «Per il vinile c'è tempo, ma verrà il momento di appoggiarlo sul piatto», spiega.

I brani sono scritti e musicati dalla stessa Letizia con Mike King, tranne uno. Poi vedremo: Baby Boy, Starting from Tonight, Amelia, Out of the Blue, Loneliness, I Wanna Be, Behind My Mirror, In My Soul.

Il produttore è Ermanno Basso e lo studio di registrazione è quello di Stefano Amerio, ormai un crocevia friulano di artisti internazionali, mentre gli arrangiamenti sono di Claudio Filippini.



La cantante Letizia Felluga in una foto di Luigi Vitale

In “I Wanna Be”, a un certo punto s'inserisce una tromba, il cui suono lo riconosci fra mille: la tromba è di Paolo Fresu, facile. Non male aver avuto in squadra un asso per il debutto, non crede?

«Un regalo bellissimo. Mi raccontò poi Stefano che nel mentre stava ripassando alcune mie tracce, Paolo era lì e gli chiese: “Ehi, aspetta un attimo, torna indietro...”. E partì con un assolo, come fa lui con la sensibilità incredibile che ha. V'immaginate quando ascoltai la base con “dentro” Fresu? Come essere proiettati su Marte in pochi secondi, la

stessa emozione».

Quindi niente azienda di famiglia, Letizia. Musica, musica, musica.

«Così è andata e andrà. Mi hanno lasciata libera, anzi spronata a fare. Zio Maurizio da ragazzina mi regalò i suoi meravigliosi vinili jazz e fu come vincere la lotteria. Con la fortuna, lo ammetto, di poter volare a Londra e iscrivermi alla “Goldsmiths University”, anni di studio e di magico vivere in mezzo a un fervore musicale unico al mondo».

Lei è cresciuta nei Novanta. C'era del buon sound, direi.

«Certo, Mina stava ancora

in alto, irraggiungibile. E io la adoravo sebbene fosse ormai “sparita” e legata a un paio di decenni precedenti. Non m'importava. Prendiamo Battisti? La gioventù conosce ancora oggi tutte le parole delle canzoni a memoria, capisce? Esempi infiniti».

E poi c'è l'amore per il Brasile.

«Ho conosciuto Elis Regina ed è scattato l'incanto. Devo ammettere la passione travolgente e credo la si percepisca ogniqualvolta mi piazzò su un palcoscenico. Poi c'è il jazz, chiaramente, il soul, c'è la musica in tutte le sue declinazioni possibili».

Ecco, a proposito: “Out of the Blue”, che poi significa all'improvviso, pur mettendoci tutto il buon orecchio possibile non è catalogabile sotto alcun genere preciso. Vuole darci una mano?

«Abbiamo lavorato tanto proprio per evitare di appartenere a una specie unica, identificata in una sola casella. C'è un po' di tutto nel disco: la mia esperienza, gli studi, gli ascolti, mille sound. Una cara amica mi chiamò giorni fa per dirmi: “negli otto brani sei tu, Letizia”. Wow, l'avrei abbracciata. Sì, vorrei continuare a essere me stessa probabilmente per sempre, perché canterò per sempre».

Le andrebbe di salutare tutti i suoi musicisti?

«Magari. Federico Casagrande e la sua chitarra acustica ed elettrica, Federico Malaman, basso, Mauro Beggio, batteria, Valerio De Paola, una chitarra in più male non fa, e, ovviamente, Paolo Fresu al flicorno. Finisco con Guido Bottazzo, che ha disegnato la copertina».

E ora arriviamo all'omaggio a Joni Mitchell con “Amelia”. L'unico pezzo dell'album non suo.

«Una dedica doppia, direi. Joni è un faro, la Earhart era incredibile, l'aviatrice americana che sorvolò l'Atlantico nel 1932. La Mitchell compose una canzone dedicata al suo coraggio e io me la sono presa, questa canzone, con tutta la delicatezza e il rispetto del caso. Volevo onorare una grande donna che onora una grande donna».

no dalla guerra al fascismo è qualcosa che è importante fare, e che bisogna fare bene». Come scrittore si muove fuori dai contesti tradizionali. L'ha sorpresa il Campiello? «Sì, la mia opera circola in Toscana, ma anche nel resto del Paese, soprattutto in realtà di associazionismo di base, o di sindacati e reti studentesche o circoli popolari e sociali. Ma non sono poi così eccentrico: spesso i miei libri sono adottati in tante scuole d'Italia e sono tradotti in svariate lingue, ma è evidente che il Campiello rappresenta un'istanza di consacrazione letteraria e al libro sta dando tanto, con l'incontro di

nuovi lettori e di un pubblico diverso. Eppure non bisogna stupirsi di una presenza “popolare” al Campiello: se prendiamo l'omonima opera goldoniana, l'autore avvisa il lettore di aver scritto con le parole “del basso rango e colle frasi ordinarie della plebe”, un'opera “che verte sopra i costumi di cotale gente”, ossia di “gente bassa”. E il mio romanzo è scritto appunto “al costume delle basse genti”, come si legge in quarta. Direi anzi, con orgoglio, che *Troncamacchioni* può riportare il Campiello nella dimensione popolare dell'opera di Goldoni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Omero Antonutti immortalato da Simone De Luca in una scena de “Genius Loci”

Squarzina furono 18 entusiasmi anni di teatro. E poi un cinquantennale e luminosissimo cammino nel mondo del cinema grazie prima di tutto ai fratelli Taviani, poi ad Angelopoulos, Plácido, Ferrara, Giordana, Saura, Spike Lee, tanto per citarne alcuni, e assieme ai più grandi attori italiani. Immenso, inoltre, il lavoro di doppiatore: nel “Signore degli anelli” per Christopher Lee, dando voce anche a Donald Sutherland, Robert Duvall, John Hurt, Rutger Hauer, Peter Fonda, Dennis Hopper, Murray Abraham, Omar Sharif. Tanti. “Mi manca soltanto Dio...” confidò alla sua Graziella con un sorriso brontolone. Accontentato: l'amico di sempre Tullio Solenghi lo chiamò proprio per dare voce, in uno spettacolo, al Padre Eterno!

Ci vorrebbero decine di pagine per ricordare le centinaia di collaborazioni, le letture nell'amato Friuli, dove decise di tornare. E un'autentica svolta fu rappresentata da “Strolic”, i mesi dell'anno nella poesia di Pietro Zorutti, (spettacolo e disco) con le musiche di Valter Silvilotti, sul palcoscenico il coro Natissa di Aquileia diretto da Luca Bonutti, la meravigliosa voce di Dorina Leka, la fisarmonica di Sebastiano Zorza, la chitarra di Marko Feri e il contrabbasso di Mauro Meroi. In quell'occasione Omero confes-

sò il desiderio di un salutare ritorno alle radici. “Lo Strolic ha aperto per me una nuova stagione! La vivo come un uomo sempre fiero di essere friulano e di aver ripreso in mano la mia lingua domestica, che riaccende i ricordi di bambino a Bressano e a Orsaria, i più forti. I suoni, la luce e i profumi delle osterie e delle povere botteghe di paese, il lavoro umile e silenzioso di tanta gente sono ricordi sicuramente migliori di un certo cinema e di una certa televisione che vedo in giro. Però, non rinnego le mie scelte: le ho fatte sempre liberamente, a volte sbagliando e a volte indovinando, sul palcoscenico e sullo schermo». —

Agosto d'Autore



Matteo Strukul

I versi dell'oblio sfiorano le pietre del mio cuore antico

Vedova e sopravvissuta, Mary Shelley cerca rifugio tra le memorie
I Colli Euganei custodiscono l'eco del suo amore perduto



I PROTAGONISTI

“

MARY

Cambio l'abito
Ne scelgo uno
di velluto,
nero come
l'ala di un corvo

I COLLI

Luoghi allagati dal
fiume di parole dei
grandi poeti:
Petrarca, Foscolo e
Percy, il mio amore

Mary Shelley dipinta da
Samuel John Stump

Anche oggi resto a guardare i bastioni della rocca. Dopo oltre vent'anni, sono tornata in questi luoghi e, malgrado il dolore dei ricordi, i Colli Euganei rappresentano la mia cura, il rifugio nel quale nascondersi in compagnia dei miei spetttri.

Il sole è così giallo e intenso da imbiancare i prati e far scintillare le chiome degli alberi. Qui, le gioie pietrose paiono condurre a un cielo talmente azzurro da stordire chi lo guarda.

Attraverso la strada carra-reccia che passa giusto di fronte alla villa e mi avvicino alla pietra vecchia di secoli. Apro la mano e la tocco. E mi pare che il passato mi parli, inondandomi, mormorando al mio orecchio di battaglie combattute e soldati uccisi, di spade spezzate e vessilli insanguinati. Mi sembra di vederli: una cornucopia di armi, elmi, corazze, un mare urlante di ferro e cuoio. Mi ritraggo, quasi la superficie irregolare del muro avesse preso fuoco. Alzo lo sguardo. Vorrei interrogare i grandi cipressi che mi osservano dall'alto. Le loro chiome simili a fiamme verdi. Sento la testa che mi gira.

È questo stordimento che vado cercando ed è una simile vertigine che mi salva dalla memoria. Malgrado io sia legata a questa terra dalla morte, vi trovo una pace che nessun altro luogo riesce a darmi. Forse perché i Colli Euganei sono allagati dal fiume di parole dei grandi poeti, coloro che hanno cantato la passione come nessun altro: Francesco Petrarca, Ugo Foscolo e Percy Shelley, il mio unico, grande amore. E le loro voci rimangono impigliate nelle pietre delle strade e delle colline, si rincorrono in giostre di versi che turbinano di fronte ai miei occhi increduli.

È uno strano andirivieni quello al quale affido le mie emozioni: i colli mi legano all'incanto della natura e mi distraggono, allo stesso tempo mi riportano ai giorni dolorosi che ricordo con amarezza. Ma, da sempre, c'è qualcosa in me che, nel cercare la quiete, brama al contempo la tragedia. Non ne conosco la ragione ma è sempre stato così e ormai sono troppo avanti negli anni per ribellarmi. In questa sorta di altalena dell'animo, mi perdo e mi ritrovo.

Decido di rientrare.

Lo specchio mi restituisce l'immagine di ciò che sono: una madre dal cuore spezzato, una donna che è sopravvissuta e non avrebbe voluto. Non sono nemmeno riuscita a morire, però. Forse, aver affidato la mia vita a mostri e orrori è stata la mia maniera per esistere in un mondo che non c'è e, al contempo, muovermi in questo con l'impalpabile invisibilità di una larva.

Non mi importa se i capelli non sono in ordine. Mi limito a raccogliermi in un fioc-

co, azzurro come le ceramiche di Delft. Cambio l'abito. Ne scelgo uno di velluto, nero come l'ala di un corvo. Al collo, ho solo un filo di perle. La loro luce d'opale strenga il mio sguardo quanto basta.

Quando mi pare di essere pronta, indosso una mantella e scendo la scala che gira, gira, gira, simile a una gran-

de elica.

Pochi istanti più tardi sono in carrozza. Le ruote cigolano mentre il veicolo scende l'erta del colle. Alla luce del sole che filtra dai finestrini, le mie dita sfiorano le pagine ingiallite di un libro.

Le parole dalla carta paiono migrare a quelle tue belle labbra, amore mio, la tua voce calda mi risuona nelle

orecchie come una soave melodia, gli occhi tuoi lucenti mi sorridono, intrisi di una malinconica dolcezza. Quando leggevi i versi delle tue poesie, la mano si levava sottile e agile e pareva fendere l'aria, sottolineando i passaggi, restando sospesa nelle pause, quasi a fluttuare, per poi riprendere quando il ritmo tornava a

farsi impetuoso.

Odo il tuo canto, quei versi eroici volti a celebrare la grazia di questi luoghi la cui visione si rinnova in queste ore: le messi dorate e le vigne rigogliose e lucenti di guazza.

Tornano alle orecchie le uve purpuree della vendemmia e le isole verdi in fiore, parole tue, parole come mo-

nete d'oro che tintinnano nei precordi del mio cuore.

Il viaggio continua e io richiudo il libro. Mi lascio cullare dal dondolio della carrozza. Assaporo il silenzio. Lo faccio spesso. È così diverso ora che tu non ci sei più. Se penso a quando vent'anni fa parlavamo con passione di Milton e Keats, di quando mi consegnavi un nuovo libro da leggere o mi conducevi fuori, a Este, a comprare i barattoli di marmellata al mercato e mi guardavi, quasi spiandomi, dicendomi che i miei occhi castani e scintillanti erano preziosi e così lo era la mia voce d'uccello, dicevi proprio così. Ricordo la tua passione per l'allodola, tanto amata da Shakespeare perché con il suo canto ella annuncia il mattino.

La carrozza procede lenta lungo le gioie, so dove deve condurmi e dentro di me cullo l'attesa di quanto sta per accadere. Il viaggio è breve. Dopo poco, il veicolo si arresta.

Il cocchiere viene ad aprirmi lo sportello e mi aiuta a scendere dal predellino.

Arquà si presenta ai miei occhi con la magnificenza policroma di un fondale teatrale: fra le chiome degli ulivi emergono le belle case in pietra, il campanile della chiesa di Santa Maria Assunta svetta sui tetti rossi, le tegole vermiglie che contrastano con il verde cupo dei cipressi.

Francesco Petrarca è morto fra i suoi manoscritti, nella bella casa qui vicino, alla mezzanotte del 18 luglio 1374. Nei Colli Euganei aveva trovato la sua pace, dopo la morte dell'amata Laura e sfuggito alla peste scoppiata ad Avignone e Milano.

Mi incammino verso la bella pieve, godendo dei tepidi raggi di sole al tramonto. Supero le prime case dell'abitato e infine, sul sagrato antistante la chiesa, ecco mi appare il grande sarcofago in marmo rosso. Lì riposano le spoglie del poeta e mentre il monumento funebre si manifesta ai miei occhi, ricordo il profondo e vasto mare dell'infelicità di cui scrivevi, Percy, e questi colli magnifici che consideravi isole in fiore di un perpetuo naufragio dell'anima.

E ora, mentre mi avvicino fin quasi a toccare il marmo, ecco vedo alzarsi le cornacchie in uno stormo nero: dilagano come inchiostro nel cielo bruno, di rame fuso. Levano il loro canto di ruggine al sole del tramonto di porpora.

In questa visione di malinconico abbandono, mi pare quasi che la tua poesia e quella di Petrarca siano una cosa sola e io rimango ad ascoltare la voce che tanto tempo prima mi aveva salvato e condannato.

E questa, in un certo qual modo, è la mia salvezza. L'unica possibile.

Nel sole morente di Arquà e di questa estate euganea, io trovo la ragione per continuare a vivere. —

L'AUTORE

La storia, i misteri
e un talento
da "profiler"

Matteo Strukul è padovano e ha 51 anni. Conosciuto e amato in tutto il mondo, i suoi libri di ispirazione storica sono stati tradotti in decine di lingue. Nel 2017 con "I Medici" ha vinto il Bancarella e, da allora, ogni sua nuova uscita è best seller e domina le classifiche. Lo spirito dark, l'accurata profilazione dei personaggi e la puntigliosa



documentazione sono le caratteristiche dei suoi lavori; la serie più recente ha come protagonista Canaletto. Dal suo romanzo "Casanova, la sonata dei cuori infranti" è stato tratto il musical Casanova Opera Pop rappresentato in Piazza San Marco. In febbraio è uscito "I sette corvi", romanzo ambientato tra i monti bellunesi, tra horror e mistero.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A Castelnovo del Friuli chiude Montagna Teatro

PAOLA DALLE MOLLE

Musica, teatro e natura: tanti eventi per questa domenica. Iniziamo da Pordenone. L'Estate Musicale al Parco di San Valentino propone alle 19, il concerto **Nuove armonie popolari**. Tra le radici e il volo dell'Ensemble Boccadoro, in collaborazione con l'associazione musicale Orchestra San Marco e il festival Nei Suoni dei Luoghi. In Piazza della Motta, l'appuntamento è alle 21 con **Le colonne sonore del cinema**, a cura dell'Associazione Apn. Protagonista sarà il Quartetto Saverio Mercadante che eseguirà alcune musiche tratte da

grandi capolavori del cinema italiano. Anche Cordenons si prepara per un evento speciale: alle 19, nell'area naturalistica del Vinchiaruzzo (Bosconuovo), si terrà l'anteprima estiva della XII edizione del primo festival teatrale a basso impatto ambientale della regione, **"I Teatri dell'anima"** organizzato da EtaBeta Teatro. L'Orchestra Con Fuoco, giovane ensemble diretto da Davide Ceccato presenta **"Concerto per spiritelli in Natura"** (in caso di maltempo l'evento si svolge nella sede della Pro Villa d'Arco, via Grizzo, località Villa d'Arco - Cordenons). Questa mattina, alle 10.45, a Pinzano al Tagliamento, sarà presentato il libro dedicato a Plinio

Longo, medico condotto del paese assassinato dai fascisti. Il volume è stato curato da Gian Luigi Bettoli.

Grande musica in Val Cosa, a Castelnovo del Friuli: alle 17, nel Piazzale della Chiesa di San Nicolò Vescovo, si conclude il programma estivo del **Montagna Festival**, ideato dal Teatro Verdi. Protagonista dell'evento sarà il Quintetto di ottoni Brassopèra, formato da musicisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia.

Il **Blanc European Festival** fa invece tappa all'Abbazia di Sesto al Reghena alle 20.30 con il concerto Universi convergenti. L'Orchestra d'Archi Blanc proporrà un viaggio tra musica, natura e spiritualità, con brani di

Vivaldi (Sinfonia al Santo Sepolcro, Doppio Concerto per violoncello in sol minore), Bach (Concerto Brandeburghese n. 3), Creston (Gregorian Chant), Riccardo Pes (Ubi caritas, Peace) e Mozart (Ave verum corpus).

Spazio ai più piccoli a Piancavallo, nello spazio Infopoint con **Fantali-bro**, a cura di Ortoteatro.

Infine, a San Vito al Tagliamento, alle 21.30 in piazza del Popolo, farà tappa la summer edition di **"Tante belle cose"**, spettacolo di Francesco Cicchella, attore e musicista. Un'esibizione unica, un mix esplosivo di sketch esilaranti, performance indimenticabili e momenti di grande emozione. —

IN BREVE

Majano
Ruggero De I Timidi ospite del festival

Dopo 12 anni di carriera, Ruggero De I Timidi ha deciso di sciogliersi... per poi fare pace con sé stesso e regalare un'altra emozione al Popolo Timido: la Reunion! Ruggero De I Timidi porterà il suo nuovo questo imperdibile spettacolo al Festival di Majano oggi, domenica 3, nell'area concerti alle 21.30.

Grado
Carlo Cottarelli presenta il suo libro

Oggi, domenica 3, al Velarium della spiaggia Git alle 18 Carlo Cottarelli in dialogo con Franco Del Campo presenterà il suo ultimo libro: Senza giri di parole. La verità sulle sfide economiche e sociali del nostro futuro (Mondadori).

Palmanova
Serata tra Bolero e Carmina Burana

Due grandi classici della musica di tutti i tempi, in uno spettacolo con 200 musicisti, parte della Ensemble Symphony Orchestra & Choir, sotto la direzione del Maestro Giacomo Loprieno. Questo è quanto prevede la serata dal titolo Bolero - Carmina Burana, in programma oggi alle 21.30, in Piazza Grande a Palmanova.

Lignano
Carlo Tolazzi ospite di "Un libro...un caffè"

La rassegna "un libro...un caffè" oggi, domenica 3, alle 11 porterà al Kursaal storie di montagna. Si intitola infatti "Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena" (Forum) il libro che il drammaturgo e scrittore Carlo Tolazzi presenterà al pubblico.

AQUILEIA FILM FESTIVAL

Ottocento anni di devozione: In carne e bronzo vince il festival

Premio al documentario su San Casciano dei Bagni
Corrado Augias alla consegna dei riconoscimenti

FABIANA DALLAVALLE

Cosa succede quando l'emozione della scoperta archeologica incontra quel tipo di progettualità divulgativa che produce conoscenza? Risponde pienamente a questa domanda "In carne e bronzo. Il santuario di San Casciano dei Bagni" documentario che meritatamente vince la XVI edizione dell'Aquileia Film Festival rassegna di cinema e archeologia, organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm, che è chiusa giovedì sera con la presenza di un ospite importante, il giornalista

Corrado Augias. Un festival quest'anno interamente accessibile: i film hanno infatti i sottotitoli per sordi e ipoudenti e le audio descrizione per ciechi e ipovedenti e le conversazioni sono trascritte in diretta.

Prodotto da Rai Cultura con la regia di Eugenio Farioli Vecchioli e Brigida Gullo, il documentario testimonia non soltanto una delle più importanti scoperte archeologiche degli ultimi decenni, il santuario etrusco e romano di San Casciano dei Bagni accolse devoti per quasi 800 anni, dal III secolo a.C. al V secolo d.C., ma anche come la ricerca possa riportare alla vita memorie dimenticate. «La capacità del re-



La serata finale delle premiazioni con Corrado Augias

gista Eugenio Farioli e dell'autrice Brigida Vullo - aveva anticipato Jacopo Tabolli, archeologo, docente di Etruscologia presso l'Università per Stranieri di Siena e direttore scientifico dello scavo di San Casciano dei Bagni, in un'intervista comparsa sul Messaggero Veneto, durante i giorni del festival aquileiese - è stata quella di entrare in punta di

piedi all'interno del documentario tanto da diventare parte di noi. Hanno colto il senso del lavoro d'insieme ed è commovente il modo con cui hanno scelto di allontanarsi da una narrazione mainstream e immergersi all'interno delle tecniche di analisi, di scendere all'interno di un lavoro antropologico che stiamo facendo con la comunità dei sancan-

cianesi attuali. Sfumature che in televisione si raccontano poco. Si percepisce come si costruisce la ricerca con una narrazione che non semplifica ma accompagna la difficoltà».

Dal 2020 a oggi gli scavi hanno riportato alla luce uno straordinario deposito votivo intatto che l'acqua e il fango hanno conservato per più di duemila anni. Anche l'ultima campagna di scavo, nell'estate de 2024 ha colpito gli archeologi e l'opinione pubblica, per numero, varietà e stato di conservazione dei reperti che hanno chiamato a raccolta un gruppo di esperti. Il documentario è risultato dunque il più gradito dal pubblico in base alle votazioni.

Il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo ha consegnato il Premio Aquileia, un mosaico realizzato dagli allievi della prestigiosa Scuola Mosaicisti del Friuli a Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, in rappresentanza dei registi vincitori. Secondo classificato "Luigi De Gregori. Salvare le creature" (regia di Tommaso Sestito e Lorenzo Chechi, produzione Luca Pirolo e Tommaso Sestito). Terzo classificato "Il volto di Alessandro" (regia di Vanni Gandolfo, produzione GA&A Productions e Doclab) che ha svelato i segreti del restauro del celebre mosaico pompeiano, conservato al Mann. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Una sconosciuta a Tunisi 16.45-19.00-21.30

No Other Land V.O. 20.50

I fantastici quattro - Gli inizi 16.40

I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 21.10

Yunan 16.35

Bring Her Back - Torna da me VM14 19.00

Bring Her Back - Tornadame VM14 V.O. 21.05

Il maestro e Margherita 16.30

Presence V.O. 19.30

Fiume o morte! V.O. 21.15

Breve storia di una famiglia 17.00-19.10

100 litri di birra 19.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

0428/91065

Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-17.45-19.00-19.45-21.00-22.35

Una pallottola spuntata - Remake 17.00-20.15-21.50

BTS Army - Forever We Are Young V.O. 17.30

School Of Life 20.05

Superman 18.10-22.15

Jurassic World - La rinascita 17.10-19.50-22.10

Bring Her Back - Torna da me VM14 20.30-22.30

Presence 17.00-19.55-22.55

Il mio vicino Totoro 19.20

Folle Mente 21.40

Elio 17.25

Lilo & Stitch 17.40

Chal Mera Putt 4 V.O. 17.10

F1 - Il film 21.15

Dragon Trainer 17.50

Il signore degli anelli - Le due torri 20.50

Son of Sardaar 2 V.O. 17.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

Afrodite 17.00-19.00

I fantastici quattro - Gli inizi 15.00-17.30-18.30-20.00-21.00

Jurassic World - La rinascita 15.00-18.00-20.45

Lilo & Stitch 15.30-17.45

Il signore degli anelli - Le due torri 20.00

BTS Army - Forever We Are Young 17.30-20.00

Presence 21.00

Superman 15.00-18.00-20.45

Bring Her Back - Torna da me VM14 15.30-17.45-21.00

Una pallottola spuntata - Remake 16.30-18.30-20.30

Dragon Trainer 15.30-18.00-20.30

F1 - Il film 15.00-18.00-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

I fantastici quattro - Gli inizi 16.00-18.10-20.30

Casa in fiamme 16.00-20.20

100 litri di birra 17.50-20.15

Una sconosciuta a Tunisi 16.00-18.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

I fantastici quattro - Gli inizi 16.00-17.30-18.30-21.10

100 litri di birra 16.00-19.40

Jurassic World - La rinascita 18.00-21.00

Superman 21.00

Una pallottola spuntata - Remake 17.30-21.15

Elio 16.15

Presence 16.40-19.00

Bring Her Back - Torna da me VM14 18.10-21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

I fantastici quattro - Gli inizi 17.20-18.50-20.00

Superman 16.40-19.30

Dragon Trainer 16.00

Bring Her Back - Torna da me VM14 20.30

BTS Army - Forever We Are Young V.O. 17.00

Il signore degli anelli - Le due torri 19.20

Elio 16.30

Jurassic World - La rinascita 16.50-19.50

Una pallottola spuntata - Remake 17.20-19.40

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

I fantastici quattro - Gli inizi 16.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30

I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 16.00-19.00

Superman 17.30-20.00

Elio 16.10

Bring Her Back - Torna da me VM14 20.10-22.40

BTS Army - Forever We Are Young 16.20-18.40

Dragon Trainer 17.00

Una pallottola spuntata - Remake 17.40-19.50-21.50

Il signore degli anelli - Le due torri 20.50

Jurassic World - La rinascita 17.15

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

Serie A

Doppia vittoria

L'Udinese chiude il ritiro battendo il Twente col gol di Bravo e ritrovando Thauvin. Altra nota positiva è il secondo clean sheet di fila dopo quello con lo Strasburgo

Massimo Meroi

L'Udinese conclude il ritiro in Austria con la vittoria per 1-0 in Olanda sul campo del Twente. Il successo è doppio perché dopo quasi cinque mesi si rivede in campo Thauvin, finalmente guarito dalla fascite plantare, e che nel quarto d'ora in cui è rimasto in campo ha dimostrato di essere una spanna sopra i suoi compagni.

Partita dal valore tecnico e agonistico abbastanza modesto, giocata a ritmi bassi e decisa da un lampo bianconero a inizio ripresa (50'): un gioiello il cross basso di esterno destro di Atta per Bravo abile soprattutto nel controllo che ha reso relativamente semplice la conclusione sotto misura.

Come contro lo Strasburgo l'Udinese si è schierata con il 4-4-2 cambiando qualche interprete. In mediana c'è Lovric al fianco di Karlstrom, sulla fascia Atta e non Pafundi, davanti a far coppia con Bayo c'è Bravo e non Brenner. Davis è già rientrato a Udine (virus intestinale la motivazione ufficiale della società), idem Payero sul piede di partenza ma sempre secondo il club fermo per una botta alla caviglia.

TWENTE	0
UDINESE	1

TWENTE (4-2-3-1) Unnerstall; Van Rooij, Propper (15' st Kolo), Lemkin (26' st Bruns), M. Rots (26' st Kuipers); Van den Belt (15' st D. Rots), Zerrouki (15' st Van Hoozenbeek), Van Bergen (26' st Booth), Verschueren (34' st Hlynsson), Vlap (34' st Besselein); Van Wolfswinkel (26' st Unuvar), All. Oosting

UDINESE (4-4-2) Sava (26' st Padelli); Ehi-zibue (1' st Kamara), Giannetti (1' st Palma), Solet (26' st Kabasele), Zemura (26' st Bertola), Ekkelenkamp (26' st Pafundi), Lovric (15' st Zarraga), Karlstrom (36' st Camara), Atta (36' st Vinciati); Bayo (15' st Brenner), Bravo (26' st Thauvin), All. Runjaic.

Arbitro Dieperink

Marcatore Nella ripresa, al 4 Bravo. **Note** Ammonito Lovric. Recupero 0' e 3'+1.

Il Twente, che lo scorso anno ha chiuso al sesto posto il campionato, ha provato a partire forte all'inizio delle due frazioni impegnando Sava, ma poi non gli olandesi non sono mai riusciti a rendersi pericolosi. Per vedere un'altra parata del portiere bianconero si è dovuto attendere quasi il recupero quando Padelli ha bloccato un insidioso cross dalla sinistra. In mezzo tanto possesso palla e qualche op-

portunità per la squadra di Runjaic che però ha creato decisamente meno rispetto alle ultime due amichevoli un po' per il valore dell'avversario, un po' per la mancanza di vivacità di tutta la manovra offensiva. Le occasioni cui facevamo riferimento sono quelle capitate sui piedi di Bayo che, su lancio di Lovric, dopo aver saltato il portiere si è visto respingere la conclusione sulla linea di porta, il destro di Atta che ha sfiorato l'incrocio e il sinistro di Brenner innescato da una ripartenza di Thauvin. Poca roba, ma ci sta. Come diceva sempre un maestro di calcio come Zaccheroni l'ultima partita del ritiro estivo è sempre pericolosa perché c'è il rischio che i giocatori abbiano già la testa ai due-tre giorni di riposo e relax che li aspettano in spiaggia.

Un'altra nota positiva, oltre al ritorno in campo di Thauvin è il secondo *clean sheet* consecutivo dopo quello con lo Strasburgo. Solet in difesa ha giganteggiato e ha destato una buona impressione anche il giovane difensore Palma, impiegato nella ripresa al posto di Giannetti. Battesimo convincente in bianconero anche per Bertola impiegato da terzino destro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



Atta

A volte cerca con troppa insistenza la giocata difficile. L'assist per Bravo è la cosa più bella della partita.



Solet

Domina fisicamente qualsiasi avversario gli capiti a tiro. Imprescindibile dopo la partenza di Bijol.



Palma

Se Inler lo ha indicato come possibile rivelazione del prossimo campionato un motivo ci sarà. Ieri abbiamo cominciato a capirlo.



Ekkelenkamp

Nessun lampo, nessuna giocata utile alla squadra. Da lui ci si aspetta qualcosa di più.



Il francese Atta ha ispirato con uno splendido lancio di esterno destro il gol-partita firmato da Iker Bravo. Qui sotto, Solet: il difensore l'ha fatta da padrone nella sua area di rigore



UN MANUALE FOCALIZZATO SULLA LINGUA INGLESE PARLATA CON MOLTISSIMI ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI MATURATI DALL'AUTRICE DURANTE ANNI DI CORSI E INSEGNAMENTO PER SUPERARE I PROBLEMI O I BLOCCHI PIÙ COMUNI DELLA LINGUA.

INOLTRE, IL LIBRO CONTIENE CURIOSITÀ SULLE MAGGIORI DIFFERENZE FRA INGLESE BRITANNICO E AMERICANO.

LET'S SPEAK!

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

Ufficiale Piotrowski all'Udinese: ha firmato fino al 2029

L'ufficialità, attesa da giorni, è arrivata nel primo pomeriggio di ieri. Jakub Piotrowski è un nuovo calciatore dell'Udinese. Il centrocampista polacco, classe 1997, dopo aver sostenuto due giorni fa le visite

mediche, ha firmato il contratto che lo legherà ai friulani sino a giugno 2029. Un vincolo quadriennale per lui, con la scadenza prevista quando starà per compiere 32 anni (è nato il 4 ottobre). Un bell'atte-



stato di stima per il giocatore di Torun, città di Niccolò Copernico, grande astronomo e matematico. Piotrowski ritrova in Friuli Kosta Runjaic, tecnico bianconero con cui aveva collaborato al Pogon Szczecin nel 2017-2018 in Ekstraklasa, il massimo campionato di Polonia. Il mediano,

nazionale polacco, ha speso le sue ultime tre stagioni al Ludogorets, in serie A bulgara. Alla squadra di Razgrad vi era approdato dopo due anni al Fortuna Dusseldorf in Germania. Nel suo curriculum 29 presenze nelle coppe europee tra Ludogorets e Genk.

A.B.

Serie A



IL POST PARTITA

**Malecki: «Un altro passo in avanti»
Bravo: «Bene così»**

Nello spogliatoio dell'Udinese c'è soddisfazione per quanto raccolto ieri nei Paesi Bassi: «È un altro passo in avanti in vista della Coppa Italia e della Serie A, siamo sulla strada giusta – ha affermato nel post-gara col Twente il vice-allenatore bianconero, Przemyslaw Malecki –. Siamo soddisfatti, i calciatori stanno sempre meglio. Siamo contenti del risultato, che aiuta, ma più di questo conta che stiamo costruendo la nostra mentalità e guadagnando fiducia». Così nello specifico riguardo il match di ieri: «In alcuni momenti il Twente ha avuto il controllo del gioco, ma ci siamo difesi bene, in generale siamo stati noi a controllare il possesso per più tempo», ha continuato il «secondo» di Kosta Runjaic, che ha poi commentato l'ingresso dal 26' della ripresa del capitano, Florian Thauvin. «Sta tornando. Dalla settimana scorsa si sta allenando in gruppo, abbiamo deciso di dargli alcuni minuti. È vicino a poter restare in campo più a lungo». Così il match winner Iker Bravo: «Segnare e aiutare la squadra mi rende felice – ha detto l'attaccante spagnolo –. Non credo di essere ancora al massimo della forma, quindi voglio continuare a lavorare per arrivare al meglio agli impegni ufficiali. Voglio giocare il più possibile e aiutare la squadra quando c'è occasione».

A.B.

GERMAN DENIS. Parla l'argentino che giocò a Udine assieme alla coppia di fenomeni «Ho avuto poco spazio, ma allenandomi con loro ho comunque avuto modo di imparare»

«Di Natale uno dei più grandi Sanchez? Tornare è difficile»

L'INTERVISTA

MASSIMO MERONI

Ha concluso il corso per direttori sportivi e ora sta facendo quello di Uefa B a Coverciano per diventare allenatore. E nel tempo libero gioca a padel. German Denis, è stato un attaccante dell'Udinese per una sola stagione, quella del 2010-2011 in cui raccolse 25 presenze segnando 4 gol, alcuni decisivi. Arrivava da Napoli e poi andò a Bergamo dove diede il meglio di sé e dove risiede tutt'ora.

Denis, che ricordi ha di Udine?

«Belli, fu un anno straordinario, andammo al preliminare di Champions League, avevamo giocatori forti».

Lei finì per essere vittima della coppia Di Natale-Sanchez semplicemente irresistibile in quel torneo.

«Non trovai tanto spazio, ma cercai di rendermi utile. Allenarmi ogni giorno con attaccanti fortissimi mi è servito per imparare».

Cosa ci può dire di Di Natale?

«Un fuoriclasse assoluto, uno degli attaccanti più forti di sempre, con il pallone faceva quello che voleva».

Sanchez la scorsa estate è tornato all'Udinese dopo tanti anni, ma il matrimonio bis con i colori bianconeri non ha funzionato. Perché secondo lei?

«Non è mai facile in queste situazioni, quindici anni fa

Numeri

Nell'anno in Friuli ha giocato 25 gare segnando 4 gol alcuni decisivi

Futuro

Vive a Bergamo ha il patentino di ds ma studia anche per fare l'allenatore



German Denis con la racchetta di padel in azione ieri a Lignano

diede tanto alla squadra, il calcio oggi è cambiato. Il Niño era abituato a giocare in squadre di alta qualità dove i problemi li risolvevano tanti giocatori, qui forse ha cercato di farlo individualmente».

Lei prima di Udine ha giocato a Napoli. Suo figlio qui a Lignano indossa la maglietta di Lautaro. Lo scorso anno ci pare di capire che ci sia stata una lotta in famiglia per la conquista del tito-

lo. Ma l'ha vinto il Napoli o l'ha perso l'Inter?

«Io sono sempre propenso a riconoscere i meriti di chi arriva davanti a tutti. L'Inter alla lunga ha accusato un po' di stanchezza per gli impegni su tre fronti, ma il Napoli è stato bravo a essere lì vicino e ad approfittarne».

Quando lei nel 2011 andò a Bergamo avrebbe mai immaginato che l'Atalanta sarebbe arrivata addirittura a vincere l'Europa League?

«All'inizio no, però posso assicurare che i Percassi hanno sempre puntato a fare le cose in grande».

Ora che è andato via Gasperini non sarà facile per Juric raccogliergli l'eredità

«Assolutamente no, tra l'altro alcuni giocatori sono andati via e quindi l'Atalanta dovrà operare molto sul mercato anche in entrata, ma sono convinto che potrà continuare a fare bene».

A Napoli è arrivato Lucca. Che idea si è fatto di lui? Sarà all'altezza del compito?

«Arriva in una piazza dove saper stare sempre sul pezzo. Dovendo combattere su tre competizioni avrà spazio, starà a lui farsi trovare pronto».

Perché i calciatori argentini sono quelli che danno le maggiori garanzie nel calcio italiano?

«Perché al talento abbiniamo la voglia di arrivare in alto. In questi anni, poi, l'Argentina sta vivendo un momento difficile e per i giovani non è comunque semplice andarsene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Bobo Summer Cup di Lignano in campo Calori, Bertotto e Locatelli

Padel, spettacolo e beneficenza all'asta la maglietta di Thauvin

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Non è soltanto un torneo di padel fine a se stesso la "Bilboa Bobo Summer Cup Padel Tour 2025". L'evento, ideato da Christian Vieri, fa anche rima con solidarietà e beneficenza. Così, alla disco-

teca mister Charlie, si è svolta ieri sera un'asta benefica legata alla competizione di Lignano. Sono state battute le maglie usate nelle gare di padel dagli ex calciatori professionisti, una racchetta e, in particolare, la nuova divisa bianconera dell'Udinese col numero 10 di capitano Florian Thauvin. Il ricavato sosterrà l'associazione SOS-tenno 70, progetto legato alla



La coppia Calori-Locatelli

ricerca e all'assistenza per bambini e ragazzi alle prese con il diabete di tipo 1 (associazione già sostenuta da Massimo e Paola Ambrosini). Nelle prime due tappe della Bilboa Bobo Summer Cup, tenutesi a Senigallia e a Cervia, sono stati raccolti complessivamente 25 mila euro.

Il torneo di padel si chiude oggi, all'U-Power Arena, che è stata allestita sulla spiaggia del Beach Village. Il via alle 18 delle due semifinali e della finalissima (1.500 posti, ingresso gratuito). In campo tanti volti noti del calcio del passato e, in particolare, glorie dell'Udinese come Alessandro Calori, Valerio Bertotto, German Denis e Thomas Locatelli.



Il dritto in bello stile dell'ex bianconero Valerio Bertotto

In base ai risultati di ieri (si è giocato soprattutto al mattino ma il programma è stato completato in extremis nel tardo pomeriggio dopo la pioggia) hanno conquistato le semifinali le coppie formate da Maccarone-Torrisi

(quattro vittorie su quattro) e Locatelli-Calori (due vittorie su quattro) da una parte e Brocchi-Amoruso (due successi su quattro) e Acquafresca-Denis (due su quattro) dall'altra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley

Ora fate la storia

Slovenia battuta in semifinale, oggi la finale con la Polonia. L'Italia può vincere per la prima volta la Nations League

Giovanni Armanini

Multiplo appuntamento con la storia per la nazionale di pallavolo maschile oggi alle 13 italiane a Ningbo, in Cina. Per gli azzurri, che ieri hanno battuto 3-1 (25-22, 22-25, 25-21, 25-18) la Slovenia in semifinale, si tratterà della prima finale in assoluto della VNL, la Volleyball Nations League, il torneo che ha sostituito dal 2018 la vecchia World League. In finale ci sarà la Polonia, principale indiziata anche a contendere il titolo di campione del mondo, tra un mese nelle Filippine, agli azzurri. I polacchi hanno battuto 3-1 il Brasile, che aveva vinto il girone iniziale.

Ferdinando De Giorgi può quindi condurre i suoi ragazzi a un successo storico in un torneo che quando venne inventato ci vide dominatori assoluti. La vecchia World League infatti nacque nel 1990 per volere dell'allora presidente FIVB Ruben Acosta e vide l'Italia dominare fino al 2000 con ben 8 vittorie in 11 edizioni. Da allora non abbiamo più vinto la lega mondiale avendo giocato la nostra ultima finale nel 2004. Lo scorso anno addirittura De Giorgi decise di snobbare la mandando a Lodz, in Polonia, le riserve



Dopo il 3-1 alla Slovenia l'argento è sicuro, ma gli azzurri vogliono l'oro

(che persero i quarti di finale 2-3 contro la Francia).

Quest'anno, invece, le dichiarazioni della vigilia, sia del ct che del capitano Simone Giannelli, erano decisamente bellicose, con l'obiettivo medaglia indicato a chiare lettere. E medaglia sarà sicuramente, con l'argento ormai divenuto risultato minimo della squadra.

Oggi, inoltre, l'Italia potrebbe anche centrare una storica doppietta in Nations League vincendo la maschile do-

po aver dominato la femminile grazie al successo sul Brasile in finale per 3-1 una settimana fa. Nella attuale formula della VNL (dal 2018) questo non è mai accaduto. Ai tempi di World League e Grand Prix (l'equivalente femminile) il Brasile riuscì più volte a fare doppietta: l'ultima nel 2009 dopo quelle del 2004, 5 e 6. L'altra nazionale a farcela – ma una sola volta – è stata la Russia nel 2002. Non sarebbe male tornare a dominare un torneo che fu



Giannelli e Michieletto

una storica terra di conquista della Generazione di Fenomeni di cui lo stesso De Giorgi faceva parte. La manifestazione peraltro garantirebbe alle casse federali sempre bisogno di sostegno un altro milione dopo quello portato a casa dalle ragazze.

Ieri mattina gli azzurri hanno vinto con la Slovenia, che si ferma così in semifinale come lo scorso anno. Una partita ben giocata dai nostri, che dopo due set alla pari hanno messo a segno i break decisivi sul 17-17 nel terzo (portandosi a +4) grazie all'apporto di un Michieletto strepitoso (9 punti e 88% in attacco nel set specifico a fronte di un 67% generale con 26 punti totali) e poi nel quarto dominato dal 10-10 in poi portato fino a +7 sul 20-13 per poi chiudere con lo stesso divario.

Le due partite giocate in Cina riconsegnano a De Giorgi una squadra tanto migliorata. Innanzitutto perché l'alternanza Rychlicki (ieri 11 punti) - Romanò (9) ci dà soluzioni offensive importanti in un ruolo cruciale, quello dell'opposto. In mezzo Gargiulo è la lieta novità. Oggi giochiamo per un oro storico, per i mondiali c'è tempo. E poi si sa: vincere aiuta a vincere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Agli Assoluti di Caorle Molinarolo oro nell'asta Fina argento nel giavellotto

Giovanni Monforte / CAORLE

Elisa Molinarolo conquista il pubblico di Caorle, è lei la nuova campionessa italiana del salto con l'asta. Grande spettacolo ieri, in uno stadio Chiggiato gremito di pubblico, per la prima giornata dei campionati italiani assoluti di atletica leggera. La copertina spetta al salto con l'asta, che ha incoronato campionessa italiana per la sesta volta Elisa Molinarolo (Fiamme Oro). L'astista, originaria di Soave, ma da sempre residente a Padova, fa un percorso netto fino alla misura di 4.52, passata al primo salto, che le è valsa la maglia tricolore. Poi manca per tre volte il 4.62, che sarebbe stato il primato stagionale. Sempre nell'asta, bronzo per la trevigiana Virginia Scardanzan (Atl. Silca Conegliano, 4.12). Ottime notizie anche dal giavellotto, con la medaglia d'argento di Michele Fina (Esercito). Il pordenonese di Fontanafredda lancia a 74.35, alle spalle solo di Giovanni Frattini (74.87). La regina dei 5000 è Nadia Battocletti (15'03"73). Ma il momento clou sono state le finali dei 100. Quella femminile è stata dominata da Zaynab Dosso (Fiamme Azzurre), all'ennesimo titolo in 11"13. Apertissima la finale maschile, vinta da Desalu (Fiamme Gialle) in 10"30, davanti a Bernardi (10"35) e Filippo Randazzo (Fiamme Gialle, 10"36). Quarto Tardioli (10"37) e quinto con lo stesso crono Samuele Ceccarelli (Fiamme Oro Padova). Ieri spazio anche alle batterie, in vista delle finali di oggi. Al femminile, nei 400 vo-



Elisa Molinarolo



Michele Fina

la in finale Rebecca Borgia (Fiamme Gialle), veneziana di Quarto d'Altino, in 54"03. Mentre nei 400 ostacoli passa il turno Linda Olivieri (Fiamme Oro, 57"97). Negli 800 le attese non sono andate tradite. Staccano il pass per la finale Giovanni Lazzaro (Aeronautica), trevigiano di Morgano, e Catalin Tecuceanu (Fiamme Oro), padovano di Trebaseleghe. Per entrambi cronometro in batteria di 1'48"28. Negli 800 donne va in finale Giulia Menegale (Atl. Silca Conegliano, 2'05"04). Quanto agli altri campioni italiani, nel martello titolo per Giorgio Olivieri (Carabinieri, 74.12) e pronostico rispettato nel triplo con il successo del bronzo olimpico Andy Diaz (16.66). Oggi la giornata finali: in palio altri 28 titoli e tanti big: Tamberi nell'alto, Furlani e Iapichino nel lungo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Super Ciccone torna e vince a San Sebastian



Aveva salutato il Giro il 24 maggio con la caduta di Gorizia, ieri è tornato alle gare vincendo il Clasico de San Sebastian, la classica spagnola cerniera tra Tour de France e Vuelta. L'abruzzese della Lidl Trek, amico di Sinner, se n'è andato in salita a una quarantina di km dalla fine con Isaac Del Toro (Uae). Poi, sull'ultima erta, ha staccato il messicano e pure lo svizzero Jan Christen (Uae) che lo braccava. Ora per "Cicco" la Vuelta.

F1 IN UNGERIA

Leclerc in pole Hamilton è 12° «Cambiatemi»



«Non me l'aspettavo», così Charles Leclerc dopo aver conquistato all'ultimo assalto la pole position del Gp di Ungheria, la 27ª della carriera. Per il pilota della Ferrari un gran colpo visto che a 5' dal termine era sesto. Errori fatali per le due McLaren favoritissime di Piastri e Norris. Disastro per l'altro ferrarista Hamilton, 12°. «Sono inutile, forse la Ferrari deve cambiare pilota», ha detto l'inglese. Oggi la gara alle 15 (diretta Sky).

I MONDIALI DI NUOTO

Pellacani, un tuffo di bronzo Frigo quarto in staffetta Gran finale con la Bottazzo

Monica Tortul

Chiara Pellacani conquista il bronzo dal trampolino 3 metri ai Mondiali di Singapore con 323,20 punti e regala all'Italia del nuoto un'altra medaglia. La tuffatrice azzurra è preceduta solo dalle cinesi Chen Yiwen (389), che aveva già vinto al mondiale di Fukuoka, e Chen Ja (356,40). Decima la giovane veneta Elisa Pizzini, all'esordio mondiale con 280,80 punti. Dal nuoto in vasca nessuna medaglia per una squadra rinnovata e in crescita, che dà comunque spettacolo anche senza podi. Nessun rimpianto per Thomas Ceccon, ottavo nei 100 farfalla. Il ventiquattrenne di Schio, campione olimpico e



Chiara Pellacani di bronzo

primatista del mondo dei 100 dorso, tocca in 51"12, dopo aver nuotato il record italiano (50"42) in semifinale.

TUFFI

Il bronzo dal trampolino di 3 metri di Pellacani porta a tre le medaglie iridate dei tuffi, eguagliando l'unico preceden-

te di Kazan 2015, quando Tania Cagnotto vinse dal metro e conquistò i bronzi dai 3 metri e nel trampolino 3 metri misto con Maicol Verzotto. Pellacani è già entrata nella storia dei tuffi italiani e della Federnuoto vincendo la prima medaglia d'oro iridata nei tre sincro misti insieme all'altro astro nascente Matteo Santoro. Prima ancora, in avvio di mondiale, è stata di bronzo nella finale da un metro ottenendo un altro risultato storico.

PIZZINI

Elisa Pizzini è la debuttante. Vent'anni di Verona, allenata da Benedetta Molaioli per Aniene e Fiamme Gialle, proviene dalla nazionale juniores, quest'anno ha già esordito agli Europei di Antalya ottenendo il quarto posto nei tre sincro con Pellacani e il settimo nei tre metri. All'esordio in finale mondiale il 29 luglio si è classificata quinta nei tre metri sincro insieme a Chiara.

NUOTO

L'onda azzurra dà spettacolo

anche senza medaglie, col record europeo di Simona Quadarella negli 800 stile libero, quarta in 8'12"81. Un tempo fenomenale che avrebbe consentito all'azzurra di salire sul podio in qualsiasi altra finale mondiale e olimpica prima di questa. Quarto posto della staffetta 4x100 sl mixed: Manuel Frigo (48"18), Carlos D'Ambrosio (47"34), Sara Curtis (52"40) ed Emma Virginia Menicucci (53"56) nuotano il record italiano (3'21"48), a tredici centesimi dalla Francia.

BOTTAZZO

Nelle semifinali dei 100 rana Benedetta Pilato piazza il terzo tempo; settimo tempo e finale centrata anche per Anita Bottazzo, la 22enne trevigiana di Oderzo – tesserata per Fiamme Gialle e Imolanuoto, allenata da Annie Lazor – che tocca in 30"31 e rimedia alla grande a una piccola indecisione al momento dello start. Le finali nel gran finale della manifestazioni oggi a partire dalle 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Una rotonda per Milan

A Corno di Rosazzo illuminata di verde in onore del campione
Il sindaco: «Fieri dei successi al Tour, qui vinse nel 2018»

Antonio Simeoli
/ CORNO DI ROSAZZO

Una settimana fa la festa sui Campi Elisi dove Jonathan Milan è salito sul podio del Tour de France a prendersi la maglia verde di leader della classifica a punti anche dopo due successi di tappa. Venerdì, dopo 4 kermesse tra Olanda e Belgio e un carico di pubblico, feste di piazza, km macinati e anche stanchezza, il campione è tornato a casa. Ha trovato la facciata del municipio di Buja illuminata di verde in suo onore, ma non finisce qui. Da Corno di Rosazzo arriva una storia che sa di passione e amore per lo sport. Corno è terra di sedie



Jonathan Milan, 24 anni

e buon vino, ma anche di due ruote. Prendiamo la Coppa Fratelli Granzotto, 53 anni di storia, si corre in primavera ed è riservata alla categoria Allievi.

Vi ha partecipato anche re Tadej Pogacar, ma nel 2018, in maglia Sacilese vinse Jonathan Milan.

Vittoria che Corno di Rosazzo non ha dimenticato. «Siamo un paese di grande tradizione ciclistica – spiega il sindaco Daniele Moschioni – e abbiamo subito pensato di onorare un ciclista che qui ha iniziato la sua parabola da giovane e che ha tenuto alto l'onore dell'Italia e del Friuli al Tour de France».

L'amministrazione comunale è quindi ricordata della rotonda a est del paese in località Quattroventi, snodo nevralgico della viabilità. Regolamenta il traffico verso Cormons, Manzano, il capoluogo e la di-



La rotonda a Corno di Rosazzo illuminata di verde e la vittoria di Milan al Granzotto nel 2018

rettrice Dolegna-Vencò. «È appena stata completata, su progetto dell'architetto Coletti – continua il sindaco – abbiamo voluto esaltare le vigne e la sedia, i punti forti del nostro territorio, è possibile illuminarla di vari colori a seconda delle ricorrenze, è stato naturale scegliere il verde per omaggiare un corridore di livello mondiale che ha impreziosito l'albo d'oro di una corsa storica». Corno di Rosazzo si dimostra paese a tutto sport (da non dimenticare i successi della squadra di basket e il calcio dilettanti di grande tradizione), Milan continua a fare il pieno di complimenti, tributi e tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DS FRIULANO

Gasparotto lascia la Red Bull Bora Il tecnico di Casarsa è sul mercato

Enrico Gasparotto lascia la Red Bull Bora. L'ex campione d'Italia e vincitore di due Amstel Gold Race, 43 anni di Casarsa, lavorava al forte team del World Tour da quattro stagioni, ed era il supervisore dei ds. Accordo consensuale. Pochi giorni fa aveva salutato anche Rolf Aldag, storico pilastro del team da un anno controllato dalla Red Bull. Gasparotto, che in ammiraglia ha vinto il Giro 2022 con Hinley aveva appena diretto al



Enrico Gasparotto, 43 anni

Tour il tedesco Florian Lipowitz finito sul podio, è uno dei più bravi tecnici in circolazione. Troverà presto squadra. —

BASKET. Martedì la Lega chiude il cerchio, si va verso il patto con Deltatre Lnp Pass, anche per la serie B, avrà una piattaforma di nuova generazione

Diritti della Serie A: Lba tv ormai a un passo e c'è l'alleanza con la A2

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

È in agenda martedì alle 16 in video conferenza l'assemblea di Lega Basket che, salvo sorprese, dovrebbe portare alla fumata bianca per l'assegnazione dei diritti televisivi in streaming per il campionato di serie A. L'accordo fra Lba e Deltatre per la creazione di Lba TV è ai dettagli: l'azienda torinese, intanto, ha sottoscritto una partnership con la Lega Pallacanestro di A2 e B per il rinnovo della piattaforma Lnp Pass.

IL PUNTO

I diritti tv di serie A per la trasmissione via satellite sono stati assegnati a Sky, che avrà in palinsesto due partite per ogni giornata di regular season e tutti i play-off, più Supercoppa e Coppa Italia. Il piatto più saporito per gli appassionati, però, non è ancora stato sfornato. Stiamo parlando dei diritti per la trasmissione in streaming, che prevede nel pacchetto la di-



Ancora poche ore e la partita dei diritti tv del basket sarà chiusa

MERCATO

Trento prende Aldridge La Virtus cerca il pivot

Dopo aver perso Anthony Lamb e aver visto sfumare Jordon Varnado, Trento ripiega su Peyton Aldridge, ala americana classe 1995 visto all'opera nel 2018/19 con la divisa della Vanoli Cremona. La Virtus Bologna cerca il centro che le manca: in lista i nomi Khem Birch, Charles Bediako e Charles Basssey, ma su quest'ultimo ci sono anche Partizan e Maccabi. —

G.P.

retta di tutte e otto le partite di ogni singola giornata di campionato. Dazn si è defilata già da un paio di settimane, diffondendo il nuovo listino prezzi senza basket, mentre l'offerta di Discovery è stata definitivamente bocciata nell'assemblea di lunedì scorso. Deltatre ormai corre da sola questi ultimi chilometri che la separano dall'ambizioso traguardo: creare una partnership commerciale con la Lega lanciando sul mercato il brand Lba Tv, il canale tematico che nei piani dovrebbe garantire maggiori introiti al-

le società di serie A rispetto al precedente accordo con Eleven Sports, emittente poi assorbita da Dazn. Nessun dubbio sulla qualità delle telecronache: Deltatre garantisce un prodotto audiovisivo altamente professionale, avendo esperienza pluriennale con Nfl, Uefa Champions League, Premier League e Volleyball World.

LE CIFRE

La Lega Basket è in procinto di dare il via libera alla proposta di Deltatre, che offre un accordo su base quinquennale per il varo di Lba Tv: ai club andrebbero 2,4 milioni per il primo anno e 2,9 milioni per i quattro anni successivi. A queste somme andranno aggiunti il 50% dei ricavi netti generati dalle sottoscrizioni, in caso di superamento dei 100 mila abbonamenti. Secondo i "rumors" circolati negli ultimi giorni, l'abbonamento a Lba Tv potrebbe costare agli utenti 99 euro l'anno, oppure 9,99 euro al mese.

LNP PASS

Che Deltatre stia sbarcando con decisione nel mondo del basket italiano lo dimostra anche l'accordo siglato venerdì con la Lega Nazionale Pallacanestro per rifare il look a Lnp Pass, la piattaforma autoprodotta dai club che durante la stagione consente (previo abbonamento) di assistere alla diretta delle gare di A2 e B Nazionale. La partnership, anche qui su base quinquennale, prevede il lancio di una piattaforma direct-to-consumer (Dtc) completamente rinnovata e di nuova generazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO GLI EUROPEI

L'Italia a Trento inizia col piede giusto Islanda schiantata con dedica a Polonara

TRENTO

Vittoria con dedica ad Achille Polonara per l'Italbasket, che nella semifinale della Trentino Cup ha sconfitto l'Islanda col punteggio di 87-61 (26-16, 41-22; 71-39), lanciando segnali positivi in vista dei campionati Europei al via il 27 agosto. Gli azzurri guidati dal ct Pozzecco sono entrati in campo per il riscaldamento indossando tutti la stessa t-shirt, con il numero 33 e la scritta "Achille". Polonara è sempre al centro dei pensieri del gruppo e la volontà di regalarli un sorriso è parsa subito chiara: il quintetto composto da Spagnolo, Pajola, Fontecchio, Akele e Diouf parte a razzo e vola subito sull'11-4. Niang è energia pura, Pajola è il solito mastino difensivo, Fontecchio sigla il +17 (33-16) in un secondo quarto in cui gli islandesi vedono il canestro ben poco. Dopo l'intervallo prosegue il monologo azzurro, un parziale di 30-16 schianta definitivamente la squadra scandinava e rende l'ultimo periodo il più classico dei "garbato time". Ne approfitta Niang, una delle note più lie-



Simone Fontecchio, 14 punti

te per il "Poz", prendendosi la palma di top scorer con 17 punti sul tabellino. In doppia cifra anche Fontecchio (14 punti), Procida (12) e Diouf (10). Nell'altra semifinale della Trentino Cup il Senegal ha battuto la Polonia per 75-69: la nazionale africana oggi sfiderà in finale l'Italia, con palla a due alle 19 con diretta tv su Sky Sport Basket.

Per gli azzurri si tratta delle prime uscite di questo intenso mese di avvicinamento agli Europei. Sabato alle 20 l'Italbasket sarà di scena al PalaRubini di Trieste per un test amichevole contro la Lettonia di coach Banchi: prevendita dei biglietti aperta sul sito Vivaticket. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Riecco la 3 rifugi

Il 17 agosto la 62esima edizione della corsa in montagna Oltre cento squadre nelle 3 frazioni ai piedi del Coglians

Vincentino Mazzei / FORNI AVOLTRI

Collina di Forni Avoltri e la società Us Caneva sono pronte ad accogliere 100 e più squadre che si sfideranno nella staffetta internazionale Tre rifugi-sky trail in programma domenica 17 agosto. Riconosciuta come la regina delle corse in alta montagna si svolge in uno dei luoghi più affascinanti del Friuli, circondato da maestose vette e verdi vallate. Sorge lungo le rive del torrente Degano ed è inserito nello spettacolare comprensorio delle Alpi carniche. La gara, 62ª della storia, si articola su tre diversi dislivelli ai piedi del monte Coglians (2.780) che impegnano gli atle-



Lo spettacolare cambio della Tre Rifugi al Marinelli FOTO SOLERO



Un tratto spettacolare della gara dopo il sentiero Spinotti

ti sotto il profilo muscolare e mentale che alla fine premia i più preparati e dotati agonisticamente. La prima frazione di 4,5 km tutta in salita attraverso il rifugio Tolazzi (1.370 metri) termina al passo Volaia (1.951) presso il Lambertenghi-Romanin (1.860). La seconda di 3,8 km, detta dell'attraversata, raggiunge il Marinelli (2.112) per il sentiero Spinotti e il monte Sella (2.218). La terza di 4,7 km in discesa dal rifugio Marinelli che ripassando per il Tolazzi porta all'arrivo, frazione mozzafiato che quasi sempre ha decretato la vittoria. Quella collinese è una delle poche staffette italiane che ha accesso la passione per

le corse in montagna richiamando i migliori specialisti delle tre manche capaci di correre a quota duemila.

Chi vincerà questa edizione? Difficile far previsioni dopo quella del 2024 che si disputò su un tracciato ridotto a causa della pioggia perché si ritornerà sul percorso originario più lungo e ricco d'insidie. Protagonista l'anno scorso è stato il team inglese United Kingdom (58'16") seguito da quello friulano (58'55") e sloveno (62'26") dietro ai quali giunse quarta la Gemonatletica con il trio Moia-Simonetti-Fadi che puntava al terzo trionfo, tripletta che sperano di centrare stavolta. In campo femminile successo delle ragazze britanniche e quarto posto per le staffettiste carniche dell'Aldo Moro Paluzza-Nortec con Maria Dimitra Theocharis, Rosy Martin e Sara Nait.

Straordinari i record della corsa: società maschile Us Collina 2007 1h 10'45" (Jonathan Wyatt, Marco De Gasperi e Gino Caneva), femminile 2006 Nanos Podnanos (Slo) 1h 29'46" (Mateja Kosovelj, Lucija Krkoc e Pavlina Ferjančič). Frazioni: salita Jonathan Wyatt 29'11" (2006) e Angela Mudge 31'29" (2019); attraversata Marco De Gasperi 24'25" (2007) e Lucija Krkoc 30'05" (2011); discesa Marino Jussig 15'02" (1975) e Carlotta Morgan 18'11" (2023). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Agli assoluti di Fagagna tre podi su tre nelle gare donne



Candolini e Venturini sul podio

Giuliano Banelli / FAGAGNA

Un fine settimana intenso quello che ha impegnato la Quadrifoglio di Fagagna con l'organizzazione dei campionati italiani assoluti di serie A maschili e femminili. Mentre nel settore maschile non ci sono state medaglie, in campo rosa invece, tre podi su altrettanti prove: la diciottenne Erica Candolini della società di casa conquista l'argento nella prova di combinato, dello stesso colore si mette al collo la medaglia Barbara Zurini del Buttrio nella prova individuale. Ma l'en plein di medaglie lo fa la campionessa mondiale Caterina Venturini del Buttrio conquistando tre bronzi: nel combinato, nell'individuale e nella coppia con la compagna Chiara Fabro.

Si è iniziato venerdì con la prova di combinato dove in semifinale Erica ha prevalso su Caterina per 24 a 23 mentre in finale Erica ha perso di misura 26-27 contro Valentina Basei (Noventa).

Si è proseguito sabato con la prova di coppia dove il tandem Caterina e Chiara le provano tutte ma in semifinale si fermano sull'11 a 13 contro Carlini-Cordara (Borgonese).

Infine, domenica la prova regina individuale con Barbara Zurini che prevale in semifinale per 13 a 1 sulla compagna di squadra Caterina, per poi fermarsi in finale sul punteggio di 6 a 13 contro Valentina Basei (Noventa).

Un plauso all'organizzazione impeccabile della Quadrifoglio di Fagagna che è stata all'altezza della situazione e ha dato lustro alla splendida manifestazione. Peccato per gli atleti friulani che non hanno conquistato nessun podio in campo maschile.

L'unico podio in campo maschile è arrivata dalla terna formata da Davide Muzzatti, Guido Ridolfo e Marco Mezzarobba della società Quadrifoglio capaci di conquistare la medaglia di bronzo ai campionati italiani di categoria B svoltisi ad Alba. Splendida la loro prestazione fino alla semifinale dove hanno dovuto arrendersi 6-10 contro la formazione della Rivanese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE D

Brian Lignano, buona la prima «Avanti così, è solo l'inizio»

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Prima uscita di precampionato e prima vittoria per il Brian Lignano che nell'amichevole disputata ieri ha piegato per 5-2 il Fiumicello, formazione che milita nel campionato di Promozione.

È stato un buon test per la formazione friulana che, al di là del risultato finale, ha dato segnali incoraggianti sia sul piano fisico sia su quello del gioco e dei sincronismi in campo.

Il tecnico Alessandro Moras ha schierato inizialmente davanti al portiere Biz, una linea difensiva formata da Videkon e Codromaz al centro, con Bearzotti e Chiandussi a presidiare le corsie laterali; in mediana la coppia Rossi e Variola; sul fronte offensivo gli attaccanti Ibe e Bussi supportati da De Anna e da Alessio.

La rapidità della manovra ha permesso al Brian di trovare il vantaggio già al primo minuto con Alessio. Il raddoppio è arrivato con una conclusione di De Anna da fuori area. Il Fiumicello, che si è dimostrato una buona squadra, ha raggiunto il pareggio grazie a Paravano e ad un autorete. Il 3-2 è arrivato alla fine del primo tempo con Ibe che si procura e trasforma un calcio di rigore. Nella ripresa girandola di cambi e



Buon test per il Brian Lignano contro il Fiumicello

altri due gol per il Brian Lignano messi a segno dai nuovi entrati Casagrande e Tarko. Il calcio mercato estivo potrebbe portare altre novità ma per il momento il tecnico Alessandro Moras è soddisfatto del lavoro fatto nella campagna acquisti.

«La società si è mossa bene sul mercato – ha sottolineato il tecnico Moras – e il direttore sportivo Paolucci ha fatto un ottimo lavoro. I giocatori che sono partiti sono stati rimpiazzati ottimamente e di questo sono molto contento. Veniamo da un'annata che ci

ha dato tante soddisfazioni ma adesso si riparte da zero. Ci attende un campionato ancora più difficile di quello passato. Ci sono quattro o cinque corazzate che hanno fatto acquisti importanti ma ci sono anche le neopromosse che si sono molto rinforzate e non sarà facile ripetersi. Noi dobbiamo lavorare e impegnarci e pensare solo a noi».

La prossima amichevole del Brian Lignano è in programma per mercoledì 6 agosto alle 19 a Precenico contro il Forum Julii. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Ovarese-Real senza reti Magic moment Cedarchis

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo aver guadagnato il pass per la partecipazione alla finale di Coppa Carnia (sabato 16 a Rigolato dalle 17.30 con avversario il Cavazzo) il Cedarchis continua a inanellare successi andando a vincere in rimonta nella trasferta di Sutrio con i Mobilieri di mister Peirano in gol dopo soli 4' di gioco con Damiano Valle quindi giallorossi al pareggio con Andrea Pasta (acquisto che si sta dimostrando a suon di gol quanto mai azzeccato), quindi il sorpasso dell'opportunista Daniele Gollino a fine primo tempo. Ripresa con molta attenzione in fase difensiva dei giallorossi e dopo il triplice fischio pensiero già proiettato alla supersfida del prossimo turno tra le mura amiche con il Cavazzo. Senza reti il confronto salvezza tra Ovarese e Real Ic in una partita fortemente condizionata dalla posta in palio e dalla pesantezza del terreno di gioco quindi occasioni gol davvero scarse ed uno 0-0 finale che più soddisfa gli ospiti che non i locali di mister Denis Fadi.

In Seconda Categoria il muro difensivo dell'Ampezzo di mister Rassatti in casa della capolista Velox resiste sino al 31' della ripresa quando Saccomanno ha trovato la deviazione vincente dopo un vemente arrembaggio dei gialloblu mentre per gli ampezzani



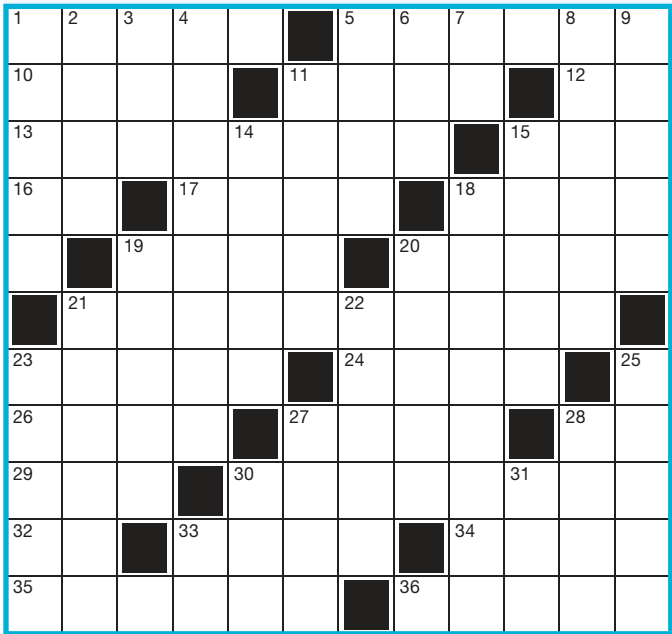
Ovarese-Real Imponzo, l'anticipo del campionato carnico FOTO REDAM

ni la sconfitta complica una classifica. Dopo l'ottima prestazione contro l'Arta erano ben altre le attese in casa Stella Azzurra che esce sconfitta da Pesariis nei confronti di un'Ancora utilitaristica in gol con D'Ampolo (dopo il vantaggio lampo di Tiberi), quindi Cimador e Rupil. Nel finale inutile per gli stellati la seconda rete di Tiberi. In Terza categoria salomonico pareggio tra La Delizia e Timaucleulis passata a condurre attraverso una punizione dopo soli 3' di Jacopo Di Ronco poi locali a trovare il pareggio con Matteo Di Giusto. Avari di emozioni il derby tra Trasaghis e Bordano e lo 0-0 di chiusura ne è stata la prevedibile conseguenza.

Risultati. Mobilieri-Cedarchis 1-2, Ovarese-Real Ic 0-0, Velox-Ampezzo 1-0, Ancora-Stella Azzurra 3-2, La Delizia-Timaucleulis 1-1, Trasaghis-Bordano 0-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Si perde agitandosi - 5. I frutti come le arance - 10. Tutt'altro che religiosa - 11. L'aderenza dello pneumatico al fondo stradale - 12. Un romanzo di Stephen King - 13. Aggressivo, combattivo - 15. Il gruppo con la Fiat (sigla) - 16. La fine delle munizioni - 17. Freddo polare - 18. Jessica, attrice in *The illusionist* - 19. Vi si appendono i quadri - 20. Il nome di un Rossi e di un Maldini - 21. I contatori degli autisti - 23. Gli euro... verdi - 24. Può esserlo una fondazione - 26. La Magnani del cinema - 27. Vengono aperte per lo scrutinio - 28. Nel primo e nell'ultima - 29. La Silvia madre di Romolo e Remo - 30. Così un tipo di pila - 32. Coda del labrador - 33. Sottile ed elegante - 34. Un nobile della Camera dei Pari - 35. Confina con l'Alsazia - 36. Un metallo radioattivo naturale.

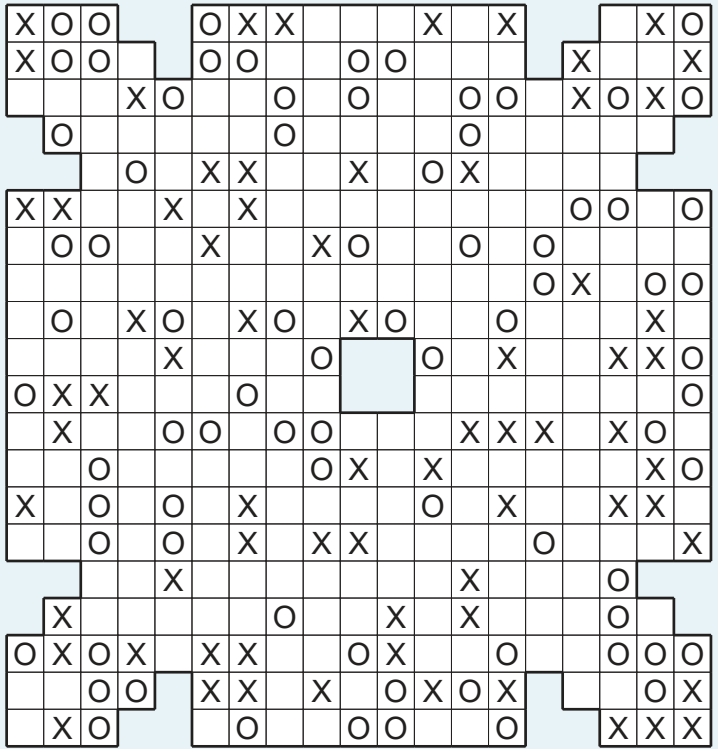
VERTICALI: 1. La madre dei cuccioli - 2. Ingressi di teatri e università - 3. Il pronome che si usa con gli sconosciuti - 4. Il mustelide in foto - 5. Completamente consumato dalle fiamme - 6. Il Ponti illustre architetto - 7. Il Pozzetto in *Il ragazzo di cam-*

pagna (iniz.) - 8. Costituiscono i funghi - 9. Il Calvino scrittore - 11. Il gigante che venne ucciso da Davide - 14. Come il cielo scoperto - 15. Si infila nell'occhietto - 18. Imbarcazione, specialmente per navigazione lacustre o fluviale - 19. Piovve sugli Ebrei - 20. Un oggetto di cancelleria - 21. Facile da masticare - 22. Giace in magazzino - 23. La Alt top model e attrice - 25. Jorge, autore del romanzo *Dona Flor e i suoi due mariti* - 27. Un osso dell'avambraccio - 28. La scritta in cima alla Croce - 30. Fiume del massiccio del Giura - 31. Istituto per le Opere di Religione - 33. Il ferro per il chimico.



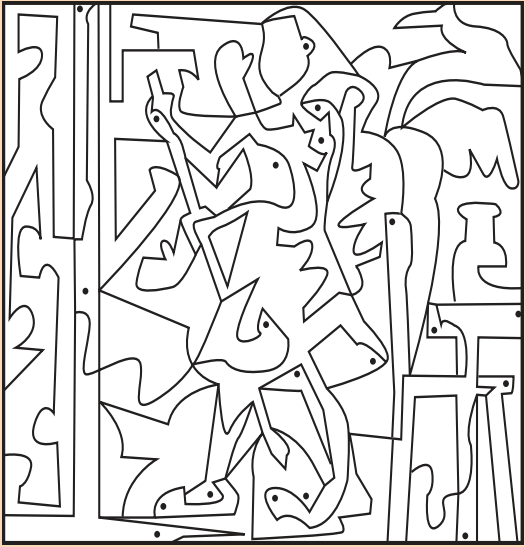
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.



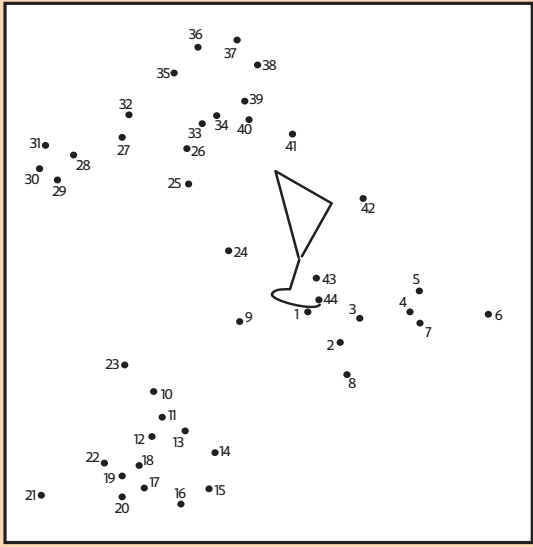
Disegno nascosto

Annerisci tutti gli spazi contrassegnati da un puntino.



Unisci i puntini

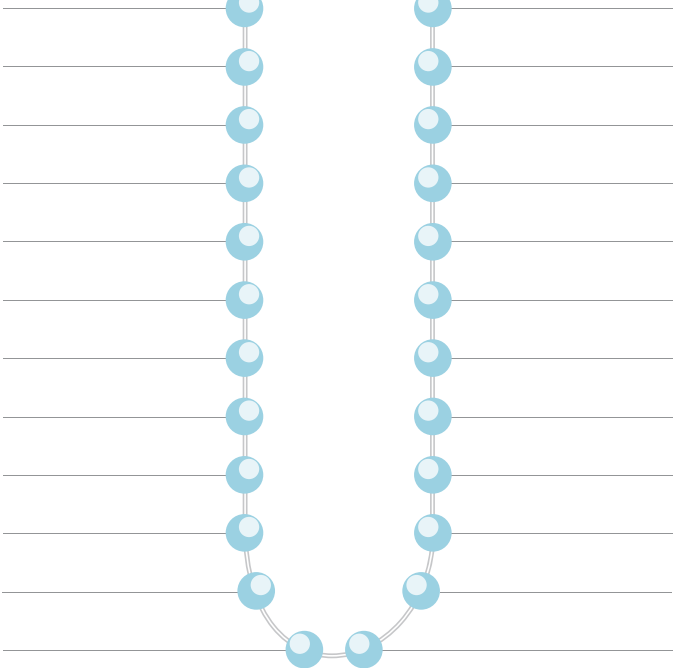
Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 44.



Collana di parole

Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...

CUCIRE APRILE



PINO
SALAME
MALTO
BORDO
LETARGO
TENNIS

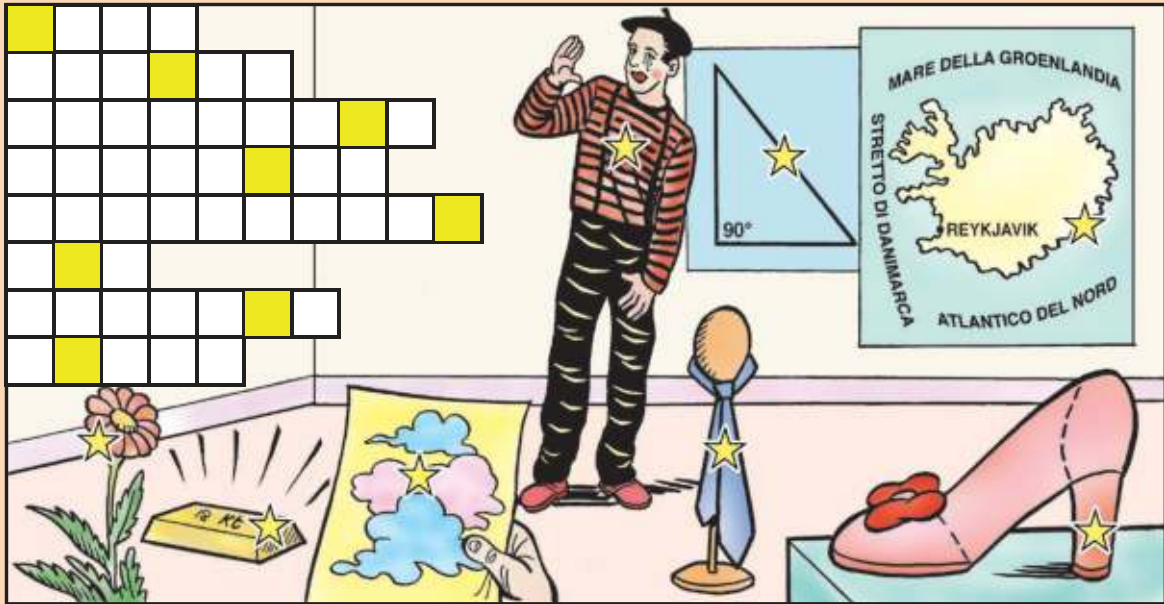
LIBRO
CUORI
RESINA
SACRO
FUORI
GALLINA

OSSO
LEGARE
NERO
PALLINA
PANE
BRODO

DOPPIO
DORMIRE
MATTO
AGO
ORSO
REGINA

Parola misteriosa - condimento

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Le soluzioni

DISSEGNO NASCOSTO

UNISCI I PUNTINI

CRUCIVERBA

MAI QUATTRO

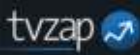
COLANA DI PAROLE

Cucire - Ago - Pino - Resina - Regina - Cuori - Fuori - Bordo - Brodo - Gallina - Palma - Tennis - Doppio - Malto - Matto - Legare - Salame - Pane - Nero - Libro - Sacro - Osso - Orso - Letargo - Dormire - Aprile.

PAROLA MISTERIOSA

MOSTRADA (mimo, nuvole, potensusa, cravatta, margherita, oro, stenda, tacco).

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore

RAI 1, 21.30
Può il tempo rimarginare le ferite? Se lo chiede Imma, mentre spera che il marito riesca prima o poi a mettere una pietra sopra la storia della foto compromettente con Calogiuri. Sembrerebbe di no, visto che Pietro, con una scusa, torna a casa dei suoi.



Will Trent

RAI 2, 21.00
Con due vittime e pochi indizi, Will e il GBI indagano con l'APD su una chiamata della polizia. Will tenta di collaborare con Ormewood per Angie e rafforza il legame con Faith condividendo segreti personali.



Report Estate

RAI 3, 21.00
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.



Freedom Oltre Il Confine

RETE 4, 21.25
Roberto Giacobbo ci conduce in un viaggio tra pseudoscienze, misteri e meraviglie di natura, universo e storia, sorprendendoci e invitandoci a riflettere su ciò che ancora sfugge alla nostra conoscenza.



La notte nel cuore

CANALE 5, 21.20
Nuh e Melek arrivano in Cappadocia per cercare Sumru, la madre che li ha abbandonati da piccoli e ora vive con Samet Sansalan, ricco uomo d'affari. Scoprono la sua nuova vita agiata e decidono di affrontarla.

Telefriuli estate LIVE

LIGNANO HOLI RUN

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

e caos. va contribuito a creare.

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 A Sua Immagine 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Blu Documentari 7.55 TG1 L.I.S. Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Santa Messa presieduta da Papa Leone XIV a conclusione del Giubileo dei giovani e recita dell'Angelus Attualità 11.00 A Sua Immagine 12.00 A Sua immagine 12.20 Linea Verde Estate 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Il meglio del meglio di Domenica In 2024-2025 17.15 Da noi... a ruota libera 17.20 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 TecheTecheTè 21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction 23.40 Tg1 Sera Attualità	9.40 Squadra fluviale Elbe 10.30 I mestieri di Mirko 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto 15.20 Il Commissario Dupin - Clima bizzarro Film Poliziesco ('18) 17.00 Dreams Road Documentari 17.50 Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2.20.30 Attualità 21.00 Will Trent Serie Tv 23.20 La Domenica Sportiva... Estate Attualità 0.25 Appuntamento al cinema Attualità	8.00 Protestantesimo 8.30 Sulla Via di Damasco 9.05 Totò, Peppino e... la malafemmina Film Comico ('56) 11.05 O anche no Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Il cacciatore di sogni 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75) 16.35 Killmangiaro Collection 18.00 Speciale TGR - La Giostra della Quintana di Ascoli Piceno Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 L'Avversario - L'altra faccia del campione 21.00 Report Estate Attualità 23.25 TG 3 Sera Attualità 23.40 Il presidio Documentari	6.30 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 Movie Trailer Spettacolo 6.50 4 di Sera weekend 7.55 La promessa Telenovela 8.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 9.35 Endless Love Telenovela 10.25 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Il Commissario Maigret 14.30 I due carabinieri Film Commedia ('84) 16.50 Il ritorno di Joe Dakota Film Western ('57) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.25 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari 0.30 Pensa In Grande Attualità 1.30 Drive Up Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Ciak Junior Attualità 9.15 Magnifica Italia 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Le storie di Melaverde 11.50 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful Soap 14.30 Viola come il mare 15.45 Tata Giramondo: Missione Canada Film Commedia ('21) 17.45 Innocence (1ª Tv) 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.35 Paperissima Sprint 1.10 Anna e i cinque - La nuova serie Serie Tv	7.25 The Tom & Jerry Show 8.05 The Looney Tunes Show Cartoni Animati 8.50 The Middle Serie Tv 10.15 The Big Bang Theory Serie Tv 11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo 14.20 E-Planet Automobilismo 14.50 Person of Interest 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Din Don 8 - Viaggio di nozze a Cinecittà World (1ª Tv) Film Commedia ('24) 23.40 Fausto & Furio Film Commedia ('16)	7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 In Onda Attualità 8.50 Camera con vista 9.15 Uozzap Attualità 9.50 Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo ('06) 11.45 Signori si parte - Treni storici in giro per l'Italia 12.25 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele 15.30 Un povero ricco Film Commedia ('83) 17.40 La patata bollente Film Commedia ('79) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Lenin - Cronaca di un mistero Documentari 23.05 Morto Stalin, se ne fa un altro Film Commedia ('17) 1.00 Tg La7 Attualità	17.55 GP Ungheria: Gara Automobilismo 19.50 F1 Podio Automobilismo 20.15 F1 Paddock Live Post 20.30 Gara Automobilismo 20.30 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Estate 21.35 I delitti del BarLume - Comprò oro Film Commedia ('21) 23.25 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo NOVE NOVE 15.15 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo 16.40 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11) 18.35 Little Big Italy Lifestyle 21.30 La Corrida Spettacolo 1.00 Nudi e crudi Spettacolo 5.10 Alta infedeltà Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.15 The last ship Serie Tv 18.05 Inception Film Fantascienza ('10) 20.55 L'uomo con i pugni di ferro Film Azione ('12) 23.00 Survive the Game Film Azione ('21) 1.05 The Flash Serie Tv 2.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv 3.25 Show Reel News 4.15 The Last Kingdom Serie Tv	14.30 Red Zone - 22 miglia di fuoco Film Azione ('18) 16.00 Private Eyes Serie Tv 19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Rapa Serie Tv 22.15 Rapa Serie Tv 23.15 Banklady Film Azione ('13) 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.20 The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Thriller ('16)	11.35 L'Impero dei lupi Film Azione ('05) 14.10 Michael Clayton Film Drammatico ('07) 16.40 Note di cinema Attualità 16.50 Collateral Beauty Film Drammatico ('16) 18.55 L'uomo dei sogni Film Fantasy ('89) 21.15 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13) 24.00 First Man - Il primo uomo Film Drammatico ('18)	15.50 Non È Vero... Ma Ci Credo! Spettacolo 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Rai 5 Classic Spettacolo 19.05 Concerto finale del Concorso Internazionale di Composizione 2 agosto - XXXI edizione Into The Blue 20.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 21.25 22.20 Rock Legends Documentari	17.40 Per un pugno di dollari Film Western ('64) 19.25 Finché c'è prosegro c'è speranza Film Commedia ('17) 21.10 L'ombra di Caravaggio Film Biografico ('22) 23.05 Il colore nascosto delle cose Film Drammatico ('17) 1.10 KM9 Film Drammatico ('22) 1.25 La battaglia di Algeri Film Drammatico ('66)	14.30 Candice Renoir Serie Tv 16.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.25 L'isola Serie Tv 21.20 Donne Sull'Orlo Di Una Crisi Di Nervi Show 24.00 La squadra Fiction 1.45 Cucciolì in festa Film Commedia ('19) 3.10 Candice Renoir Serie Tv 5.00 Piloti Serie Tv 5.15 Il Commissario De Vincenzi Fiction	14.00 Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione ('19) 15.45 Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09) 17.30 Il giardino del diavolo Film Fantascienza ('11) 19.10 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 13 minuti Film Azione ('21) 23.25 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv 0.30 Porn Inc Documentario	14.40 La Signora Del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Supercar Serie Tv 21.15 Flipper Film Avventura ('96) 23.00 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85) 0.50 Supercar Serie Tv 2.30 Agenzia Rockford Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
18.30 TG 2000 Attualità 18.55 Meteo Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor Film Drammatico ('91) 23.05 Angelus di Papa Leone XIV Attualità 23.20 Eddie the Eagle - Il coraggio della follia Film Drammatico ('16)	15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari 21.20 La Duchessa Film Drammatico ('08) 23.25 I segreti di Osage County Film Drammatico ('13) 1.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	15.30 Temptation Island Spettacolo 21.10 Temptation Island Spettacolo 0.15 Temptation Island Spettacolo 2.40 Centovetrine Soap 3.00 Movie Trailer Spettacolo 3.05 Centovetrine Soap 4.10 Tgcom24 Breaking News Attualità 4.15 Una vita Telenovela	6.30 ER: storie incredibili 9.05 Il Dottor Ali Serie Tv 11.55 Malati di pulito 13.35 Cortesie per gli ospiti 16.55 Casa a prima vista 21.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo 23.20 ER: storie incredibili Documentari 5.30 Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle	11.10 Il giovane ispettore Morse Fiction 13.05 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 15.00 I misteri di Brokenwood 17.00 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv	14.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.00 Perry Mason - Elisir di morte Film Giallo ('93) 17.00 Movie Trailer Spettacolo 17.05 Il giudice Mastrangelo 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.10 Perry Mason - Poker di streghe Film Giallo ('93) 23.05 Poirot Serie Tv 1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.30 Colpo di fulmini 15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 Border Security: acque di confine Documentari 21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling 1.05 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	18.30 Corsa in montagna. Giro del Lago di Resia in notturna. Corsa in montagna. Giro del Lago di Resia in notturna Atletica leggera 19.00 Atletica. C.ti Italiani - 2a giornata 22.00 Motocross. Mondiale MXGP delle Fiandre: MX2 - gara 2

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.25 Radio1 musica 22.05 Radio1 all music 23.35 Numeri primi 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	6.00 DeeJay Best 7.00 Annie Mazzola 10.00 iHOLA DeeJay! 12.00 Ciao Belli 14.00 DeeJay Stories 20.00 DeeJay Best
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits 13.45 Tutti Nudi 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Doposole di Radio2 22.00 Radio2 Hits	6.00 Capital Classic 12.00 Capital Hall of Fame 20.00 Radio Capital Yacht Rock 22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: I Pomeriggi Musicali 23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Giovine Orchestra Genovese	15.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two con Wad 21.00 M20 Hot Summer 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 3a puntata 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÖlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 11.00 Avenâl; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La Vòs dai Comitâts; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan 12; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 Telegiornale FVG 7.00 Maman! Program par fruts 7.30 Settimana Friuli 8.00 Telefruts - cartoni animati 8.30 Le Peraule de domenie 8.45 Sportello pensionati 9.30 Settimana Friuli 10.00 L'Alpino 10.15 Le Peraule de domenie	10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine 12.00 Bekér on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 Rugby Magazine 13.00 Maman! Program par fruts 13.30 Telegiornale FVG 13.45 Effemotori 14.15 Start 14.30 Lualdi e il sogno dell'elicottero 15.45 Elettroshock
IL 13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film 9.00 Bravo Dik Telefilm 10.00 I113 Telegiornale 11.00 Occidente Oggi. Un Mondo rovesciato. 12.00 Le comiche 13.15 L'Altra Italia 14.00 I Film Classici 16.00 I Grandi Film	19.00 Speciale Tg il13 20.00 Bravo Dik Telefilm 20.30 Sherlock Holmes Telefilm 21.00 Star Trek Classik 22.00 Film Classico 23.30 Speciale Tg il13 1.00 Il film della notte 11.30 Borgo Italia Rubrica 12.00 Tg Regionale News 12.15 Tg Udine News 12.30 Le Stelle del Friuli 13.20 Casa Pappagallo 13.30 Tg Regionale News 13.45 Tg Udine News 14.00 Film: Pane, amore e fantasia 15.30 Musica e... Rubrica 16.00 Agricoltura Rubrica
16.45 Miss in onda 18.00 Settimana Friuli 18.30 Bekér on tour 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Rugby Magazine 20.30 Ricette per sognare 21.00 Telefriuli Estate - Holi Run Lignano 22.45 Le Peraule de domenie 23.00 Bekér on tour	16.35 L'Alpino Rubrica 17.00 Gli Eroi del Goal 17.30 Tag in Comune 18.00 Cook Academy 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 Tg Regionale News 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.00 Film: Il passato 23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Variabilità e tempo incerto. Più probabilmente avremo nuvolosità variabile con schiarite localmente anche ampie in giornata, ma saranno possibili residue piogge locali, specie sui monti e al mattino a est e sulla costa. Dal pomeriggio probabile qualche locale temporale che partendo dalle Prealpi potrà interessare zone di pianura e, con minor probabilità della costa, dove soffierà vento moderato da nord-est. Tempo più stabile dopo il tramonto. Temperature fresche per il periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con la possibilità di residue precipitazioni in Romagna e locali piogge sulle Alpi orientali, più sole altrove.
Centro: Si potranno verificare delle precipitazioni sotto forma di temporale su gran parte delle regioni.
Sud: Ampio soleggiamento su tutte le regioni, soltanto in serata è atteso un peggioramento sulla Puglia.
DOMANI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, ma non sono attese precipitazioni degne di nota.
Centro: Venti settentrionali e cielo che si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: In questa giornata l'atmosfera potrà essere più instabile su Puglia e Appennini dove si verificheranno isolate piogge. Poche nubi altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo tanta energia, una domenica più intima ti aiuta a ritrovare equilibrio. Una passeggiata al tramonto, una telefonata sincera o un gesto gentile valgono più di mille azioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole nel tuo segno ti regala luce e carisma. Oggi, però, l'energia è più morbida: anziché brillare per tutti, potresti scegliere di splendere per qualcuno di speciale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Se puoi, dedica la giornata alla natura, a una fuga, a qualcosa che ti faccia respirare. Ma anche un sogno ad occhi aperti può bastare. L'anima ha bisogno di orizzonti, anche interiori.

TORO
21/4 - 20/5

Le stelle ti invitano a godere del presente, con semplicità. È una giornata perfetta per gustare la lentezza, accanto a chi ami o in solitudine scelta.

VERGINE
24/8 - 22/9

È una domenica in cui i pensieri si fanno lievi e ordinati. Il bisogno di creare bellezza nel quotidiano si fa sentire, ogni dettaglio oggi è un atto d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi non devi dimostrare nulla. È il momento giusto per concederti una pausa senza sensi di colpa. La tua solidità è fatta anche di morbidezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è sempre in movimento, ma oggi il cuore chiede più spazio. Se lasci fluire le emozioni senza analizzarle troppo, potresti scoprire un nuovo sentiero da percorrere.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'armonia è il tuo respiro naturale, e oggi ne hai ancora più bisogno. Una domenica di relazioni sincere, sorrisi leggeri, o magari un momento tutto per te.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Una giornata in cui puoi coltivare i tuoi spazi e la tua libertà con rispetto e amore. Una nuova idea potrebbe nascere proprio dal silenzio. Non forzarla, lasciala sbocciare.

CANCRO
22/6 - 22/7

Domenica dolce e sensibile, proprio come te. Il bisogno di protezione e tenerezza si fa sentire. Lasciati cullare da chi ti ama senza condizioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La profondità ti accompagna, ma oggi si veste di dolcezza. È un giorno in cui puoi lasciar andare un peso, anche piccolo. Apri il cuore con fiducia, anche solo a te stesso.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi senti tutto più forte, più profondo. L'amore, la nostalgia, la speranza. Lascia che tutto ti attraversi senza paura: sei fatto per sentire, e trasformare.

DOMANI IN FVG



Tempo stabile con temperature in aumento; cielo in genere poco nuvoloso per velature ad alta quota, variabile sui monti dal pomeriggio per formazione di cumuli sparsi. Sulla costa possibile anche cielo sereno; venti di brezza.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Aquileia
Corradini
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001

Bertiolo
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012

Campoformido
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484

Corno di Rosazzo
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

Gonars
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032

Latisana
Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933

Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Lusevera
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078

Majano
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Moimacco
Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

Reana del Rojale
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283

Resia
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004

San Vito al Torre
San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445

San Vito di Fagagna
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134

Sappada
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

Tolmezzo
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062

Venezzone
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016



Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

ROBOT RASAERBA NAVIMOW

Senza fili, senza preoccupazioni
Evita gli ostacoli con VisionFence
Mappatura assistita con Intelligenza artificiale
Controllo tramite Smart App

Vieni a scoprirlo

SEGWAY NAVIMOW

Messaggero
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Tel. 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 agosto 2025
è stata di 27.651 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NOVITÀ NEI CENTRI ACUSTICI MAICO

FAMIGLIA Formæ.. FORMA IL TUO ASCOLTO

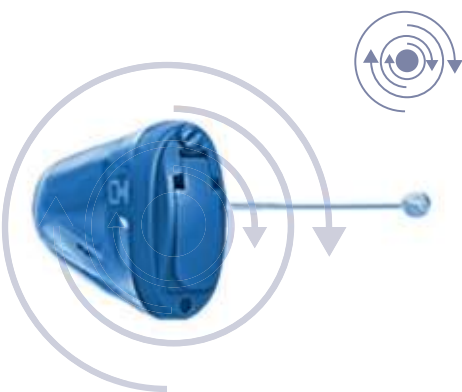


Codroipo, mercoledì 6 agosto

Studio MAICO Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
dalle ore 9.00 alle ore 15.00

sarà presente lo Specialista Audioprotesico che
 presenterà gli apparecchi acustici della famiglia Formæ

Formæ apparecchio acustico con sensore di movimento



I sensori integrati rilevano il movimento del corpo e della testa, e riconoscono se la persona è in una conversazione di gruppo o se è in movimento in un ambiente rumoroso. In entrambe le situazioni, i sensori regolano la gestione del rumore. La conversazione risulta chiara e l'ascolto si focalizza sull'interlocutore.

RICARICABILE:
1 ora = 1 giorno di ricarica giornaliera completa, sempre più green.

SOLO MERCOLEDÌ 6 AGOSTO
ECCEZIONALE SCONTO 30%
sugli apparecchi acustici Formæ



AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO DA NOI TROVERAI L'ASSISTENZA GRATUITA SU TUTTE LE MARCHE

UDINE
Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA
Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità
 maicosordita
 www.maicosordita.it

INIZIATIVA SPECIALE AGOSTO 2025 VALIDA DAL 4 AL 14 AGOSTO



**MAICO OFFRE
TAGLIANDO
GRATUITO
A TUTTI I PORTATORI
DI PROTESI ACUSTICHE**

Per tutti i portatori di apparecchi acustici, **ANCHE NON MAICO**, un'imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Niente di meglio di una pulizia profonda al vostro apparecchio. Non perdetevi questa occasione, fate un **TAGLIANDO GRATUITO**, sarà un bel regalo per la vostra salute! Vi aspettiamo!



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

MAICO TI ASPETTA NEI SUOI STUDI
OFFERTA VALIDA FINO AL 14 AGOSTO